[redacted]

**ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE**

**DELIBERAZIONE N. 81**

**OGGETTO**: Piano della Vigilanza documentale e ispettiva 2021

**IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

**Seduta del** 29 GIU. 2021

**Visto** il D.P.R. 30 aprile 1970 n. 639;

**Vista** la Legge 9 marzo 1989 n. 88;

**Visto** il Decreto Legislativo del 30 giugno 1994 n. 479 e successive modifiche e integrazioni;

**Visto** il D.P.R. 24 settembre 1997 n. 366;

**Visto** il D.P.R. del 22 maggio 2019 di nomina del Presidente dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale;

**Visto** il D.P.C.M. del 24 febbraio 2020 di nomina del Vice Presidente dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale;

**Visto** il D.P.C.M. del 16 dicembre 2019 relativo alla costituzione del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale;

**Visto** il D.M. del 13 gennaio 2017 di nomina del Direttore generale dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale;

**Visto** il Regolamento di Organizzazione dell'Istituto, adottato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 4 del 6 maggio 2020, successivamente modificato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 108 del 21 dicembre 2020;

**Visto** l'Ordinamento delle funzioni centrali e territoriali dell'INPS adottato con determinazione dell'Organo munito dei poteri del Consiglio di Amministrazione n. 119 del 25 ottobre 2019;

[redacted]

**Vista** la Relazione Programmatica per gli anni 2021-2023, approvata dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza con deliberazione n. 10 del 20 maggio 2020;

**Vista** la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 86 del 25 novembre 2020 con la quale sono state individuate le "Linee guida gestionali dell'Inps per l'anno 2021";

**Vista** la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 31 del 24 marzo 2021 con cui è stato adottato il Piano della Performance 2021-2023;

**Visto** il decreto legislativo 14 settembre 2015 n. 149, recante "*Disposizioni per la razionalizzazione e la semplificazione dell'attività ispettiva in materia di lavoro e legislazione sociale, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183*", con il quale è stata istituita una Agenzia unica per le ispezioni del lavoro denominata «Ispettorato nazionale del lavoro», con il compito di svolgere le attività ispettive già esercitate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, dall'INPS e dall'INAIL;

**Visto** il Documento di programmazione della vigilanza per il 2021 pubblicato dall'Ispettorato Nazionale del Lavoro in data 16 marzo 2021;

**Rilevata** l'opportunità di predisporre un unico documento di programmazione dell'attività di vigilanza dell'Istituto tenuto conto della stretta sinergia nel contrasto all'evasione ed elusione contributiva che intercorre tra le funzioni di vigilanza documentale e ispettiva;

**Preso atto** che le linee programmatiche della Vigilanza ispettiva 2021 contenute nell'adottando Piano sono state oggetto di condivisione in sede di Comitato operativo di cui all'articolo 12 del D. Lgs. n. 149/2015;

**Vista** la relazione della Direzione Generale;

**Su proposta** del Direttore generale vicario

**DELIBERA**

di adottare l'allegato Piano della Vigilanza documentale e ispettiva 2021 che costituisce parte integrante della presente deliberazione.

| IL SEGRETARIO | IL PRESIDENTE |
|---|---|
| Gaetano Corsini | Pasquale Tridico |
| F.to Corsini | F.to Tridico |

# Piano Annuale della Vigilanza Documentale e Ispettiva

ANNO 2021

INPS

# Indice

**PREMESSA** ..... **3**

**1. IL CONTESTO DI RIFERIMENTO** ..... **5**

1.1 Il contesto socioeconomico: quadro generale europeo e nazionale ..... 5

1.2 L'Impatto della pandemia sul tessuto produttivo italiano: dati di sintesi nazionale e per Cluster Regionali ..... 9

1.3 L'impatto della pandemia sul mercato del lavoro: andamento, interventi normativi e ruolo di INPS a sostegno del reddito ..... 15

1.4 Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR): principali elementi e proposte INPS ..... 22

**2. LA SINERGIA TRA VIGILANZA DOCUMENTALE E ISPETTIVA: PRINCIPALI PROGETTI E ATTIVITÀ CONDIVISE** ..... **26**

2.1 Analisi a supporto dei controlli ispettivi sulla fruizione degli ammortizzatori sociali COVID ..... 26

2.2 Avanzamenti del progetto per la valutazione dell'affidabilità contributiva (cd. "ISAC") ..... 30

2.3 Sviluppo di una procedura per i "Verbali altri enti" ..... 32

2.4 Cruscotto di monitoraggio riscossione crediti contributivi da attività di vigilanza ..... 33

**3. VIGILANZA DOCUMENTALE** ..... **36**

3.1 Risultati 2020 ..... 36

3.2 Gli obiettivi 2021 e le attività della Vigilanza documentale ..... 40

*3.2.1 Obiettivi di IEEP: maggiori entrate e minori uscite* ..... 40

*3.2.2 La nuova vista di Mo.Vi.Do.* ..... 41

*3.2.3 L'attività di recupero della contribuzione eccedente il massimale contributivo* ..... 44

*3.2.4 Controllo delle agevolazioni* ..... 47

*3.2.5 Controlli sugli ANF e sulle altre prestazioni a conguaglio in UNIEMENS* ..... 49

3.3 Progetti operativi e attività sperimentali ..... 51

*3.3.1 La piattaforma SAFE e gli ulteriori controlli in materia di ammortizzatori sociali COVID* ..... 51

*3.3.2 Altre attività di analisi nel corso del 2021* ..... 53

**4. VIGILANZA ISPETTIVA** ..... **55**

4.1 Risultati 2020 ..... 55

*4.1.1 Dati di produzione* ..... 55

*4.1.2 I.E.E.P. (Indicatore di Efficacia Economico-finanziaria della Produzione)* ..... 60

4.2 Obiettivi 2021 ..... 62

*4.2.1 Piano di Produzione 2021* ..... 62

*4.2.2 I.E.E.P. 2021* ..... 63

*4.2.3 Target 2021: principali aree di intervento di rilevanza nazionale* ..... 64

*4.2.4 Altre attività: Campagna "Gestione amministrativa dei verbali ispettivi"* ..... 72

4.3 Aree di intervento regionali 2021 ..... 74

4.4 Formazione ..... 116

*4.4.1 Formazione 2020* ..... 116

*4.4.2 Formazione 2021* ..... 117

# PREMESSA

Il presente Piano di programmazione della vigilanza dell'Istituto tiene conto della **Relazione Programmatica per gli anni 2021-2023** approvata dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza con deliberazione n. 10 del 20 maggio 2020 e delle **Linee guida gestionali dell'INPS per l'anno 2021**, di cui alla deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 86 del 25 novembre 2020.

Si inserisce, altresì, nel processo di programmazione e budget per l'anno 2021 avviato con la circolare n. 147 del 14 dicembre 2020 e concluso con l'adozione del **Piano della Performance 2021-2023**, approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 31 del 24 marzo 2021. I contenuti del Piano inerenti alla vigilanza ispettiva tengono conto, altresì, delle linee di indirizzo formulate dall'Ispettorato Nazionale del Lavoro nel "Documento di programmazione della vigilanza per il 2021", pubblicato il 16/3/2021.

L'attività di vigilanza dell'Inps è diretta, tra l'altro, a **rilevare, intercettare e contrastare i fenomeni fraudolenti nel mondo del lavoro**, riferibili a condotte illecite di aziende e lavoratori, volte all'ottenimento di benefici indebiti (prestazioni a sostegno del reddito, sgravi contributivi, ecc.); la citata attività è altresì diretta all'**accertamento delle frodi compiute e al recupero delle somme evase o indebitamente erogate**, con l'obiettivo ultimo di salvaguardare l'equilibrio finanziario del sistema previdenziale attraverso l'incremento delle entrate contributive e la riduzione delle uscite per prestazioni non dovute. Ormai da diversi anni l'Istituto è passato da un approccio di controllo e intervento "ex post" ad un approccio "ex-ante", preordinato a limitare l'insorgere delle condizioni che possono determinare situazioni di irregolarità o frode, attraverso la definizione di un assetto sistematico di analisi delle informazioni, volto a intercettare l'insorgere di comportamenti a rischio prima che si determinino i relativi effetti economici.

Stante il perdurare della situazione emergenziale provocata dalla pandemia da COVID 19 e l'immutato contesto socioeconomico e produttivo rispetto all'anno conclusosi, **il presente Piano si pone in linea di sostanziale continuità con i documenti di programmazione della vigilanza ispettiva e documentale riferiti al 2020**, adottati dal Consiglio di Amministrazione dell'Istituto rispettivamente con deliberazioni nn. 77 e 78 del 5 novembre 2020.

Restano, quindi, **confermate anche per l'anno 2021 le priorità di intervento legate alla verifica sulla fruizione delle prestazioni a sostegno del reddito** introdotte dalla legislazione d'urgenza avvenuta nel corso del 2020, con particolare riferimento alle azioni pianificate in collaborazione tra la Direzione Centrale Entrate, la Direzione Centrale Antifrode Anticorruzione e Trasparenza e la Direzione Centrale Ammortizzatori Sociali, che hanno dato luogo a *task-force* coordinate a livello centrale, articolate sull'intero territorio nazionale, rivolte nei confronti

di aziende con dipendenti che hanno fatto ricorso ad ammortizzatori sociali (Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria, Fondo di Integrazione Salariale, Cassa Integrazione Guadagni in Deroga), con causale COVID-19.

Ciò premesso, la struttura e i contenuti del Piano sono i seguenti:

- ☐ Una prima parte (Capitolo 1) interamente dedicata all'analisi del contesto socio-economico e agli effetti dell'epidemia da Covid-19, in cui vengono riportate sinteticamente le **stime d'impatto sul sistema economico-produttivo** conseguenti all'emergenza sanitaria; l'**analisi dell'impatto della pandemia sul mercato del lavoro**, le principali **misure adottate dagli organi governativi** con riferimento al sostegno delle famiglie, dei lavoratori e delle attività produttive e il **ruolo dell'Istituto a sostegno del reddito**; le **priorità di intervento delineate nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza**, su cui dovrà fondarsi l'azione di rilancio del nostro Paese, e le proposte dell'INPS.
- ☐ Una seconda parte (Capitolo 2) finalizzata a dare evidenza della **sinergia esistente tra la funzione di vigilanza documentale e la funzione di vigilanza ispettiva** mediante la rappresentazione dei principali progetti realizzati in collaborazione tra le due funzioni e le attività sviluppate in maniera condivisa;
- ☐ Una terza parte (Capitolo 3) interamente dedicata alla vigilanza documentale, in cui vengono riportati i **risultati** conseguiti dalle attività svolte nel corso del **2020,** gli **obiettivi 2021 in termini di Performance organizzativa** relativi allo **I.E.E.P.** (Indicatore di Efficacia Economico-finanziaria della Produzione); le **attività specifiche della vigilanza documentale pianificate** per il 2021, i **progetti operativi** e le **attività sperimentali** previste.
- ☐ Una quarta parte (Capitolo 4) interamente dedicata alla vigilanza ispettiva, in cui vengono riportati i **risultati di produzione e di performance** conseguiti nel corso del 2020; gli **obiettivi di produzione e di Performance organizzativa** relativi allo **I.E.E.P.** (Indicatore di Efficacia Economico-finanziaria della Produzione) previsti per il 2021; le **aree di intervento di rilevanza nazionale,** i **progetti** e le **collaborazioni** previsti per il 2021; le **azioni programmate a livello territoriale** dalle Direzioni Regionali/Coordinamento Metropolitano e gli **interventi formativi** previsti per il 2021.

[redacted]

# 1. IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

## 1.1 Il contesto socioeconomico: quadro generale europeo e nazionale

### *Quadro Eurozona / UE*

Il 2020 è stato un anno che ha duramente messo alla prova l'equilibrio sociale, economico e sanitario di gran parte dei paesi colpiti dalla pandemia da Covid-19.

In **Europa**, come conseguenza dell'emergenza sanitaria, infatti, l'attività economica ha subito un drastico rallentamento: nella prima metà dell'anno il **PIL reale è sceso a tassi di due cifre** sia nell'area dell'euro che nell'UE [1]. Anche gli andamenti occupazionali sono stati caratterizzati da dinamiche sostanzialmente negative che hanno richiesto l'adozione di **misure straordinarie a sostegno del reddito e dei livelli di occupazione** (come, ad esempio, il blocco dei licenziamenti in Italia).

Nell'**area Euro il PIL** è rimasto ben al di sotto del suo livello pre-pandemico diminuendo del **4,3%** su base annua nel III trimestre del 2020 e del **14,7%** nel II trimestre del 2020 (sempre su base annua). Il **tasso di disoccupazione** si è attestato all'8,3% nel novembre del 2020, in leggero calo rispetto all'8,4% di ottobre, sebbene sia risultato ancora di **1,1 punti percentuali al di sopra del livello pre-pandemico** riferito al mese di febbraio 2020. [2]

Analogamente all'area euro, anche per quanto riguarda l'**Unione Europea (UE)** il **PIL** ha subito una diminuzione del **4,2%** rispetto al III trimestre 2019. [3]

Di seguito, un prospetto riepilogativo delle **principali variazioni macroeconomiche**, distinte per Eurozona e paesi UE, con riguardo al PIL, la spesa finale per consumi e l'occupazione.

| VARIABILI MACROECONOMICHE | PRINICIPALI VARIAZIONI MACROECONOMICHE RELATIVE A EUROZONA E UE NEL II E III TRIMESTRE 2020 | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | Eurozona | | | UE | | |
| | *Δ II Trim. I Trim. 2020* | *Δ III Trim. II Trim. 2020* | *Δ III Trim. (2019-2020)* | *Δ II Trim. I Trim.2020* | *Δ III Trim. II Trim. 2020* | *Δ III Trim. (2019-2020)* |
| *PIL* | *-11,7%* | *12,5%* | *-4,3%* | *-11,3%* | *11,5%* | *-4,2%* |
| *Spesa finale per consumi* | *-12,4%* | *14,0%* | *-4,6%* | *-12,0%* | *13,2%* | *-4,3%* |
| *Occupazione* | *-3,0%* | *1,0%* | *-2,3%* | *-2,8%* | *0,9%* | *-2,0%* |

[1] Fonte: European Commission "European Economic Forecast, Autumn 2020" – 5 novembre 2020.
[2] Fonte: Eurostatistics "Data for short-term economic analysis"- 18 gennaio 2021.
[3] Fonte: Eurostatistics "Data for short-term economic analysis"- 18 gennaio 2021.

Negli ultimi mesi del 2020, come conseguenza della seconda ondata pandemica, i paesi UE sono dovuti ricorrere ad un inasprimento delle misure di contenimento, impattando notevolmente sui settori maggiormente limitati dalle restrizioni in vigore.

In riferimento al 2020, le **vendite al dettaglio** sono **diminuite del 6,1%** rispetto al mese precedente. Il **settore dei servizi e dei prodotti non alimentari** risulta essere quello **maggiormente colpito** dall'emergenza sanitaria, al contrario dei prodotti alimentari che presentano una flessione meno accentuata e dell'e-commerce che risulta in forte ascesa. Anche le previsioni per i prossimi mesi, elaborate dall'Istat congiuntamente agli istituti di ricerca KOF e IFO nello Eurozone Economic Outlook (EZEO), indicano che, dopo il marcato aumento nel III trimestre sul II trimestre, nel IV la debolezza di consumi e investimenti si rifletterebbe sul PIL (-2,7%) determinando un calo per l'intero 2020 del 7,3%. Nel primo trimestre del 2021 si stima che il prodotto interno lordo (Pil), sia diminuito dello 0,4% rispetto al trimestre precedente e dell'1,4% in termini tendenziali.[4]

### *Quadro nazionale*

L'Italia presenta un quadro macroeconomico in linea con l'andamento generale dell'Eurozona e dell'UE anche se risulta essere uno dei paesi più colpiti a livello economico dall'emergenza sanitaria. Il **PIL italiano** misura, infatti, una **diminuzione del 5%** nel III trimestre del 2020 rispetto all'anno precedente, a seguito di una **diminuzione su base annua del 18%** registrata nel II trimestre.[5]

Secondo stime della Commissione Europea, nel 2021 un **sostanziale effetto "trascinamento"** dovrebbe sostenere **una crescita della produzione prevista al 4%,** seppur una probabile riacutizzazione dell'emergenza sanitaria e il conseguente inasprimento delle misure di contenimento, potrebbero incidere sulle previsioni stesse[6].

La "*nota mensile sull'andamento dell'economia italiana*"[7] realizzata dall'Istat per il mese di aprile 2020 evidenzia gli effetti drammatici che la pandemia ed il conseguente lock-down hanno avuto sul sistema produttivo e commerciale del nostro Paese. Nel mese di marzo, secondo quanto riportato dalla nota in esame, è possibile rilevare gli effetti manifestatisi sul **commercio estero** a causa delle misure di contenimento messe in atto. I **flussi di scambio con i Paesi extra UE** (principalmente Turchia, Stati Uniti e Giappone) hanno registrato un

[4] Fonte: Istat "I trimestre 2021 – Stima preliminare del PIL" - 30 aprile 2021.
[5] Fonte: Eurostatistics "Data for short-term economic analysis"- 18 gennaio 2021.
[6] Fonte: European Commission "European Economic Forecast, Autumn 2020" – 5 novembre 2020.
[7] Fonte: Istat "Nota mensile sull'andamento dell'economia italiana, aprile 2020" - 7 maggio 2020.

significativo calo: le **esportazioni sono diminuite complessivamente del 13,9%** e le **importazioni del 12,4%** in termini congiunturali (rispetto al mese di febbraio).

In termini di **calo delle vendite** su base annua, i settori maggiormente colpiti nel periodo sono riconducibili a: **beni di consumo** durevoli (-28%), strumentali (-20,8%), energia (superiore al 10%), beni di consumo non durevoli e intermedi (5%). In particolare, i settori più interessati dal calo risultano essere quelli del **comparto manifatturiero** italiano, nonché i più aperti al commercio internazionale e i più rilevanti per il modello di specializzazione italiano: tessile-abbigliamento-pelli (-4,1%), apparecchi elettrici (-4,0%), macchinari (-3,8%), autoveicoli (-3,7%); effetti più contenuti si registrerebbero, invece, per gli alimentari e bevande (-1,9%).[8]

Nel periodo estivo, corrispondente all'allentamento delle misure di contenimento e all'uscita dell'Italia dalla fase di lock-down serrato, l'economia italiana ha visto un'immediata ripresa delle attività, registrando un rimbalzo del PIL nel III trimestre. Tuttavia, **l'insorgenza di una seconda ondata** ha determinato il **rallentamento della ripresa**, come evidenziato dalla nota Istat riguardante il periodo novembre-dicembre 2020. A novembre, infatti, l'indice della produzione industriale ha registrato un calo congiunturale (-1,4%) a sintesi di una riduzione dell'attività in tutti i principali comparti (-4,0% per i beni di consumo, -3,6% per l'energia e -0,6% per i beni strumentali) a eccezione dei beni intermedi (+0,2%)[9].

Nel report "*Situazione e prospettive delle imprese nell'emergenza sanitaria Covid-19*" [10], l'Istat ha mostrato i risultati dell'indagine svolta tra il 23 ottobre e il 16 novembre 2020 con l'obiettivo di valutare ed evidenziare gli **effetti della pandemia sull'attività delle imprese e le loro prospettive per il futuro**. Le imprese oggetto dell'indagine sono divise in base alle seguenti dimensioni aziendali:

- **microimprese** (equivalenti ai 4/5 delle imprese complessivamente considerate, con 3/9 addetti in organico);
- 189 mila **piccole imprese** (pari al 18,6% del totale considerato, con 10/49 addetti);
- **medie imprese** (22 mila circa, con 50/249 addetti);
- **grandi imprese** (3 mila, con 250 addetti e oltre).

[8] Fonte: Istat "Nota mensile sull'andamento dell'economia italiana, aprile 2020"- 7 maggio 2020.
[9] Fonte: Istat "Nota mensile sull'andamento dell'economia italiana, novembre-dicembre 2020"- 13 gennaio 2021.
[10] Fonte: Istat, "Report situazione e prospettive delle imprese nell'emergenza sanitaria COVID-19"- 14 dicembre 2020.

Nel corso della rilevazione, il **68,9%** delle imprese ha dichiarato di essere in **piena attività**, il 23,9% di essere parzialmente aperta svolgendo la propria attività in condizioni limitate in termini di spazi, orari e accesso della clientela.

**Le microimprese costituiscono l'85% delle unità produttive "chiuse"** concentrandosi principalmente nel settore dei **servizi non commerciali** (58 mila unità, pari al 12,5% del totale), in cui è elevata anche la quota di aziende parzialmente aperte (35,2%). Come facilmente prevedibile, la **più alta incidenza delle chiusure** è rilevata per le **attività sportive e di intrattenimento**, seguite dai **servizi alberghieri** e ricettivi e dalle **case da gioco**.

Nel settore della **ristorazione** (circa 30 mila imprese di cui 5 mila non prevedono di riprendere) e in quello del **commercio al dettaglio** (7 mila imprese) si riscontra una **quota significativa di imprese non operative**. Per quanto riguarda le prospettive future di riapertura, il 31,9% delle imprese del Mezzogiorno che hanno dichiarato di non essere operative temono di chiudere definitivamente, facendo registrare al Sud Italia il dato più negativo. Seguono questo trend di sfiducia il Centro con 27,6%, il Nord-Ovest con il 23% ed il Nord-Est con il 13,8%.

| STATO E PROSPETTIVA FUTURA DELL'ATTIVITÀ | IMPRESE IN BASE ALLO STATO DI ATTIVITÀ DICHIARATO NEL PERIODO 23 OTTOBRE-16 NOVEMBRE 2020<br>Per ripartizione e settore di attività economica: valori assoluti e percentuali | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Ripartizione territoriale | | | | Settore di attività economica | | | | Totale | |
| | *Nord-ovest* | *Nord-est* | *Centro* | *Mezz* | *Industria* | *Costruz* | *Commer* | *Altri serv* | *Numero* | *%* |
| *Totalmente aperta* | 70,3 | 71,1 | 66,3 | 67,5 | 82,5 | 87,2 | 81,5 | 52,3 | 702.847 | 68,9 |
| *Parzialmente aperta** | 22,7 | 21,2 | 27,1 | 25,2 | 15,3 | 10,5 | 15,4 | 35,2 | 243.988 | 24 |
| *Chiusa ma prevede di riaprire* | 5,4 | 6,6 | 4,8 | 5 | 1,1 | 0,9 | 2 | 10,1 | 55.460 | 5,4 |
| *Chiusa e non prevede di riaprire* | 1,6 | 1,1 | 1,8 | 2,3 | 1,1 | 1,4 | 1,1 | 2,4 | 17.491 | 1,7 |
| *TOTALE* | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 1.019.786 | 100 |
| *Ad esempio limitata negli spazi, negli orari e nell'accesso alla clientela | | | | | | | | | | |

[redacted]

## 1.2 L'Impatto della pandemia sul tessuto produttivo italiano: dati di sintesi nazionale e per Cluster Regionali

Nella presente sezione sono riportati i dati di sintesi nazionali e per regione afferenti alle seguenti variabili:

- ☐ Saldo nuove iscrizioni/cessazioni aziendali;
- ☐ Tasso di crescita annuale;
- ☐ Variazione fatturato 2019/2020 (solo dati nazionali).

### Dati nazionali: iscrizioni - cessazioni

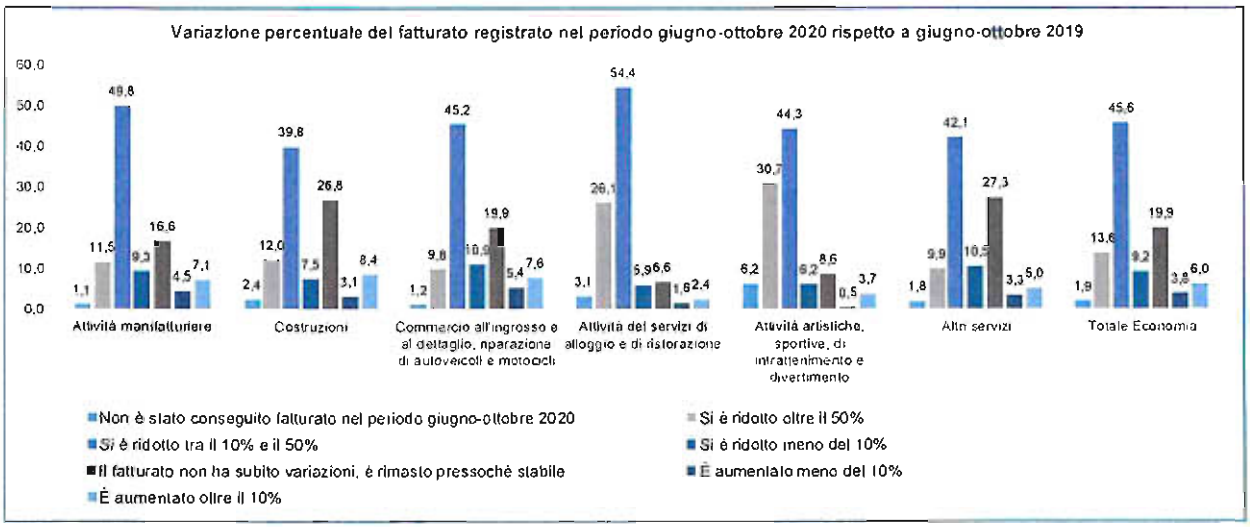
| ITALIA[11] | | | | |
|---|---|---|---|---|
| SETTORE ECONOMICO | Saldo nuove iscrizioni/cessazioni 2019* | Tasso di crescita annuale 2019* | Saldo nuove iscrizioni/cessazioni 2020* | Tasso di crescita annuale 2020* |
| *Agricoltura, silvicoltura, pesca* | -7.432 | -1,00% | -4.258 | -0,58% |
| *Attività manifatturiere* | -4.107 | -0,74% | -3.981 | -0,73% |
| *Costruzioni* | 3.258 | 0,39% | 10.180 | 1,22% |
| *Commercio all'ingrosso e al dettaglio* | -12.264 | -0,81% | -4.386 | -0,29% |
| *Attività dei servizi alloggio e ristorazione* | 8.211 | 1,80% | 6.217 | 1,35% |
| *Altri settori* | 38.963 | 1,95% | 15.544 | 0,78% |
| **TOTALE** | **26.629** | **0,44%** | **19.316** | **0,32%** |
| *Il numero di cessazioni utilizzato per il calcolo è al netto delle cancellazioni d'ufficio effettuate in ciascun periodo* | | | | |

A fine dicembre 2020, il tessuto imprenditoriale italiano consta di 6.078.031 imprese attive con una **riduzione delle nuove iscrizioni**, rispetto all'anno precedente, pari al **17,2%** e un contestuale **calo del 16,4% delle cessazioni** che hanno determinato un **saldo** nuove iscrizioni/cessazioni (19.316) pari al **-27,5%** rispetto allo stesso dato relativo al 2019 (26.629). I settori che, nel 2020, risultano maggiormente colpiti dall'impatto economico del virus in termini di **tasso di crescita annuale**, sono le attività **manifatturiere** (-0,73%), il settore dell'**agricoltura, silvicoltura e pesca** (-0,58%) e il settore il **commercio all'ingrosso e al dettaglio** (-0,29%).

### Dati nazionali: variazione fatturato

Secondo il rapporto Istat *"Situazioni e prospettive delle imprese nell'emergenza sanitaria Covid-2019"* del 14 Dicembre 2020, tra i mesi di giugno e ottobre 2020 **7 imprese su 10** hanno registrato un **calo di fatturato** rispetto allo stesso periodo del 2019.

[11] Fonte: Unioncamere, "Movimprese – Natalità e mortalità delle imprese italiane registrate presso le Camere di Commercio, anno 2020.




Come si evince dal grafico sopra riportato (rielaborazione su dati Istat):

- ☐ nel **45,6%** dei casi il fatturato si è ridotto tra il **10% e il 50%**;
- ☐ nel **13,6%** dei casi si è ridotto di **oltre il 50%**;
- ☐ nel **9,2%** dei casi è diminuito **meno del 10%**.

A livello settoriale, le attività che fanno registrare le variazioni più marcate sono quelle relative ai **servizi di alloggio e ristorazione**, per le quali la percentuale di riduzione del fatturato tra il 10% e il 50% e oltre il 50% è superiore alla media nazionale (54,4% nel primo raggruppamento, 26,1% nel secondo). Diminuzioni superiori ai valori nazionali si rilevano anche nell'ambito delle **attività artistiche, sportive e di intrattenimento** con il 30,7% delle realtà di settore che dichiarano una riduzione **superiore al 50%** del fatturato rispetto al medesimo periodo del 2019.

Infine, anche per quanto riguarda le **attività manifatturiere** e il **commercio all'ingrosso e al dettaglio** le variazioni sono state significative soprattutto nel cluster di riduzione di fatturato compreso tra il 10% e il 50% con la seguente incidenza:

- ☐ 49,8% per le attività manifatturiere;
- ☐ 45,2% per le attività di commercio all'ingrosso e al dettaglio.

Come ulteriore approfondimento rispetto all'analisi dei dati relativi al saldo nuove iscrizioni/cessazioni aziendali e tasso di crescita annuale[12], di seguito si propone la sintesi per **Cluster regionali**[13], secondo la classificazione in essere presso l'Istituto.

## Cluster A

(*Valle D'Aosta, Trentino-Alto Adige, Umbria, Molise, Basilicata*)

| Cluster A | | | | |
|---|---|---|---|---|
| SETTORE ECONOMICO | Saldo nuove iscrizioni/cessazioni 2019* | Tasso di crescita annuale 2019* | Saldo nuove iscrizioni/cessazioni 2020* | Tasso di crescita annuale 2020* |
| *Agricoltura, silvicoltura, pesca* | -843 | -1,13% | -616 | -0,83% |
| *Attività manifatturiere* | -449 | -1,84% | -368 | -1,52% |
| *Costruzioni* | -254 | -0,64% | -40 | -0,10% |
| *Commercio all'ingrosso e al dettaglio* | -1.475 | -2,42% | -1.198 | -1,98% |
| *Attività dei servizi alloggio e ristorazione* | -207 | -0,74% | -610 | -2,17% |
| *Altri settori* | 4.576 | 5,40% | 3.413 | 4,00% |
| TOTALE | 1.348 | 0,43% | 581 | 0,19% |
| *Il numero di cessazioni utilizzato per il calcolo è al netto delle cancellazioni d'ufficio effettuate in ciascun periodo* | | | | |

Per il Cluster A, il confronto generale tra il 2019 e il 2020 fa registrare un **calo totale del tasso di crescita** annuale 2020, che passa dallo 0,43% dell'anno precedente allo **0,19%**, con uno scostamento tra saldi, in valore assoluto, del -56,9% (1.348, 2019; 581, 2020). Il settore che evidenzia un andamento piuttosto negativo è quello relativo **alle attività dei servizi di alloggio e ristorazione** per il quale si rileva un tasso di crescita del -**2,17%** (-0,74 nel 2019).

[12]Fonte: www.infocamere.it, "Movimprese anno 2019" – 28 Gennaio 2020; Fonte: www.infocamere.it, "Movimprese anno 2020" – 18 Gennaio 2021.
[13] Cluster A (Valle D'Aosta, Trentino-Alto Adige, Umbria, Molise, Basilicata); Cluster B (Liguria, Friuli-Venezia Giulia, Marche, Abruzzo, Sardegna); Cluster C (Lazio, Campania, Puglia, Calabria, Sicilia); Cluster D (Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia Romagna, Toscana).

Il [redacted]

## CLUSTER B

(*Liguria, Friuli-Venezia Giulia, Marche, Abruzzo, Sardegna*)

| CLUSTER B | | | | |
|---|---|---|---|---|
| SETTORE ECONOMICO | Saldo nuove iscrizioni/cessazioni 2019* | Tasso di crescita annuale 2019* | Saldo nuove iscrizioni/cessazioni 2020* | Tasso di crescita annuale 2020* |
| *Agricoltura, silvicoltura, pesca* | -1.961 | -1,77% | -766 | -0,69% |
| *Attività manifatturiere* | -1.445 | -2,08% | -1.194 | -1,74% |
| *Costruzioni* | -1.317 | -1,22% | -125 | -0,12% |
| *Commercio all'ingrosso e al dettaglio* | -5.216 | -2,94% | -3.986 | -2,27% |
| *Attività dei servizi alloggio e ristorazione* | -1.657 | -2,53% | -1.817 | -2,76% |
| *Altri settori* | 11.326 | 5,15% | 7.809 | 3,55% |
| **TOTALE** | **-270** | **-0,04%** | **-79** | **-0,01%** |
| *Il numero di cessazioni utilizzato per il calcolo è al netto delle cancellazioni d'ufficio effettuate in ciascun periodo* | | | | |

Per quanto concerne il Cluster B, il confronto generale tra i due anni evidenzia un leggero miglioramento in tutti i settori escluso quello relativo all'attività dei **servizi di alloggio e ristorazione**. Tuttavia, il peggioramento registrato risulta di lieve entità (dal -2,53% del 2019 al -2,76 del 2020), con un saldo nuove iscrizioni/cessazioni pari a -1.817 (-1.657 nel 2019). In questo caso l'andamento leggermente positivo registrato per gli altri settori è sufficiente a determinare un **lieve miglioramento del tasso di crescita annuale** totale del 2020 (da -0,04% a -0,01%).

[redacted]

## CLUSTER C

(*Lazio, Campania, Puglia, Calabria, Sicilia*)

| CLUSTER C | | | | |
|---|---|---|---|---|
| SETTORE ECONOMICO | Saldo nuove iscrizioni/cessazioni 2019* | Tasso di crescita annuale 2019* | Saldo nuove iscrizioni/cessazioni 2020* | Tasso di crescita annuale 2020* |
| *Agricoltura, silvicoltura, pesca* | -2.699 | -0,91% | -1.813 | -0,61% |
| *Attività manifatturiere* | -3.862 | -2,46% | -2.476 | -1,58% |
| *Costruzioni* | -124 | -0,05% | 1.863 | 0,67% |
| *Commercio all'ingrosso e al dettaglio* | -16.021 | -2,42% | -10.822 | -1,64% |
| *Attività dei servizi alloggio e ristorazione* | -3.939 | -2,42% | -3.824 | -2,30% |
| *Altri settori* | 48.748 | 5,41% | 38.318 | 4,25% |
| **TOTALE** | **22.103** | **0,96%** | **21.246** | **0,92%** |
| *Il numero di cessazioni utilizzato per il calcolo è al netto delle cancellazioni d'ufficio effettuate in ciascun periodo* | | | | |

Il Cluster C fa registrare un **andamento simile a quello del 2019**, con uno scostamento tra saldi, in valore assoluto, del -3,9%, dovuto soprattutto alla minore crescita della vasta area degli Altri settori. In controtendenza ai due cluster precedentemente analizzati, il settore relativo all'alloggio e alla ristorazione tiene (anche se sempre in negativo) e fa rilevare un lieve miglioramento di 0,12 punti percentuali.

## CLUSTER D

(*Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia Romagna, Toscana*)

| CLUSTER D | | | | |
|---|---|---|---|---|
| SETTORE ECONOMICO | Saldo nuove iscrizioni/cessazioni 2019* | Tasso di crescita annuale 2019* | Saldo nuove iscrizioni/cessazioni 2020* | Tasso di crescita annuale 2020* |
| *Agricoltura, silvicoltura, pesca* | -5.277 | -2,03% | -3.977 | -1,55% |
| *Attività manifatturiere* | -5.987 | -1,96% | -5.971 | -1,99% |
| *Costruzioni* | -3.598 | -0,89% | -1.016 | -0,25% |
| *Commercio all'ingrosso e al dettaglio* | -17.646 | -2,90% | -14.668 | -2,44% |
| *Attività dei servizi alloggio e ristorazione* | -5.489 | -2,73% | -6.044 | -3,01% |
| *Altri settori* | 41.297 | 4,34% | 29.244 | 3,07% |
| **TOTALE** | **3.300** | **0,12%** | **-2.432** | **-0,09%** |
| *Il numero di cessazioni utilizzato per il calcolo è al netto delle cancellazioni d'ufficio effettuate in ciascun periodo* | | | | |

Infine, il Cluster D registra un tasso di crescita annuale totale per l'anno 2020 del -0,09% rispetto allo 0,12% del 2019, evidenziando quindi un **peggioramento del saldo** nuove iscrizioni/cessazioni che **passa da un valore positivo di 3.300 ad uno negativo di -2.423**, dovuto in larga parte alla consistente diminuzione del saldo relativo agli "**Altri settori**". Un'importante variazione da sottolineare è costituita dal significativo miglioramento della situazione nel **settore delle costruzioni** equivalente a più di mezzo punto percentuale: da -0,89% del 2019 a -0,25% del 2020), mentre, anche in questo caso, il settore dei servizi di alloggio e ristorazione fa registrare un peggioramento.

[redacted]

## 1.3 L'impatto della pandemia sul mercato del lavoro: andamento, interventi normativi e ruolo di INPS a sostegno del reddito

### *Andamento del mercato del lavoro*

L'emergenza sanitaria da Covid-19 e la conseguente sospensione delle attività di interi settori produttivi nel corso del 2020 hanno determinato, anche nel nostro Paese, uno **shock senza precedenti sulla produzione di beni e servizi** e, di conseguenza, **sul mercato del lavoro**[14]. Nel secondo trimestre 2020 si è assistito ad un vero e proprio crollo dell'attività economica, seguito da un recupero nel terzo trimestre e da una nuova riduzione nel quarto, dovuta all'aggravamento della diffusione dei contagi.

Nel complesso, **i provvedimenti adottati a sostegno delle imprese e dei lavoratori** per fronteggiare gli effetti della pandemia (in primo luogo la CIG), **hanno mitigato l'impatto negativo sull'occupazione, scaricandone gli effetti sulle ore lavorate, che hanno fatto registrare una diminuzione congiunturale del 7,7% nel primo, del 15,1% nel secondo e del 21,0% nel terzo trimestre. In totale, nei soli primi tre trimestri del 2020, rispetto al medesimo periodo del 2019 sono andate perdute 3,9 milioni di ore lavorate.**

Ciò nonostante, il numero di persone rimaste senza lavoro nel corso dell'anno è stato considerevole, soprattutto come conseguenza delle **cessazioni dei contratti a termine non rinnovati** e del **venir meno di nuove assunzioni**, in un generalizzato clima di "sospensione" delle attività, inclusa la ricerca di lavoro.

La media 2020 è la sintesi delle dinamiche trimestrali del mercato del lavoro, fortemente e diversamente influenzate dalla pandemia. **In media annua si osserva un calo dell'occupazione senza precedenti (-456 mila, -2,0%)**, che si accompagna ad una forte **riduzione della disoccupazione (-271 mila, -10,5%)** e a un deciso **aumento del tasso di inattività** tra i 15 e i 64 anni **(+567 mila, +4,3%)**.

Il **tasso di occupazione**, che nel 2018 e 2019 aveva raggiunto il massimo storico, **scende al 58,1% (-1,0 punti percentuali** rispetto al 2019) e torna ai livelli del 2017; in calo anche **il tasso di disoccupazione** che si porta **al 9,2% (-0,8 punti in un anno)**, mentre quello di **inattività sale al 35,9% (+1,6 punti)** [15].

[14] Fonte: Rapporto annuale "Il mercato del lavoro 2020, una lettura integrata" – 25 febbraio 2021 – a cura del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Istat, Inps, Inail e Anpal.
[15] Fonte: Istat, "Il mercato del lavoro IV trimestre 2020" – 12 marzo 2021.

| PROSPETTO INDICATORI DEL LAVORO. *Variazioni in punti percentuali* | Dati destag. Variaz. (I 2020/ IV 2019) | Dati grezzi Variaz. (I 2020/ I 2019) | Dati destag. Variaz. (II 2020/ I 2020) | Dati grezzi Variaz. (II 2020/ II 2019) | Dati destag. Variaz. (III 2020/ II 2020) | Dati grezzi Variaz. (III 2020/ III 2019) | Dati destag. Variaz. (IV 2020/ III 2020) | Dati grezzi Variaz. (IV 2020/ IV 2019) |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| OFFERTA DI LAVORO | I Trimestre | | II Trimestre | | III Trimestre | | IV Trimestre | |
| *Occupati* | -0,4 | 0,2 | -2,0 | -3,6 | 0,2 | -2,6 | 0,2 | -1,8 |
| *Occupati dipendenti* | -0,4 | 0,6 | -2,1 | -3,4 | 0,5 | -2,2 | 0,3 | -1,6 |
| *Occupati indipendenti* | -0,5 | -0,9 | -1,9 | -4,1 | -0,6 | -4,1 | 0,1 | -2,4 |
| *Tasso di occupazione 15-64 anni* | -0,2 | 0,3 | -1,2 | -1,9 | 0,2 | -1,4 | 0,3 | -0,8 |
| *Disoccupati* | 7,1 | -16,3 | -12,4 | -25,4 | 18,5 | 8,6 | -5,0 | -6,7 |
| *Tasso di disoccupazione* | -0,6 | -1,7 | -0,9 | -2 | 1,4 | 0,9 | -0,5 | -0,5 |
| *Inattivi 15-64 anni* | 1,8 | 2,2 | 5,5 | 10,0 | -3,5 | 2,0 | -0,1 | 3,1 |
| *Tasso di inattività 15-64 anni* | 0,7 | 0,9 | 2 | 3,6 | -1,2 | 0,8 | 0,1 | 1,2 |

In termini generali, il **calo dell'occupazione** si è concentrato principalmente nel **settore dei servizi** e ha colpito in via prioritaria le **categorie più vulnerabili del mercato del lavoro, ovvero donne, giovani e stranieri**, che più spesso si trovano ad occupare posizioni lavorative meno tutelate e, per giunta, nei settori e nelle imprese più duramente investiti dalla crisi (alberghi e ristorazione, servizi domestici, addetti al commercio).

Il **gap di genere** sul tasso di occupazione **è passato dal 17,8% del 2019 al 18,3% nel 2020** e il **tasso di occupazione dei giovani under 35 risulta di 21 punti più basso di quello degli over 50** (era 19,3 nel 2019).

La **diminuzione dei disoccupati**, che riguarda anche quelli di breve durata, **coinvolge in particolare coloro che cercano lavoro da almeno 12 mesi (-254 mila, -17,6%)**, la cui incidenza sul totale dei disoccupati scende al 51,5% (-4,4 punti). Il calo della disoccupazione verificatosi nel corso del 2020, a differenza di quanto avvenuto negli anni precedenti, è dipeso principalmente dal **venir meno delle condizioni per poter essere classificati come disoccupati** durante l'emergenza sanitaria (l'aver cioè cercato attivamente lavoro ed essere subito disponibili a iniziarne uno) e ha determinato un contestuale aumento del tasso di inattività.

Nel 2020, infatti, il **numero di inattivi è aumentato di 567 mila unità** ed ha interessato sia le **forze di lavoro potenziali**, sia quanti **non cercano e non sono disponibili a lavorare**. Tra i motivi della mancata ricerca di lavoro è tornato a crescere lo scoraggiamento (+2,1%) e sono aumentati i motivi di studio, il pensionamento, ma soprattutto gli altri motivi (+35,6%), che nella maggior parte dei casi sono legati ai timori connessi all'evoluzione della pandemia.

[redacted]

### *Interventi normativi adottati a sostegno del mercato del lavoro*

L'Italia, suo malgrado, si è ritrovata ad essere il primo Paese in Occidente a dover affrontare la minaccia della pandemia da Covid-19 e lo ha fatto, e lo sta facendo tuttora, attivando una serie di **misure senza precedenti** basate sul distanziamento sociale e sul blocco delle attività economiche ritenute non strettamente essenziali e, allo stesso tempo, adottando **provvedimenti economici a sostegno delle famiglie, dei lavoratori e delle imprese**, le cui principali disposizioni sono sintetizzate nel prosieguo del presente paragrafo.

Con il **decreto-legge n. 18 del 17 marzo 2020 "Cura Italia"** convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, sono state introdotte le prime misure della strategia di contenimento degli effetti negativi dovuti allo stato di emergenza epidemiologica. Tale strategia si è focalizzata sulla **protezione dei rapporti di lavoro dipendente esistenti**, prevedendo **il divieto di licenziamento, con contestuale finanziamento senza precedenti dello strumento delle integrazioni salariali**, in caso di sospensione totale o parziale del rapporto di lavoro. Le ulteriori misure di sostegno al mercato del lavoro introdotte dal decreto hanno riguardato la **tutela dei lavoratori autonomi e delle categorie più deboli** del lavoro dipendente, che non potevano essere sostenute con interventi di integrazione salariale (ad es. delle **indennità "una tantum"**).

Nel **decreto-legge n. 34 del 19 maggio 2020 "Rilancio"** convertito con modificazioni dalla legge 17 giugno 2020, n. 77, sono contenute una serie di **misure a sostegno delle famiglie italiane** che, non solo rafforzano e prolungano molti interventi del "Cura Italia", aiutando i genitori lavoratori e assicurando la necessaria liquidità attraverso la certezza del reddito e la sospensione dei versamenti fiscali e contributivi, ma introducono **nuovi strumenti** come il **Reddito di Emergenza** e importanti stanziamenti per allargare le tutele sociali, affinché l'emergenza non pesi sulle famiglie e sulle condizioni di vulnerabilità.

L'azione del Governo prosegue con il **decreto-legge n. 104 del 14 agosto 2020 c.d. "decreto Agosto"**, convertito con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, che punta ulteriormente ad assicurare la tenuta economica e sociale del nostro Paese, **sostenere l'occupazione, garantire i redditi e le condizioni di vita** delle famiglie ed allargare le tutele sociali.

Oltre alle misure di sostegno al reddito, il decreto Agosto prevede anche misure per stimolare crescita e occupazione, come **l'esonero contributivo per le imprese che non ricorrono alla cassa integrazione Covid-19** e **l'esonero contributivo per le assunzioni a tempo indeterminato**.

[redacted]

Inoltre, al fine di contrastare gli effetti economici correlati alla seconda ondata dell'epidemia, il Governo ha, altresì, varato **i quattro Decreti Ristori**, contenenti un insieme di misure immediate e il più possibile automatiche, tra cui contributi a fondo perduto, sospensione e riduzioni di imposte, contributi e versamenti e ulteriori settimane di cassa integrazione da autorizzare, destinate alle categorie più colpite dalle intervenute misure di contenimento.

Da ultimo, è stato emanato il c.d. **Decreto Sostegni Decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41,** convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2021, n. 69, **recante** ulteriori **misure** urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19.

Con il predetto provvedimento legislativo viene previsto lo stanziamento di **11 miliardi** per la concessione di un contributo a fondo perduto **in favore dei soggetti titolari di partita IVA** che svolgono attività d'impresa, arte o professione o producono reddito agrario e che presentano un ammontare medio mensile del fatturato e dei corrispettivi dell'anno 2020 almeno inferiore al 30 percento rispetto al 2019. Ulteriori interventi previsti dal medesimo decreto-legge sono indirizzati alle categorie maggiormente colpite dall'emergenza epidemiologica da Covid-19, tra cui i **soggetti appartenenti al settore del turismo invernale**.

Tra le ulteriori previsioni contenute nel citato decreto-legge 41/2021 si evidenziano, di seguito, le **disposizioni in materia di lavoro e contrasto alla povertà**, con le quali sono state previste:

- ☐ la **proroga del blocco dei licenziamenti** e l'impossibilità per il datore di lavoro di recedere dal contratto per giustificato motivo oggettivo fino **al** 30 giugno 2021 nonché la sospensione delle procedure pendenti avviate dopo il 23 febbraio 2020;
- ☐ il **rifinanziamento del Fondo sociale per occupazione e formazione** di 400 milioni di euro per il 2021 e di 80 milioni per il 2022;
- ☐ la **proroga della Cassa integrazione guadagni** nel limite di spesa di 19 milioni di euro;
- ☐ la previsione di **un'indennità una tantum** pari a 2.400 euro per i **lavoratori stagionali e a tempo determinato** (compresi quelli appartenenti al settore dello spettacolo, del turismo e degli stabilimenti termali) che hanno cessato involontariamente il rapporto di lavoro nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2019 e la data di entrata in vigore del Decreto;
- ☐ la previsione di **un'indennità per i lavoratori sportivi**, determinata in base ai compensi percepiti per attività sportiva nell'anno di imposta 2019, che varia da 1.200 a 3.600 euro;

"I[redacted]

- ☐ **l'incremento**, nella misura di 1 miliardo di euro, del **fondo per il Reddito di Cittadinanza**, tenendo conto del possibile aumento delle domande;
- ☐ il riconoscimento del **reddito di emergenza** (Rem) per tre quote relative alle mensilità di marzo, aprile e maggio 2021 ai nuclei familiari in condizioni di necessità economica;
- ☐ **l'incremento** di 100 milioni di euro per l'anno 2021 del **Fondo straordinario per il sostegno degli enti del terzo settore**.

### *Ruolo dell'INPS a sostegno del reddito*

Nel contesto emergenziale rappresentato, l'INPS, quale principale ente erogatore delle misure di sostegno ai lavoratori e alle famiglie varate dal governo per fronteggiare la crisi, ha svolto e svolge tutt'ora un ruolo fondamentale. All'impegno che ordinariamente raggiunge circa 43 milioni di individui/utenti, si è aggiunto l'impegno straordinario messo in atto, a parità di risorse, per fronteggiare l'emergenza sanitaria, che ha portato in pochi mesi ad erogare servizi ad una platea di oltre **14 milioni di soggetti** per una spesa di oltre **26,2 miliardi di euro**.

Nella tabella seguente, sono sintetizzati i dati relativi alle prestazioni Covid erogate dall'Istituto[16].

| Misure COVID-19 – quadro di sintesi (al 10/10/2020) – fonte: INPS | | | |
|---|---|---|---|
| **INDENNITÀ** | **N.** | | **UNITÀ DI ANALISI** |
| Bonus 600 euro (12 categorie) | 5.387 | *(migliaia)* | Domande |
| Bonus 600 euro (12 categorie) | 4.140 | | Beneficiari |
| Estensione del congedo parentale | 319 | | Richiedenti |
| Bonus Baby-sitting | 1.303 | | Domande |
| Bonus Baby-sitting | 830 | | Richiedenti |
| Reddito di emergenza | 600 | | Nuclei familiari richiedenti |
| Bonus lavoratori domestici | 275 | | Domande |
| Bonus lavoratori domestici | 212 | | Beneficiari |
| RDC/PDC | 1.424 | | Nuclei familiari pagati 2020 |
| Estensione della legge 104 | 223 | | Beneficiari |
| CIG: ore autorizzate | 3.058 | *(milioni)* | ore autorizzate |
| *di cui: ORDINARIA* | 1.476 | | *ore autorizzate* |
| *FONDI DI SOLIDARIETÀ* | 988 | | *ore autorizzate* |
| *DEROGA* | 594 | | *ore autorizzate* |
| CIG: beneficiari a pagamento diretto | 3.418 | *(migliaia)* | Beneficiari |
| *di cui: ORDINARIA* | 942 | | *Beneficiari* |
| *FONDI DI SOLIDARIETÀ* | 1.024 | | *Beneficiari* |
| *DEROGA* | 1.453 | | *Beneficiari* |
| CIG: beneficiari a conguaglio | 3.097 | | Beneficiari |
| CIG: indennità mensili a pagamento diretto | 12.019 | | Indennità |
| CIG: indennità mensili a conguaglio | 8.114 | | Indennità |
| **TOTALE** | | | |
| Beneficiari | 14.26 | Mln | |
| Spesa stimata | 26.19 | Mld | |

[16] Fonte: INPS, "Relazione annuale del Presidente dell'INPS: Il Welfare degli Italiani", 29 ottobre 2020

Tutto questo è stato realizzato affiancando alle lavorazioni ordinarie un ingente sforzo progettuale e realizzativo che non ha eguali in altre PA e che nel giro di pochi mesi ha permesso di ottimizzare processi e procedure esistenti, sia in termini quantitativi che qualitativi, per adeguarle all'esigenze dell'emergenza.

☐ **Indennità "una tantum"**

Il **numero di domande di indennità** "una tantum" pervenute è risultato pari a **5,37 milioni**, considerando sia le cinque categorie inizialmente previste dal decreto Cura Italia (professionisti e lavoratori con rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, lavoratori autonomi iscritti alle Gestioni speciali dell'Inps, lavoratori stagionali del turismo e degli stabilimenti termali, lavoratori del settore agricolo e dello spettacolo), che le ulteriori categorie aggiunte con i successivi provvedimenti (intermittenti, autonomi occasionali, venditori a domicilio, professionisti/collaboratori, stagionali settori turismo-terme).

Complessivamente sono stati effettuati **8,2 milioni di pagamenti** per un **importo complessivo di 5,2 miliardi di euro**, a favore di **4,13 milioni di beneficiari**.

Lavoratori autonomi e agricoli, pur trattandosi di categorie per le quali sono riferite due sole mensilità (marzo e aprile) anziché tre, arrivano a sommare quasi l'80% dell'importo totale erogato.

☐ **Congedi COVID-19 e bonus baby-sitting**

Il **congedo straordinario Covid** è stato richiesto da **320.540 nuclei familiari**, di cui il 62% risiedente al Nord (in particolare in Lombardia 23% e in Emilia-Romagna 11%).

Per quanto riguarda il **bonus baby-sitting**, le **domande complessivamente pervenute sono risultate pari a 1,3 milioni**, per un importo di quasi 1 miliardo di euro, di cui il 72%, per un importo complessivo di **703 milioni di euro**, è stato accolto. La Lombardia è stata la prima regione per numero di domande (281.724), sia nel settore privato che in quello pubblico (rispettivamente 22% e 17%), seguita dal Veneto nel settore privato (13%) e dal Lazio nel settore pubblico (12%).

☐ **CIG**

Nei primi otto mesi del 2020 sono state complessivamente autorizzate circa **3 miliardi di ore di Cassa Integrazione Guadagni**, pari a due volte e mezzo il numero di ore autorizzate nel 2010 (1,2 miliardi di ore autorizzate), l'anno sotto questo profilo più pesante per le conseguenze della crisi finanziaria internazionale esplosa nel 2008.

[redacted]

Al 19 ottobre 2020, i dati relativi alla CIG evidenziano un totale di **6,5 milioni di beneficiari** e oltre **20 milioni di prestazioni CIG erogate**, e sono così classificati per unità di analisi:

- Ore autorizzate (3.058), di cui: ordinaria (1.476), fondi di solidarietà (988), deroga (594);
- Beneficiari a pagamento diretto (3.418), di cui: ordinaria (942), fondi di solidarietà (1.024), deroga (1.453);
- Beneficiari a conguaglio (3.097);
- Indennità mensili: a pagamento diretto (12.019), a conguaglio (8.114)

Per quanto riguarda la distribuzione delle ore autorizzate per settore di attività economica, circa il 63% interessa i seguenti settori: Commercio e trasporti (619); Terziario professionale (381);7 Alloggio e ristorazione (312); Servizi alla persona (251); Costruzioni (212); Metalmeccanico (394).

☐ **Reddito di Emergenza**

Al 10 settembre 2020, i nuclei familiari **richiedenti il Reddito di Emergenza** nel periodo maggio-luglio risultano pari a **599.940**, con un tasso di accoglimento medio del 48,7%, pari a 285.234 domande accolte.

La distribuzione geografica dei nuclei richiedenti vede ai primi posti Campania (91.336), Lombardia (84.037), Lazio (71.991) e Sicilia (70.357), con un importo medio mensile delle domande accolte che risulta superiore al Mezzogiorno rispetto al Nord Italia, come conseguenza di una composizione familiare più numerosa nelle regioni meridionali.

☐ **Bonus lavoratori domestici**

A fronte delle **275 mila domande** pervenute all'Istituto, il totale dei lavoratori **beneficiari** del bonus è risultato pari a **212 mila** per un importo di oltre **200 milioni di euro.**

☐ **Reddito di Cittadinanza e Pensione di Cittadinanza**

Il **numero di soggetti raggiunti dal RdC/PdC** è passato da circa 2,5 milioni di individui a gennaio 2020 a oltre **3,1 milioni** a settembre 2020, corrispondente a circa **1,4 milioni di nuclei familiari**. Dall'ultimo rapporto sul RdC, emerge che i nuclei percettori si concentrano nelle regioni del Sud e nelle Isole, raggiungendo il 61% del totale, seguono le regioni del Nord con il 24% ed infine quelle del Centro con il 15%. L'importo medio mensile erogato dall'istituzione della prestazione del RdC/PdC ad oggi è pari a 526 euro (mediamente 563 euro per il Reddito di Cittadinanza e 246 euro per la Pensione di Cittadinanza).

Il [redacted]

## 1.4 Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR): principali elementi e proposte INPS

### *Priorità strategiche e missioni previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza*

In risposta alla crisi pandemica provocata dal Covid-19, il 18 dicembre 2020, Parlamento e Consiglio Europeo hanno raggiunto l'intesa finale sul **Next Generation EU**, il programma da **750 miliardi di euro** per il rilancio dell'economia Ue, nel cui ambito **l'Italia dovrebbe avere accesso**, stando alle ultime dichiarazioni governative[17], **a una quota di circa 248 miliardi di euro**.

**NGEU rappresenta** un grande passo in avanti per l'Europa e **un'occasione irripetibile per il nostro Paese per rilanciare gli investimenti e attuare importanti riforme**, all'interno di un disegno di rilancio e di transizione verso un'economia più sostenibile dal punto di vista ambientale e sociale.

Tre sono le priorità strategiche cruciali, concordate a livello europeo, su cui dovrà fondarsi l'azione di rilancio del nostro Paese: **digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica e inclusione sociale**. Tali priorità strategiche definiscono i principali nodi strutturali su cui intervenire per far ripartire la crescita e migliorare radicalmente la competitività dell'economia, la qualità del lavoro e la vita delle persone, tracciando le sfide che devono guidare la direzione e la qualità dello sviluppo dell'Italia.

Il **testo del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza**, approvato dalle Camere il 26 e il 27 aprile, è **articolato** in **6 missioni**.

[17] PNRR, le Comunicazioni alla Camera | www.governo.it

La missione **digitalizzazione** è suddivisa in tre componenti (Pubblica Amministrazione, Cultura e Sistema Produttivo). Tra le misure previste, rientra la digitalizzazione dei servizi dello Stato ai cittadini e alle imprese, lo sviluppo di metodi di pagamento digitalizzati, così come l'implementazione della sicurezza nella gestione di dati sensibili, la promozione dell'industria culturale e del turismo.

La missione **Rivoluzione verde e transizione ecologica** punta a rendere l'Italia migliore dal punto di vista ecologico ed energetico mediante la realizzazione di un ampio programma di investimenti finalizzati a conseguire gli obiettivi dello *European Green Deal*, nonché mediante l'adozione di interventi tesi ad assicurare una gestione accorta delle risorse naturali, promuovere l'economia circolare e accrescere la resilienza ai cambiamenti climatici.

Sul fronte **Infrastrutture e mobilità sostenibile**, una grossa fetta di risorse è destinata a ferrovie e strade, con una particolare attenzione alla manutenzione e messa in sicurezza di ponti e viadotti, per rafforzare le reti di comunicazione e mobilità.

Per la missione relativa all'**istruzione, formazione, ricerca e cultura**, il PNRR punta a migliorare la qualità dei sistemi di istruzione e formazione in termini di ampliamento dei servizi per innalzare i risultati educativi. Rientra nell'ambito delle misure in materia di istruzione anche il potenziamento degli asili nido e dei servizi per l'infanzia, accanto al miglioramento della formazione e del sistema di reclutamento dei docenti.

Donne e giovani sono al centro della missione **Inclusione e Coesione**. Superare il *gender gap*, migliorare l'accesso al mondo del lavoro per giovani, sostenere le persone in situazione di fragilità e i disabili, sono i pilastri sui quali si fonda la missione prevista dal testo del Recovery Plan. Nell'ambito di questa missione, il Governo prevede di adottare un ampio spettro di interventi, che includono misure fiscali, politiche attive del lavoro e politiche di coesione territoriale e sociale.

Infine, la missione **Sanità** il cui obiettivo è creare un sistema di prossimità, mediante il potenziamento delle strutture sul territorio e una più forte integrazione tra politiche sanitaria, politiche sociali e ambientali, al fine di favorire un'effettiva inclusione sociale, e investire nella digitalizzazione dell'assistenza medica ai cittadini, promuovendo la diffusione del fascicolo sanitario elettronico e della telemedicina.

### *Le progettualità proposte da INPS*

L'Inps, nella prospettiva della promozione di un **nuovo sistema di Welfare italiano** più equo, trasparente e inclusivo, in grado di offrire una protezione sociale fatta di servizi di qualità, ha chiesto al Governo di inserire nel **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia** una

serie di **iniziative progettuali,** elaborate nell'ambito della propria strategia di trasformazione digitale, perfettamente coerenti con le misure europee richieste per fruire del dispositivo finanziario di *Recovery and Resilience Facility (RRF)* nell'ambito del programma europeo **Next Generation Europe.**

La Strategia digitale dell'Istituto, definita con l'adozione, sia di un **Piano Strategico ICT per il triennio 2020-2022,** che di un **Piano Strategico Digitale per gli anni 2020-2022**, è incentrata, infatti, su un *processo di trasformazione e di integrazione tra tecnologia, organizzazione e risorse*, che ben si sposa con le priorità strategiche individuate per l'azione di rilancio del nostro Paese.

Tutte le proposte hanno in comune *l'ottimizzazione della gestione dei processi, dei dati e delle informazioni*, come parte di una strategia diretta a rendere più flessibile, efficace e sostenibile **l'attuazione delle politiche di protezione sociale di cui INPS è il principale interprete,** ed hanno l'obiettivo di **migliorare l'efficienza della pubblica amministrazione**, accelerando la digitalizzazione e aumentando l'efficienza e la qualità dei servizi pubblici.

Di seguito una sintesi delle principali tematiche presenti all'interno delle progettualità proposte dall'Istituto:

- ☐ introduzione della "**Centralità dell'Utente**" con l'utilizzo di tecnologie innovative (AI, Blockchain);
- ☐ utilizzo di "**Smart Contract**", progettati per automatizzare i processi amministrativi sottesi all'erogazione di servizi alle persone con disabilità;
- ☐ creazione di un primo "**Interoperability HUB**" nazionale, per la gestione delle cooperazioni applicative in ambito Welfare e la costruzione di eco-sistemi multi-Amministrazioni;
- ☐ applicazione del principio "**Once-only**" per innovare le procedure con modalità di interazione tra l'Istituto e gli utenti attraverso un approccio non solo proattivo ma anche predittivo;
- ☐ sviluppo di un **modello di gestione ed erogazione dei servizi** tramite un'infrastruttura distribuita e decentralizzata basata su **DLT e Blockchain**;
- ☐ realizzazione di un modello integrato e cooperativo di infrastrutture detto "**Campus metropolitano**" condiviso con INAIL ed ISTAT, caratterizzato quindi da infrastrutture digitali presenti e qualificate come **Polo Strategico Nazionale (PSN)**.

Nell'ambito delle attività svolte dalle funzioni di vigilanza documentale ed ispettiva, assume particolare rilevanza la proposta relativa alla creazione di un "**Interoperability HUB**"

[redacted]

nazionale, in quanto, come riportato di seguito, consentirebbe, tra le altre cose, **di potenziare le attività di prevenzione e contrasto** alle irregolarità commesse ai danni dell'Istituto.

L'iniziativa, infatti, sottolinea la necessità di investire nell'evoluzione delle proprie infrastrutture per realizzare la piena interoperabilità tra le PPAA consentendo di avviare processi innovativi integrati e costituiti da una **coreografia di servizi digitali** di più Amministrazioni:

- ☐ per la gestione delle politiche passive ed attive del lavoro;
- ☐ per **individuare comportamenti sospetti** o potenzialmente pericolosi di posizioni/assicurati fruitori di prestazioni dell'Istituto;
- ☐ per **efficientare le attività di vigilanza** diretta a controllare l'esatto versamento dei contributi nonché il rispetto delle norme a tutela del lavoro subordinato;
- ☐ per l'**emersione del lavoro nero** nelle aziende agricole;
- ☐ per migliorare la qualità e la tempestività dei servizi offerti ai dipendenti pubblici.

[redacted]

# 2. LA SINERGIA TRA VIGILANZA DOCUMENTALE E ISPETTIVA: PRINCIPALI PROGETTI E ATTIVITÀ CONDIVISE

## 2.1 Analisi a supporto dei controlli ispettivi sulla fruizione degli ammortizzatori sociali COVID

La legislazione emergenziale in epoca COVID ha introdotto nel nostro ordinamento nuovi ammortizzatori sociali solo nominalmente riconducibili a quelli già esistenti (Cassa integrazione guadagni ordinaria e straordinaria, in deroga, Fondo integrazioni salariali ecc.). Si tratta, di fatto, di strumenti diversi da quelli preesistenti in quanto erogabili indipendentemente da qualsivoglia analisi della situazione aziendale, sulla base del semplice presupposto dell'appartenenza a determinati settori.

Le norme, di carattere speciale, che hanno esteso l'utilizzo degli ammortizzatori sociali emergenziali abolendo di fatto la necessità per l'azienda di presentare una relazione tecnica e dimostrare l'esistenza dei requisiti di "temporaneità" e "non imputabilità", sono quelle di cui agli articoli da 19 a 22- *quinquies* del **Decreto Legge 17 marzo 2020, n.18**, convertito nella **Legge 24 aprile 2020, n.27**.

Tali disposizioni sono state più volte prorogate, in alcuni casi collegando la misura del contributo addizionale all'entità del calo di fatturato registrato da ciascuna realtà aziendale (vedi, per esempio, l'art. 1, comma 2 del Decreto Legge 14 agosto 2020, n.104, che quantifica il contributo addizionale dovuto dalle aziende sulla base del confronto del dato del fatturato aziendale tra I semestre 2020 e I semestre 2019). Da ultimo, l'art. 8, il Decreto Legge 22 marzo 2021, n. 41 (cd. "Decreto sostegni") ha esteso la Cassa Integrazione Ordinaria per ulteriori 13 settimane fino al 30 giugno 2021 e la Cassa in Deroga per ulteriori 28 settimane fino al 31 dicembre 2021, senza il pagamento di alcun contributo addizionale.

La legislazione sopra richiamata ha prodotto, così, un **incremento esponenziale dell'utilizzo degli ammortizzatori sociali**, in particolare della CIG, anche in settori in cui i livelli produttivi o il fatturato non sono diminuiti rispetto al periodo precedente la pandemia. Nel periodo aprile 2020 - febbraio 2021, sono state autorizzate un totale di 4,4 miliardi di ore di Cassa Integrazione di cui 1,9 miliardi di ore di CIG ordinaria, 1,5 per l'assegno ordinario dei fondi di solidarietà e 0,9 di CIG in deroga (fonte: Osservatorio CIG INPS del 18 marzo 2021). Per dare un'idea del livello di utilizzo massivo di tali ammortizzatori, si pensi che, in tutto il 2019, l'Istituto ha autorizzato 276.282.452 milioni di ore, con un incremento nel 2020 del 1496%, come si può

osservare dalla serie storica in calce.[18] È di tutta evidenza che un livello così esteso dell'utilizzo degli ammortizzatori sociali ha richiesto a monte un'analisi volta a concentrare l'azione ispettiva di presidio nei confronti delle aziende realmente a rischio.

**Serie storica annuale del numero di ore autorizzate per tipologia d'intervento - Periodo dal 1980 al 2021(Gennaio)**

| ANNI | CIG Ordinaria | | | CIG Straordinaria (*) | COMPLESSO | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | Industria | Edilizia | Totale CIGO | | | Variazione % |
| 1980 | 109.338.151 | 61.946.012 | 171.284.163 | 135.852.891 | 307.137.084 | |
| 1981 | 189.014.432 | 76.170.947 | 265.185.379 | 312.559.489 | 577.744.868 | 88% |
| 1982 | 193.295.105 | 56.980.817 | 250.185.922 | 370.105.563 | 620.291.485 | 7% |
| 1983 | 229.250.408 | 55.701.479 | 284.951.887 | 461.565.957 | 746.517.844 | 20% |
| 1984 | 198.280.247 | 70.103.980 | 268.384.227 | 548.113.068 | 816.497.295 | 9% |
| 1985 | 121.707.904 | 82.816.095 | 204.523.999 | 512.106.735 | 716.630.734 | -12% |
| 1986 | 101.667.328 | 61.805.961 | 163.473.289 | 483.882.943 | 647.356.232 | -10% |
| 1987 | 88.782.891 | 56.970.472 | 145.753.363 | 388.093.679 | 533.847.042 | -18% |
| 1988 | 62.575.786 | 39.966.393 | 102.542.179 | 317.575.990 | 420.118.169 | -21% |
| 1989 | 50.965.548 | 35.182.530 | 86.148.078 | 258.810.675 | 344.958.753 | -18% |
| 1990 | 76.926.600 | 34.549.738 | 111.476.338 | 222.217.400 | 333.693.738 | -3% |
| 1991 | 143.644.804 | 51.694.576 | 195.339.380 | 217.536.402 | 412.875.782 | 24% |
| 1992 | 182.983.716 | 46.147.031 | 229.130.747 | 232.212.731 | 461.343.478 | 12% |
| 1993 | 240.301.503 | 52.219.231 | 292.520.734 | 256.675.663 | 549.396.397 | 19% |
| 1994 | 119.652.052 | 48.899.762 | 168.551.814 | 253.767.063 | 422.318.877 | -23% |
| 1995 | 57.899.359 | 34.801.709 | 92.701.067 | 207.165.338 | 299.866.405 | -29% |
| 1996 | 81.764.959 | 38.129.179 | 119.894.138 | 128.191.620 | 248.085.758 | -17% |
| 1997 | 68.233.484 | 34.902.186 | 103.135.670 | 109.406.901 | 212.542.571 | -14% |
| 1998 | 60.781.111 | 31.171.581 | 91.952.692 | 80.461.376 | 172.414.070 | -19% |
| 1999 | 81.206.560 | 30.129.699 | 111.336.259 | 55.797.416 | 167.133.675 | -3% |
| 2000 | 44.971.736 | 28.471.422 | 73.443.158 | 73.732.088 | 147.175.246 | -12% |
| 2001 | 60.211.285 | 31.294.175 | 91.505.460 | 60.747.556 | 152.253.016 | 3% |
| 2002 | 84.656.408 | 29.611.493 | 114.267.901 | 62.877.102 | 177.145.003 | 16% |
| 2003 | 87.106.964 | 32.926.221 | 120.033.185 | 107.125.070 | 227.158.255 | 28% |
| 2004 | 95.215.647 | 36.060.570 | 131.276.217 | 96.316.368 | 227.592.585 | 0% |
| 2005 | 101.589.686 | 40.891.436 | 142.481.122 | 104.524.746 | 247.005.868 | 9% |
| 2006 | 55.776.618 | 40.832.291 | 96.608.909 | 136.039.509 | 232.648.418 | -6% |
| 2007 | 40.102.397 | 30.551.172 | 70.653.569 | 113.699.717 | 184.353.286 | -21% |
| 2008 | 78.740.758 | 34.344.512 | 113.085.270 | 115.262.321 | 228.347.591 | 24% |
| 2009 | 512.128.699 | 64.586.207 | 576.715.106 | 339.396.331 | 916.110.437 | 301% |
| 2010 | 275.480.648 | 66.346.315 | 341.826.963 | 856.712.507 | 1.198.539.470 | 31% |
| 2011 | 169.547.721 | 60.223.137 | 229.770.858 | 745.070.730 | 974.841.588 | -19% |
| 2012 | 269.425.161 | 70.907.934 | 340.333.095 | 773.559.500 | 1.113.892.595 | 14% |
| 2013 | 276.534.340 | 80.128.693 | 356.663.033 | 740.543.247 | 1.097.206.280 | -1% |
| 2014 | 185.949.543 | 67.608.418 | 253.557.961 | 754.787.352 | 1.008.345.313 | -8% |
| 2015 | 135.834.010 | 47.942.212 | 183.776.222 | 498.249.431 | 682.025.653 | -32% |
| 2016 | 106.444.561 | 31.126.735 | 137.571.296 | 439.132.607 | 576.703.903 | -15% |
| 2017 | 77.129.251 | 27.759.230 | 104.888.481 | 240.141.228 | 345.029.709 | -40% |
| 2018 | 67.532.014 | 28.124.881 | 95.656.895 | 131.282.143 | 226.939.038 | -34% |
| 2019 | 85.902.575 | 19.534.587 | 105.437.162 | 170.845.290 | 276.282.452 | 22% |
| 2020 | 1.779.440.393 | 200.345.841 | 1.979.786.234 | 2.349.247.191 | 4.329.033.425 | 1467% |
| 2021(Gennaio) | 52.545.466 | 6.054.130 | 58.599.596 | 159.906.801 | 217.506.397 | -21% |

(*) Comprensiva della CIG in deroga e dei Fondi di solidarietà

Già la nota 8/2020 redatta da INPS e Banca di Italia[19] aveva evidenziato come l'utilizzo della CIG fosse stato più elevato nei settori con una dinamica più sfavorevole dell'attività in seguito allo scoppio della pandemia; in particolare, nella manifattura l'uso dell'ammortizzatore è fortemente correlato con i cambiamenti nella dinamica della produzione industriale indotti dalla crisi. I settori con alta incidenza di attività definite "non essenziali", cioè sottoposte a *lockdown*, hanno fatto un ricorso più generalizzato alla CIG ma meno correlato ai cambiamenti dell'evoluzione ciclica determinati dalla crisi. Anche in settori in cui i livelli produttivi o il fatturato non sono diminuiti rispetto al periodo precedente la pandemia, tuttavia, l'utilizzo della CIG ha coinvolto una quota significativa di imprese (circa il 20 per cento nella manifattura e il 30 per cento nei servizi).

[18] La tabella relativa alla serie storica delle ore di CIG autorizzate è tratta dal "Report mensile febbraio 2021" redatto dal Coordinamento Generale Statistico-Attuariale e disponibile al seguente link: https://www.inps.it/docallegatiNP/Mig/AllegatiNews/Focus_Febbraio_2021.pdf

[19] Lo studio citato è reperibile al seguente link: https://www.inps.it/docallegatiNP/Mig/Dati_analisi_bilanci/Studi_e_analisi/Prime_evidenze_CIG_2807 2020_Final.pdf

In linea con il Programma Operativo di durata triennale (2019-2021) "Costruzione di un indice di affidabilità aziendale anche attraverso lo scambio di dati tra Enti nell'ambito della convenzione **"Soluzioni per il Sistema Economico" (SoSe)"** – PR 2019_9.1A.1. *"Assistenza nell'analisi dei comportamenti di imprese e lavoratori"*, di fronte a una situazione completamente inedita, è stata avviata una collaborazione tra la **Direzione Centrale Entrate** e la **Direzione Centrale Studi e Ricerche** finalizzata alla definizione di un **indicatore sintetico per il rischio di abuso nel ricorso agli strumenti di sostegno al reddito** allo scopo di individuare potenziali realtà produttive che possano aver fatto un **ricorso eccessivo agli ammortizzatori sociali** rispetto ai reali fabbisogni economici. L'obiettivo finale è quello di **fornire all'attività ispettiva uno strumento che riduca la complessità di valutazione alla base della scelta delle aziende da investigare**: a fronte di un utilizzo tanto esteso degli ammortizzatori, infatti, risulta pressoché impossibile un controllo "a tappeto" su tutte le realtà produttive.

La costruzione dell'indicatore ha visto una prima **sperimentazione** effettuata sulle aziende che hanno fatto ricorso allo strumento della **Cassa Integrazione**. A tale riguardo, al fine di rendere più semplice la scelta delle imprese da ispezionare, in modo da **mirare l'azione ispettiva** verso le aziende che presentano maggiore probabilità di abuso dello strumento, è stato condotto un **esperimento preliminare** su un **campione di imprese** per il periodo che va da febbraio a dicembre dell'anno 2020. La procedura implementata per riconoscere imprese anomale nella richiesta della cassa è stata articolata in diversi step. La fase principale è consistita nella stima di un **modello di previsione** per l'utilizzo della CIG durante la pandemia e ha **determinato il fabbisogno di CIG** dalle caratteristiche dell'impresa analizzata, per individuare le cosiddette "anomalie" (come, ad esempio, una differenza positiva tra **ore realmente fruite** e **ore stimate dal modello**).

Per stimare e determinare il "fabbisogno teorico" di CIG è stata costruita una **base dati** che comprende informazioni, sia in possesso dell'Inps che provenienti da fonti esterne, relative alle imprese che hanno dichiarato dipendenti nei mesi della pandemia, da febbraio 2020 a dicembre 2020.

L'elaborazione di tali dati è stata affidata alla Direzione Centrale Studi e Ricerche che ha seguito una metodologia di ***statistical o machine learning*** (che permettono di trattare grandi moli di dati discriminando quelli più utili ai fini predittivi), utilizzata al fine di selezionare le variabili da inserire nel modello di regressione lineare multivariata.

Sul totale delle imprese esaminate, quasi il 5% ha utilizzato, in almeno 5 mensilità, una quantità di ore di cassa integrazione in ipotesi anomala. La relativa lista è stata fornita all'Area Vigilanza

[redacted]

ispettiva della Direzione Centrale Entrate per ulteriori analisi e controlli preliminari propedeutici all'avvio dell'azione ispettiva.

La prospettiva tracciata mostra come **la funzione di vigilanza documentale possa operare a supporto della funzione ispettiva** in un'ottica di **riduzione della complessità** e **concentrazione delle risorse sui soggetti a rischio** in un momento storico in cui l'organico ispettivo dell'Istituto, per i noti vincoli di ordine normativo, è in via di forte riduzione, e in un contesto emergenziale nel quale l'utilizzo degli ammortizzatori sul territorio ha raggiunto livelli di diffusione mai riscontrati prima.

È comunque sempre importante ricordare che **questi metodi non possono sostituire del tutto il ruolo della vigilanza** che deve intervenire sia nella fase di analisi, consigliando scenari altrimenti sconosciuti al ricercatore, sia nella fase ispettiva determinando quali tra le varie imprese indicate come rischiose debbano essere prioritariamente ispezionate.

## 2.2 Avanzamenti del progetto per la valutazione dell'affidabilità contributiva (cd. "ISAC")

Già nel paragrafo 4 del Piano di Vigilanza Documentale 2020 si dava conto dell'attività, in corso di sperimentazione ed in **collaborazione tra la Direzione Centrale Entrate e la Direzione Centrale Studi e Ricerche** (DCSR), che ha come obiettivo quello di **valutare la congruità e la struttura della forza lavoro esposta in UNIEMENS** alla luce di dati di natura fiscale. Su questi temi la collaborazione istituzionale tra Agenzia delle Entrate (AdE), So.Se. (Soluzioni per il Sistema Economico S.p.A., controllata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze), Guardia di Finanza, Agenzia delle Dogane ed INPS è sfociata nella firma di una Convenzione multilaterale (Determinazione presidenziale n. 143 del 13 settembre 2017) e di una successiva Convenzione attuativa (Determinazione presidenziale n. 90 dell'11 luglio 2018) finalizzata alla **realizzazione dell'ISAC (Indice Sintetico di Affidabilità Contributiva)**. Tale documento definisce i dati che le parti sono autorizzate a scambiarsi per la realizzazione di una piattaforma digitale "*per l'acquisizione, l'organizzazione, la conservazione e l'estrazione dei dati, nonché per l'accesso ai servizi informatici di analisi, anche di natura statistica ed econometrica, necessari per la messa a punto sperimentale dell'ISAC*".

In tale contesto, l'affidabilità contributiva viene intesa nel senso di valutare la congruità della forza lavoro esposta in UNIEMENS: attraverso l'individuazione dei cd. **Modelli di Business** (MoB, gruppi omogenei di imprese con caratteristiche simili che tengono conto dei diversi livelli di territorialità) si arriverà a comparare imprese simili altrimenti non individuabili attraverso il semplice ricorso ai codici ATECO o ai CSC (Codice Statistico Contributivo). Uno degli **indicatori elementari di affidabilità** sarà costruito, attraverso il collegamento tra dati fiscali (AdE) e di lavoro (INPS), **comparando la domanda di lavoro teorica** dell'azienda nel suo specifico modello di business e **l'effettiva situazione occupazionale/contrattuale interna**. In tal modo, sarà costituito un punto di riferimento "esterno" per valutare la probabilità di evasione contributiva nelle forme del lavoro "nero" o "grigio". Sfruttando i MoB, inoltre, si potrà guardare all'intera galassia di rapporti di lavoro che rappresentano la copertura formale di forme di evasione parziale: stagionali, apprendisti, part-time, intermittenti ed anche, uscendo dal perimetro della subordinazione, collaboratori.[20]

L'attività è sviluppata nell'ambito del **Programma Operativo 2019_9.1.1A** *("Costruzione di un indice di affidabilità aziendale anche attraverso lo scambio di dati tra enti nell'ambito della*

[20] La fattibilità di tale progetto di costruzione degli Indici di affidabilità contributiva (ISAC) è stata già esplorata in un lavoro congiunto tra SoSe e la Direzione Centrale Studi e Ricerche INPS che mostra come, utilizzando dati sugli addetti presenti nei bilanci delle imprese, sia possibile costruire un indicatore che identifichi la differenza tra il numero di addetti dichiarati (nello specifico è stato indagato il settore "Costruzione di Mobili e Falegnameria") e il valore teorico medio degli addetti effettivamente calcolato.

*Convenzione con So.S.E.*"), di competenza della Direzione centrale Studi e Ricerche dell'Istituto. Entro la fine del 2021 è prevista la costruzione degli indicatori di affidabilità contributiva: alla Direzione Centrale Entrate è affidato il **PR 2019_9.1.1A.3 "*Valutazione finale dello studio di fattibilità e sperimentazione degli indicatori di affidabilità contributiva*"** tramite il quale sarà testato preliminarmente il funzionamento degli indicatori, tramite analisi documentali ed eventuali azioni ispettive mirate.

Nel corso del mese di marzo 2021 i rappresentanti delle istituzioni coinvolte nella Convenzione hanno deliberato la **costituzione di un Tavolo tecnico-operativo**, procedendo contestualmente alla nomina dei relativi referenti, al quale affidare il compito di esaminare e valutare i settori da prendere in considerazione per l'esecuzione del progetto e approfondire gli aspetti tecnici della realizzazione dell'ISAC. Sono stati, inoltre, individuati i settori oggetto della sperimentazione, come da tabella in calce.

| ISA | DESCRIZIONE |
|---|---|
| M01U | Commercio al dettaglio alimentare |
| M11U | Commercio all'ingrosso e al dettaglio di ferramenta e utensileria, termoidraulica, legname, materiali da costruzione, piastrelle, pavimenti e prodotti vernicianti |
| M43U | Commercio all'ingrosso e al dettaglio di macchine e attrezzature agricole e per il giardinaggio |
| M04U | Farmacie |
| M21U | Commercio all'ingrosso alimentare |
| M23U | Commercio all'ingrosso di medicinali, di articoli medicali e ortopedici |
| M41U | Commercio all'ingrosso di macchine e attrezzature per ufficio |

Nei successivi incontri operativi tra Agenzia delle Entrate, So.Se. e INPS sarà elaborata una metodologia per la definizione degli indicatori di affidabilità contributiva e si procederà all'estrazione dei seguenti dati per un campione di imprese dei settori individuati: **numero occupati, numero occupati part time, numero occupati full time, numero occupati a tempo determinato, numero occupati stagionali, salario medio per impresa**[21]. I dati INPS saranno incrociati con i dati fiscali messi a disposizione da AdE per il calcolo degli indicatori di affidabilità, secondo la metodologia individuata. Seguirà, come anticipato, la progettazione di attività di vigilanza documentale e ispettiva al fine di testare gli indicatori costruiti e la valutazione degli indicatori alla luce dei risultati ottenuti, considerando sia le emersioni spontanee, sia le regolarizzazioni d'ufficio o a seguito di verbale ispettivo.

Sulla base degli esiti della sperimentazione, sarà possibile assumere una decisione relativa all'adozione degli ISAC quale metodologia permanente di analisi a supporto delle attività di vigilanza poste in essere dalla DC Entrate.

[21] Sul punto si precisa che si tratta di dati aggregati su base annuale e che nessun dato individuale sui lavoratori viene trasmesso in quanto non necessario ai fini dell'elaborazione.

## 2.3 Sviluppo di una procedura per i "Verbali altri enti"

L'**art. 10, comma 5, del D.lgs. 23 aprile 2004, n. 124** stabilisce che "*i verbali di accertamento redatti dal personale ispettivo sono fonti di prova ai sensi della normativa vigente relativamente agli elementi di fatto acquisiti e documentati e possono essere utilizzati per l'adozione di eventuali provvedimenti sanzionatori, amministrativi e civili da parte di altre Amministrazioni interessate*". L'Istituto, quindi, in base ai rilievi contenuti nei verbali redatti da altre Amministrazioni (INL, Guardia di Finanza, INAIL, ecc.) è legittimato, per quanto di propria competenza, a quantificare ed a recuperare la contribuzione omessa dal soggetto nei cui confronti è stato emesso il verbale stesso.[22]

Allo stato attuale, non esiste in INPS una procedura che tracci tutti i verbali redatti dagli altri enti esistenti. L'attuale quadro convenzionale con alcuni degli altri Enti ispettivi (INAIL, INL) già prevede la **condivisione dei dati relativi agli interventi effettuati e la costituzione di una banca dati in comune** (Banca Dati Attività Ispettiva, BDAI), che attualmente dialoga con VGUnico riportando le informazioni anagrafiche del verbale, con la finalità precipua di evitare duplicazioni ispettive. Per quanto riguarda lo sviluppo e la quantificazione dei verbali, l'attuale procedura per le aziende con dipendenti prevede l'utilizzo delle variazioni UNIEMENS interne per la generazione di VIG con TS 22 in Gestione Contributiva, con successiva possibilità di inviare la diffida al datore di lavoro.

L'esigenza funzionale è quella di **realizzare una piattaforma specificamente dedicata ai Verbali altri Enti** che permetta di assicurare, da un lato, la tracciatura dei verbali esistenti e giacenti, dall'altro, che semplifichi le operazioni di quantificazione ad opera delle sedi territoriali. L'attività fa parte del Programma Operativo 2021_7.1 "*Potenziamento dell'attività di vigilanza mediante l'incrocio dei dati delle altre PP.AA.*", in capo alla Direzione Centrale Entrate (DCE), e, in particolare, è prevista dal PR 2021_7.1.1A.1 "*Costituzione di una banca dati dei verbali di tutti gli enti ispettivi e realizzazione di una procedura Verbali Altri Enti*", di competenza dell'Area Vigilanza Documentale. Il termine per la realizzazione della procedura è fissato al 31 dicembre 2022.

In ambito DCE è stato creato uno specifico **Gruppo di Lavoro**, composto da funzionari esperti sia della Direzione Generale che delle sedi territoriali, che sta curando **la definizione e lo sviluppo della procedura**, in collaborazione con le competenti strutture della Direzione

[22] È necessario sottolineare come non tutti i verbali provenienti dalle altre Amministrazioni sono passibili di quantificazione da parte del personale amministrativo: nel caso in cui nel verbale manchino elementi utili alla quantificazione dell'imponibile contributivo, lo stesso va trasmesso alla funzione ispettiva.

Centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione (DCTII). Gli obiettivi specifici che la realizzazione della procedura si propone sono i seguenti:

- ☐ **Sfruttare i dati di BDAI per riversarli in una costituenda piattaforma "Verbali altri Enti"**. Progressivamente andrebbero inclusi in BDAI tutti gli Enti ispettivi, con possibilità di allegare scansione del verbale;
- ☐ Prevedere un'applicazione che permetta la **generazione semplificata di flussi di quantificazione dei verbali di altri Enti** (variazioni da sede), con uno o più tipi di regolarizzazione ad hoc;
- ☐ **Generazione di proposte VIG**, in base ai flussi del punto 2, con le regole e le specifiche che la DC Entrate definirà, ma rispettando i paradigmi di Gestione Contributiva;
- ☐ **Diffida ad adempiere nei confronti del datore di lavoro**, anche ai fini di interruzione dei termini prescrizionali, direttamente da Gestione Contributiva;
- ☐ **Passaggio a RC** con il sistema di aggregazione già implementato.

Al fine di facilitare le operazioni di quantificazione nei casi in cui il verbale ispettivo originario non contenga tutti gli elementi utili alla quantificazione dell'imponibile contributivo, è previsto nell'ambito della procedura l'utilizzo dei software "VE.LA." (VErtenze LAvoro Web) e "Costo del Lavoro Web", i quali consentono un calcolo sulla base di tutte le variabili retributive derivanti dai contratti collettivi esistenti.

### 2.4 Cruscotto di monitoraggio riscossione crediti contributivi da attività di vigilanza

Con **deliberazione n. 10 del 20 maggio 2020**, il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza (CIV) ha definito - attraverso la Relazione Programmatica 2021-2023 – le **linee di indirizzo strategico** articolate in elementi programmatici con valore pluriennale.

Tra questi, il CIV rileva, al punto **IS.14** della citata Relazione, la necessità di predisporre, tra le altre, la seguente attività: "**rendicontazione dell'effettivamente riscosso dall'INPS, attraverso l'utilizzo dei sopracitati indicatori, con riferimento ai volumi di attività di vigilanza ispettiva e documentale** riferiti sia al dovuto che all'accertato, sulla base di una comparazione almeno triennale".

L'**obiettivo** di questo progetto è quello di **definire un sistema di monitoraggio degli accertamenti contributivi da vigilanza ispettiva e documentale e dei relativi importi riscossi**, anche attraverso la rilevazione dei **dati inerenti al contezioso**, sia di natura amministrativa che giudiziaria, mediante i seguenti step progettuali:

[redacted]

- ☐ **Rilevazione e analisi dei sistemi** contenenti i dati necessari all'alimentazione del sistema di monitoraggio;
- ☐ **Identificazione dei modelli informativi** e definizione delle regole di rappresentazione degli oggetti di monitoraggio;
- ☐ **Identificazione e realizzazione di eventuali integrazioni/migrazioni sistemiche,** atte a garantire il raccordo e la rappresentazione delle informazioni per le diverse fonti prese in considerazione.

La realizzazione del cruscotto sarà effettuata in stretta **collaborazione tra la DCE e la DCTII** nell'ambito del più ampio progetto "**Data Governance**" che, in attuazione del Piano strategico digitale dell'Istituto, intende valorizzare il **grande patrimonio informativo** dell'INPS per fornire servizi a valore aggiunto agli utenti interni ed esterni.

Il cruscotto in oggetto sarà articolato nelle tre seguenti Sezioni:

- ☐ Sezione A - **Accertamenti contributivi e notifiche**, nella quale saranno rilevati i dati riguardanti le ispezioni e i controlli effettuati, i verbali effettivamente notificati a seguito delle ispezioni e i volumi degli accertamenti contributivi a livello nazionale, regionale e provinciale;
- ☐ Sezione B - **Contenzioso legale e amministrativo**, nella quale saranno rilevate le informazioni riguardanti il volume dei ricorsi presentati avverso il verbale ispettivo e i controlli da vigilanza documentale, il valore economico degli stessi e gli esiti con evidenza delle percentuali di soccombenza e delle somme non esigibili, a seguito dell'accoglimento parziale o totale dei ricorsi stessi;
- ☐ Sezione C - **Riscossioni**, nella quale confluiranno i risultati relativi ai volumi di riscossione dei crediti contributivi contestati, sia in sede di ispezione che di controlli documentali, con evidenza delle percentuali di effettiva riscossione dei crediti stessi.

La realizzazione del cruscotto consentirà, tra le altre cose, il raggiungimento dei seguenti **principali benefici**:

- ☐ Disponibilità di uno strumento che agevoli la consultazione e l'esposizione di **informazioni multidimensionali**, di **monitoraggio degli accertamenti contributivi;**
- ☐ **Evidenza dei risultati** conseguiti dall'Istituto in termini di **riscossione dei crediti** contributivi accertati dalle funzioni di vigilanza ispettiva e documentale;
- ☐ **Automazione del processo di rilevazione degli importi accertati, dovuti e riscossi** e rappresentazione degli stessi, anche mediante la definizione di **specifici KPI**;

[redacted]

☐ **Incremento della capacità di analisi** dei dati, funzionale all'assunzione strategica di interventi volti ad **ottimizzare sia il processo di accertamento e riscossione che le valutazioni relative al rischio di inesigibilità** del credito.

Di seguito, si fornisce una **rappresentazione esemplificativa** del quadro di sintesi relativo agli accertamenti contributivi da vigilanza ispettiva.

# 3. VIGILANZA DOCUMENTALE

# ANNO 2021

## 3.1 Risultati 2020

Le attività portate avanti nel corso del 2020 dalla funzione di vigilanza documentale, nell'ambito della **situazione emergenziale** conseguente al diffondersi della pandemia da covid-19, hanno interessato, come di consueto, la rilevazione delle **irregolarità di tipo contributivo** (agevolazioni, CIG, etc) e nei **conguagli**, producendo i risultati che seguono e facendo registrare uno **scostamento positivo del 13,6%** rispetto all'obiettivo fissato.

| NAZIONALE | 2020 RISULTATI VIGILANZA DOCUMENTALE | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Accertamenti contributivi | | | Minori prestazioni | | | Totale IEEP 2020 | | |
| | Obiettivo | Consuntivo | Risultato | Obiettivo | Consuntivo | Risultato | Obiettivo | Consuntivo | Risultato |
| | 154.465.080 | 136.655.258 | -11,5% | 71.889.456 | 120.522.372 | 67,6% | 226.354.536 | 257.177.630 | 13,6% |

Per quanto attiene all'analisi delle componenti quella delle **maggiori entrate** (Accertamenti Contributivi) incide per il **53,1 %** sul risultato complessivo finale ed è determinata dalle verifiche sui seguenti ambiti.

| VIGILANZA DOCUMENTALE IEEP 2020 - Articolazione degli Accertamenti Contributivi | Valore | Incidenza % degli Accertamenti |
|---|---|---|
| Accertamenti CIG | 12.496.780 | 9,1% |
| Accertamenti Agevolazioni | 122.474.095 | 89,6% |
| Accertamenti Conguagli | 1.684.383 | 1,2% |
| *TOTALE MAGGIORI ENTRATE* | 136.655.258 | |

Oltre alle voci appena esposte, **gli "Altri controlli"** effettuati dagli operatori di vigilanza documentale hanno generato accertamenti per **15.029.218 mln** di euro: si tratta di versamenti effettuati su inadempienze con Tipo Segnalazione 51, non computabili nel montante IEEP.[23]

[23] La cifra indicata è ottenuta conteggiando i versamenti su inadempienze con TS 51 aperte nell'anno 2020 e con CSL pari a 8314 e 9112, sulla base delle vigenti disposizioni interne in materia di contrasto alle indebite compensazioni.

Con riguardo, invece, alle **minori uscite**, che incidono sul totale nazionale per il restante 46,9%, è da rilevare il significativo **scostamento dall'obiettivo** di produzione pari al **67,6%**.

Segue, la tabella riepilogativa dei **risultati di produzione 2020** articolata per **Direzioni Regionali / Direzioni di Coordinamento Metropolitano**.

| DR / DCM | 2020 RISULTATI VIGILANZA DOCUMENTALE | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Accertamenti contributivi | | | Minori prestazioni | | | Totale IEEP 2020 | | |
| | Obiettivo | Consuntivo | Risultato | Obiettivo | Consuntivo | Risultato | Obiettivo | Consuntivo | Risultato |
| Abruzzo | 3.448.712 | 2.010.297 | -41,7% | 931.005 | 1.617.777 | 73,8% | 4.379.717 | 3.628.074 | -17,2% |
| Basilicata | 1.747.084 | 1.791.173 | 2,5% | 26.558 | 81.121 | 205,4% | 1.773.642 | 1.872.294 | 5,6% |
| Calabria | 2.877.325 | 6.015.312 | 109,1% | 229.239 | 686.650 | 199,5% | 3.106.564 | 6.701.962 | 115,7% |
| Campania | 11.333.334 | 8.398.085 | -25,9% | 9.634.713 | 13.949.211 | 44,8% | 20.968.047 | 22.347.296 | 6,6% |
| Dcm Napoli | 9.016.800 | 10.729.137 | 19,0% | 12.257.555 | 20.480.903 | 67,1% | 21.274.355 | 31.210.040 | 46,7% |
| Emilia Romagna | 8.666.667 | 9.890.093 | 14,1% | 4.422.537 | 16.822.540 | 280,4% | 13.089.204 | 26.712.633 | 104,1% |
| Friuli Venezia Giulia | 1.333.334 | 964.446 | -27,7% | 444.227 | 439.857 | -1,0% | 1.777.561 | 1.404.303 | -21,0% |
| Lazio | 11.624.938 | 4.729.014 | -59,3% | 2.914.921 | 2.864.960 | -1,7% | 14.539.859 | 7.593.974 | -47,8% |
| Dcm Roma | 12.356.012 | 18.333.406 | 48,4% | 8.174.321 | 15.086.160 | 84,6% | 20.530.333 | 33.419.566 | 62,8% |
| Liguria | 2.827.502 | 1.520.527 | -46,2% | 444.576 | 492.840 | 10,9% | 3.272.078 | 2.013.367 | -38,5% |
| Lombardia | 8.735.423 | 7.395.702 | -15,3% | 8.122.642 | 13.157.050 | 62,0% | 16.858.065 | 20.552.752 | 21,9% |
| Dcm Milano | 9.529.553 | 12.147.806 | 27,5% | 6.034.294 | 8.569.672 | 42,0% | 15.563.847 | 20.717.478 | 33,1% |
| Marche | 5.061.308 | 3.118.542 | -38,4% | 2.272.221 | 2.192.700 | -3,5% | 7.333.529 | 5.311.242 | -27,6% |
| Molise | 1.360.000 | 609.821 | -55,2% | 17.705 | 24.400 | 37,8% | 1.377.705 | 634.221 | -54,0% |
| Piemonte | 6.997.186 | 3.885.153 | -44,5% | 499.897 | 1.044.908 | 109,0% | 7.497.083 | 4.930.061 | -34,2% |
| Puglia | 12.329.851 | 9.695.466 | -21,4% | 668.779 | 2.356.990 | 252,4% | 12.998.630 | 12.052.456 | -7,3% |
| Sardegna | 5.581.399 | 2.731.988 | -51,1% | 2.575.822 | 3.493.220 | 35,6% | 8.157.221 | 6.225.208 | -23,7% |
| Sicilia | 19.564.936 | 17.690.625 | -9,6% | 3.598.808 | 6.935.414 | 92,7% | 23.163.744 | 24.626.039 | 6,3% |
| Toscana | 8.160.000 | 7.365.756 | -9,7% | 4.716.792 | 4.935.578 | 4,6% | 12.876.792 | 12.301.334 | -4,5% |
| Trentino Alto Adige | 1.020.000 | 845.949 | -17,1% | 2.534.316 | 2.915.600 | 15,0% | 3.554.316 | 3.761.549 | 5,8% |
| Umbria | 1.741.094 | 1.383.155 | -20,6% | 303.166 | 672.691 | 121,9% | 2.044.260 | 2.055.846 | 0,6% |
| Valle D'Aosta | 99.540 | 491.682 | 394,0% | - | - | | 99.540 | 491.682 | 394,0% |
| Veneto | 9.053.082 | 4.912.123 | -45,7% | 1.065.362 | 1.702.130 | 59,8% | 10.118.444 | 6.614.253 | -34,6% |
| **TOTALE** | **154.465.080** | **136.655.258** | **-11,5%** | **71.889.456** | **120.522.372** | **67,7%** | **226.354.536** | **257.177.630** | **13,6%** |

L'**analisi dei risultati per cluster** a livello aggregato, invece, evidenzia i seguenti esiti, dove le regioni appartenenti al Cluster C (Centro-Sud Italia) sono quelle che, hanno inciso maggiormente sia sul totale dell'accertato nazionale (**53,6%**) che su entrambe le componenti che lo determinano, con un'incidenza del 55,3% per le maggiori entrate e del 51,7% per le minori uscite.

| VIGILANZA DOCUMENTALE IEEP 2020 - Risulati Aggregati per Cluster | Cluster A | Cluster B | Cluster C | Cluster D |
|---|---|---|---|---|
| Accertamenti contributivi | 5.121.780 | 10.345.800 | 75.591.045 | 45.596.633 |
| *% Accert. Contributivi su Totale Nazionale* | 3,7% | 7,6% | 55,3% | 33,4% |
| Minori Prestazioni | 3.693.812 | 8.236.394 | 62.360.288 | 46.231.878 |
| *% Minori Prestazioni su Totale Nazionale* | 3,1% | 6,8% | 51,7% | 38,4% |
| *Totale Accertato per Cluster* | 8.815.592 | 18.582.194 | 137.951.333 | 91.828.511 |
| *% Totale Accertato su Totale Nazionale* | 3,4% | 7,2% | 53,6% | 35,7% |

Di seguito, l'analisi per **singoli cluster** delle grandezze prese in considerazione.

| CLUSTER A | 2020 RISULTATI VIGILANZA DOCUMENTALE | | | |
|---|---|---|---|---|
| | Obiettivo IEEP Complessivo | Consuntivo IEEP Complessivo | Risultato | % su Totale |
| *BASILICATA* | 1.773.642 | 1.872.294 | 5,6% | 21,2% |
| *MOLISE* | 1.377.705 | 634.221 | -54,0% | 7,2% |
| *TRENTINO ALTO ADIGE* | 3.554.316 | 3.761.549 | 5,8% | 42,7% |
| *UMBRIA* | 2.044.260 | 2.055.846 | 0,6% | 23,3% |
| *VALLE D'AOSTA* | 99.540 | 491.682 | 394,0% | 5,6% |
| Totale | 8.849.463 | 8.815.592 | -0,4% | |

Con riferimento al **Cluster A**, la Direzione Regionale con lo scostamento positivo più elevato rispetto al piano di produzione previsto è quella della Valle d'Aosta, mentre la maggiore incidenza (42,7%) sul totale nazionale è rappresentata dal risultato del Trentino Alto Adige. Per quanto attiene alle componenti delle maggiori entrate e delle minori uscite, per le prime il valore ottenuto dalla regione Basilicata (1.791.173) pesa per il 35%, per le seconde, invece, sempre la Direzione Regionale del Trentino Alto Adige, con circa 2,9 mln, incide per il 79%.

| CLUSTER B | 2020 RISULTATI VIGILANZA DOCUMENTALE | | | |
|---|---|---|---|---|
| | Obiettivo IEEP Complessivo | Consuntivo IEEP Complessivo | Risultato | % su Totale |
| *ABRUZZO* | 4.379.717 | 3.628.074 | -17,2% | 19,5% |
| *FRIULI VENEZIA GIULIA* | 1.777.561 | 1.404.303 | -21,0% | 7,6% |
| *LIGURIA* | 3.272.078 | 2.013.367 | -38,5% | 10,8% |
| *MARCHE* | 7.333.529 | 5.311.242 | -27,6% | 28,6% |
| *SARDEGNA* | 8.157.221 | 6.225.208 | -23,7% | 33,5% |
| Totale | 24.920.106 | 18.582.194 | -25,4% | |

La regione Sardegna è quella, che per il **Cluster B**, incide maggiormente sul risultato complessivo con un valore pari a circa 6 mln, che rappresenta il 33,5% del totale di cluster. La medesima Direzione Regionale fa registrare anche il miglior risultato (3,4 mln) con riferimento alla componente delle minori uscite in relazione alla quale pesa per il 42,4%, mentre le maggiori entrate sono determinate nella misura del 30,1% dal valore conseguito dalla regione Marche (3,1 mln).

Il [redacted]

| CLUSTER C | 2020 RISULTATI VIGILANZA DOCUMENTALE | | | |
|---|---|---|---|---|
| | Obiettivo IEEP Complessivo | Consuntivo IEEP Complessivo | Risultato | % su Totale |
| *CALABRIA* | 3.106.564 | 6.701.962 | 115,7% | 4,9% |
| *CAMPANIA* | 20.968.047 | 22.347.296 | 6,6% | 16,2% |
| *DCM NAPOLI* | 21.274.355 | 31.210.040 | 46,7% | 22,6% |
| *LAZIO* | 14.539.859 | 7.593.974 | -47,8% | 5,5% |
| *DCM ROMA* | 20.530.333 | 33.419.566 | 62,8% | 24,2% |
| *PUGLIA* | 12.998.630 | 12.052.456 | -7,3% | 8,7% |
| *SICILIA* | 23.163.744 | 24.626.039 | 6,3% | 17,9% |
| Totale | 116.581.532 | 137.951.333 | 18,3% | |

Per il **Cluster C**, è la regione Calabria la Direzione che, con uno scostamento positivo del 115,7%, fa registrare il miglior risultato complessivo rispetto all'obiettivo fissato, mentre l'incidenza più significativa (24,2%) sul totale di cluster è rappresentata dal valore della produzione relativo alla Direzione di Coordinamento Metropolitano di Roma, la quale contribuisce maggiormente anche con riferimento alla componente degli accertamenti contributivi: 18 mln di euro per un peso del 24,3%. Il valore delle minori uscite, invece, è determinato in larga parte dalla produzione della DCM di Napoli che con circa 20 mln di euro di risultato incide per il 32,8% sul totale della componente in questione.

| CLUSTER D | 2020 RISULTATI VIGILANZA DOCUMENTALE | | | |
|---|---|---|---|---|
| | Obiettivo IEEP Complessivo | Consuntivo IEEP Complessivo | Risultato | % su Totale |
| *EMILIA ROMAGNA* | 13.089.204 | 26.712.633 | 104,1% | 29,1% |
| *LOMBARDIA* | 16.858.065 | 20.552.752 | 21,9% | 22,4% |
| *DCM MILANO* | 15.563.847 | 20.717.478 | 33,1% | 22,6% |
| *PIEMONTE* | 7.497.083 | 4.930.051 | -34,2% | 5,4% |
| *TOSCANA* | 12.876.792 | 12.301.334 | -4,5% | 13,4% |
| *VENETO* | 10.118.444 | 6.614.253 | -34,6% | 7,2% |
| Totale | 76.003.435 | 91.828.511 | 20,8% | |

Con uno scostamento positivo del 104% dall'obiettivo, la regione Emilia Romagna rappresenta la Direzione con il consuntivo più elevato rispetto al piano di produzione del **Cluster D** e che, pertanto, incide maggiormente sul totale complessivo (29,1%). La medesima Direzione pesa in misura significativa anche sulla singola componente delle minori uscite con un'incidenza del 36,4%, mentre con riferimento alle maggiori entrate è la produzione della DCM Milano che rappresenta il 26,6% degli accertamenti contributivi.

*Il* [redacted]

## 3.2 Gli obiettivi 2021 e le attività della Vigilanza documentale

### *3.2.1 Obiettivi di IEEP: maggiori entrate e minori uscite*

Gli **obiettivi nazionali relativi allo I.E.E.P. per l'anno 2021**, di cui all'Allegato Tecnico al Piano della Performance 2021-2023 (adottato con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n.31 del 24 Marzo 2021) **sono stati definiti** nel modo che segue.

| Vigilanza Documentale Obiettivi IEEP 2021 | | |
|---|---|---|
| Accertamenti contributivi | Minori prestazioni | Totale IEEP 2021 |
| *166.156.057* | *106.394.645* | **272.550.702** |

Tale obiettivo è stato disarticolato per le diverse **Direzioni Regionali / Direzioni di Coordinamento Metropolitano** sulla base degli andamenti storici, delle specificità che caratterizzano le differenti realtà produttive territoriali e della particolare situazione socioeconomica conseguente alla crisi pandemica.

| DR / DCM | Vigilanza Documentale Obiettivi IEEP 2021 | | |
|---|---|---|---|
| | Accertamenti contributivi | Minori prestazioni | Totale IEEP 2021 |
| Abruzzo | 2.610.000 | 2.086.871 | 4.696.871 |
| Basilicata | 2.600.000 | 120.000 | 2.720.000 |
| Calabria | 5.813.858 | 755.315 | 6.569.173 |
| Campania | 9.090.000 | 13.949.211 | 23.039.211 |
| Dcm Napoli | 13.521.000 | 20.600.734 | 34.121.734 |
| Emilia Romagna | 13.000.000 | 6.500.000 | 19.500.000 |
| Friuli Venezia Giulia | 1.200.000 | 200.000 | 1.400.000 |
| Lazio | 6.300.000 | 3.864.000 | 10.164.000 |
| Dcm Roma | 16.680.616 | 8.100.000 | 24.780.616 |
| Liguria | 2.080.000 | 500.000 | 2.580.000 |
| Lombardia | 12.000.000 | 18.231.944 | 30.231.944 |
| Dcm Milano | 16.461.273 | 10.000.000 | 26.461.273 |
| Marche | 4.230.000 | 2.200.000 | 6.430.000 |
| Molise | 500.000 | 119.329 | 619.329 |
| Piemonte | 5.220.000 | 1.044.908 | 6.264.908 |
| Puglia | 11.500.000 | 3.300.000 | 14.800.000 |
| Sardegna | 4.000.000 | 3.000.000 | 7.000.000 |
| Sicilia | 19.000.000 | 3.561.885 | 22.561.885 |
| Toscana | 11.000.000 | 4.279.857 | 15.279.857 |
| Trentino Alto Adige | 1.080.000 | 2.250.000 | 3.330.000 |
| Umbria | 2.000.000 | 600.000 | 2.600.000 |
| Valle D'Aosta | 149.310 | 130.591 | 279.901 |
| Veneto | 6.120.000 | 1.000.000 | 7.120.000 |
| TOTALE | **166.156.057** | **106.394.645** | **272.550.702** |

[redacted]

### *3.2.2 La nuova vista di Mo.Vi.Do.*

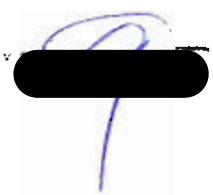
Già con il Piano di Vigilanza documentale 2020 (paragrafo 3.4) si era dato conto delle modifiche operate sulla **procedura Mo.Vi.Do.** per collegarla più strettamente all'obiettivo di I.E.E.P. (Indicatore di efficacia economico-finanziaria della produzione). In particolare, nel corso del 2020, sono state operate le opportune correzioni affinché la **reportistica della procedura rilevasse esclusivamente le inadempienze contabilizzate in recupero crediti effettivamente riconducibili ad attività di vigilanza documentale**.

Il Messaggio 3090/2019, infatti, ha introdotto un biglietto contabile dedicato (num. doc. 230110000) per tutte le inadempienze relative ai Tipi regolarizzazione relativi alla Vigilanza Documentale (AV-AC-AI-AJ-AA-AD-AY-AW-PE): in tal modo, è stata creata una **modalità univoca di quantificazione degli effetti contabili derivanti dall'attività** che passa necessariamente per l'acquisizione di variazioni UNIEMENS interne e la successiva contabilizzazione nel Nuovo Recupero Crediti di inadempienze caratterizzate da TS (Tipi segnalazione) specifici. In particolare, per tutte le attività non diversamente codificate, i Tipi Regolarizzazione AY e AW, differenti solo per il regime sanzionatorio, e i corrispettivi TS 81 e 82, diventeranno i maggiori "contenitori" degli esiti contabili delle attività di vigilanza documentale.

**A partire dal 2021, pertanto, il risultato di IEEP, per ciò che concerne le maggiori entrate, sarà determinato esclusivamente secondo le modalità descritte**.

Nel corso del 2020, pertanto, sono state introdotte le seguenti modifiche alla piattaforma Mo.Vi.Do. affinché rispecchiasse appieno il legame tra l'esigenza di monitoraggio e di analisi delle attività di vigilanza documentale e i risultati di I.E.E.P.:

- ☐ nella Dashboard della procedura è stata introdotta sotto le "Maggiori Entrate" la voce "Contabilizzato", proprio per sottolineare che il relativo risultato è pari alla somma di tutte le inadempienze presenti in Recupero Crediti;
- ☐ è stata introdotta anche la voce "Riscosso" che, al momento, raccoglie solo le somme versate su inadempienze in fase amministrativa, in attesa di realizzare anche il monitoraggio in fase di riscossione da AdR;
- ☐ la sezione "Altri controlli", che nel 2020 raccoglieva gli incassi su TS 51 derivanti dal contrasto alle compensazioni indebite da F24, è stata visualizzata a parte e non viene sommata ai fini IEEP in quanto non corrisponde alla definizione prevista per la vigilanza documentale;



- ☐ Il risultato IEEP da Vigilanza documentale, pertanto, è pari alla somma della voce "Contabilizzato" delle Maggiori Entrate e della voce "Effettivo" per ciò che concerne le Minori Uscite;
- ☐ La reportistica di sintesi e di dettaglio presente in Mo.Vi.Do. è stata conseguentemente adeguata alle innovazioni introdotte;
- ☐ I rankings, sia di sede che di DR/DCM, sono stati corretti, eliminando valori percentuali esponenziali dovuti alla pianificazione minima relativa ad alcune sedi provinciali;
- ☐ Si è proceduto, infine, all'eliminazione della desueta sezione "V.E.P." (Valore economico della produzione, che conteggiava anche le sanzioni civili e gli accessori), oltre che di altre voci precedentemente previste e non più attuali.

La vista finale relativa all'anno 2020, aggiornata definitivamente all'inizio di aprile 2021, include tutte le innovazioni sopra descritte. Si precisa altresì che il criterio di attribuzione delle inadempienze all'anno contabile è quello della data di apertura dell'inadempienza.

Per quanto riguarda l'anno 2021, si è pensato ad ulteriori miglioramenti della procedura, finalizzati a collegarla strettamente alle procedure di gestione attualmente in uso in ambito Vigilanza documentale. Le componenti delle Maggiori Entrate, utilizzate sia in sede di pianificazione, sia in sede di reportistica di dettaglio, saranno denominate come le quattro piattaforme di gestione attualmente in uso (UNICA, TUTOR CP, PEGASO e RACE): saranno conteggiate, pertanto, le inadempienze aperte a seguito delle attività di tutoraggio effettuate. Sarà presente anche una voce residuale "Altre attività" che, inizialmente, includerà i recuperi da tassa d'ingresso mobilità (TS 66) e i controlli non pianificati ma potrà servire, all'occorrenza, anche per includere ulteriori attività.

Per quanto riguarda i controlli non pianificati, sarà conservata la possibilità per le sedi di proporne l'inclusione nella procedura Mo.Vi.Do.: si tratta di tutte quelle casistiche che per TS non rientrerebbero in Vigilanza documentale (si pensi al caso, molto comune, di regolarizzazioni spontanee da parte delle aziende con TS 11 "indotte" dall'invio di un atto di diffida o, comunque, da attività di vigilanza documentale).

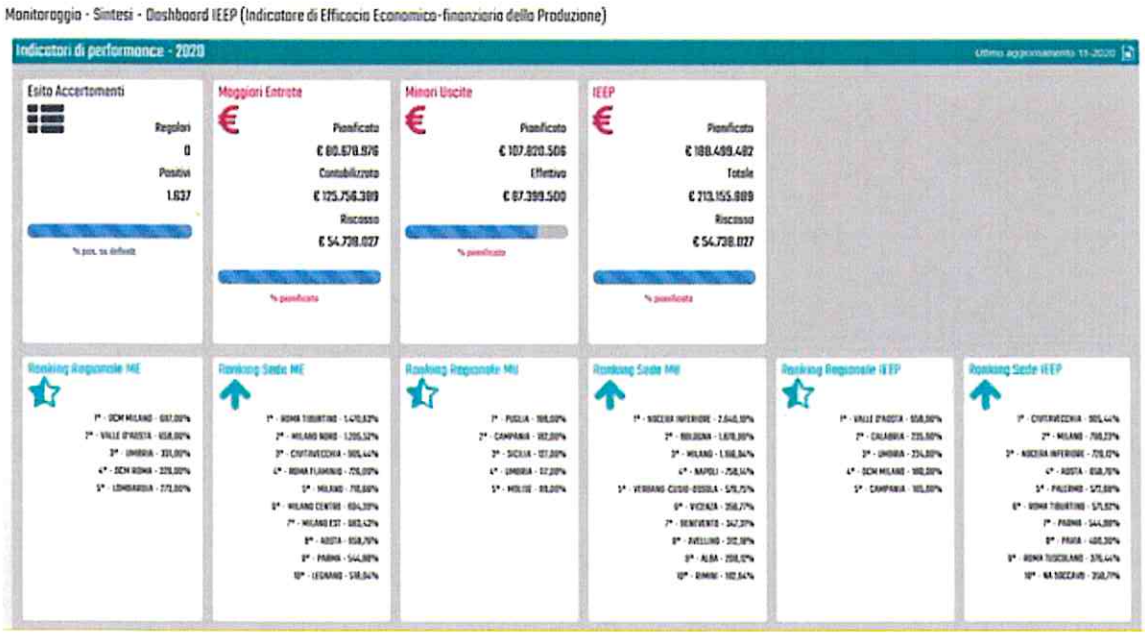
Di seguito si riporta per chiarezza una tabella di raffronto tra le voci Mo.Vi.Do. 2020 e 2021.

| Voci Mo.Vi.Do. 2020 | Voci Mo.Vi.Do. 2021 |
|---|---|
| Agevolazioni | UNICA (TS 18-19-81-82) |
| Ticket | |
| CIG | Pegaso (TS 71) |
| | Race (TS 76-86) |
| Conguagli | Tutor CP (TS (72-73-74-75) |
| Minori Uscite | Minori Uscite (invariato) |

[redacted]

| | |
|---|---|
| - | Altre Attività (TS 66) |
| Altri Controlli | Altri controlli (TS51) |

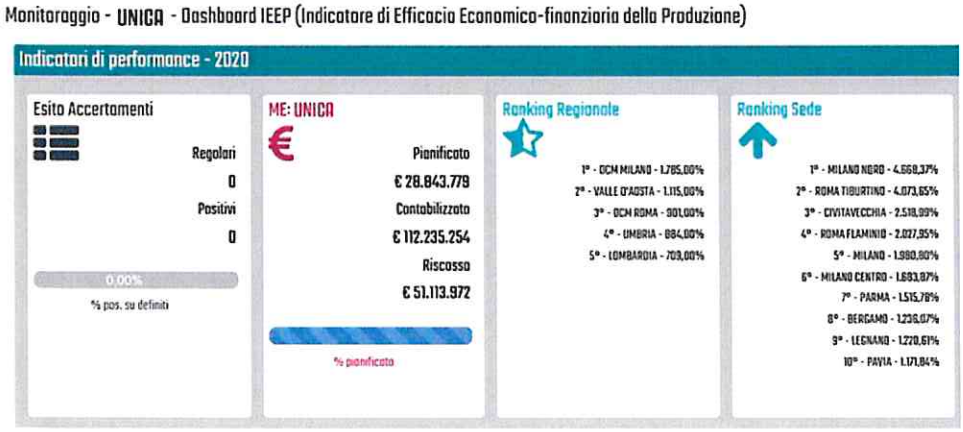
Verrà conservata, al di fuori della Dashboard IEEP, una voce relativa agli "Altri controlli" che raccoglierà i versamenti effettuati su inadempienze con TS 51 a seguito dell'intercettazione di compensazioni in f24 indebite, in attesa delle intese, in via di definizione, con Agenzia delle Entrate per la gestione del complessivo fenomeno. La Dashboard 2021, pertanto, avrà una vista di questo tipo:




La logica di calcolo delle Maggiori Entrate sarà modificata come segue.

| | Calcolo 2020 | Nuovo Calcolo |
|---|---|---|
| Maggiori Entrate | CIG + Agevolazioni + Conguagli | UNICA + Pegaso + RACE + Tutor CP + Altre Attività |

Anche le Dashboard relative alle singole componenti delle maggiori entrate saranno modificate (si riporta, a titolo esemplificativo, Dashboard di UNICA).




[redacted]

Tutta la reportistica di dettaglio presente in procedura sarà adattata alle nuove implementazioni. Sarà presente anche una reportistica relativa al riscosso (per il momento solo in fase amministrativa) senza riferimenti a percentuali di raggiungimento degli obiettivi che, attualmente, sono espressi esclusivamente in termini di effetti contabili. La versione 2021 di Mo.Vi.Do. sarà rilasciata subito dopo l'adozione del presente Piano.

Per ciò che concerne le **Minori uscite**, il criterio di calcolo rimarrà inalterato. Il valore delle minori prestazioni da vigilanza documentale viene rilevato attraverso la piattaforma MOVIDO, secondo le seguenti valorizzazioni:

- ☐ **Mancata fruizione di indebite prestazioni derivanti da rapporti di lavoro fittizi:** la quantificazione è effettuata calcolando per ogni rapporto di lavoro fittizio annullato il valore medio di 7.700 euro (oltre la quota parte del 30% degli annullamenti effettuati da vigilanza ispettiva su segnalazione Frozen);
- ☐ **Mancata fruizione di indebite agevolazioni contributive**: importo mensile dell'esonero contributivo indebitamente sgravato per ogni lavoratore moltiplicato per i mesi che mancano alla scadenza dell'agevolazione, così come previsto dalla normativa di riferimento.

### *3.2.3 L'attività di recupero della contribuzione eccedente il massimale contributivo*

Con la **PEI prot. n. 123153 del 27 novembre 2020** e con il **Messaggio Hermes n. 5062 del 31 dicembre 2020**, l'Istituto ha avviato l'**attività di recupero della contribuzione impropriamente esposta come eccedente il massimale contributivo** di cui all'art. 2, comma 18, Legge 8 agosto 1995, n. 335 relativamente alle **aziende UNIEMENS**.[24]

Il massimale contributivo costituisce il limite di valore annualmente rivalutato, oltre il quale la retribuzione non deve essere assoggettata a prelievo di contributi previdenziali ed ha, quali destinatari, i lavoratori privi di anzianità contributiva riferibile a periodi anteriori all'1/1/1996, ovvero coloro che abbiano optato per il regime contributivo. Per anzianità contributiva si intende il complesso degli accrediti - pur se registrati in gestioni diverse - relativi a rapporti di lavoro privati o pubblici, dipendenti o autonomi (con versamenti di contributi, in tal caso, presso le rispettive casse di previdenza), in Italia o all'estero, entro il 31/12/1995. Sono inclusi periodi di contribuzione figurativa, facoltativa, riscatti, trasferimenti gratuiti ed onerosi, contribuzione volontaria.

[24] Per l'anno 2021, un analogo incrocio è in via di progettazione con riguardo ai lavoratori della gestione ex ENPALS.

L'assoggettamento al massimale contributivo fa sì che la retribuzione eccedente il limite sia base imponibile unicamente per le contribuzioni minori. Il calcolo del massimale opera quale parametro annuo indipendentemente dal numero dei rapporti di lavoro svolti nel corso dell'anno medesimo, sia simultanei che successivi, prescindendo dalle gestioni previdenziali, anche disomogenee, a cui affluisce la contribuzione obbligatoria. Pertanto, in caso di più rapporti di lavoro in successione nell'anno e di saturazione del limite nell'ambito del primo rapporto, il secondo datore dovrà adempiere per le sole contribuzioni minori; l'intera retribuzione da questi erogata sarà esclusa dall'IVS e dovrà essere riportata nell'elemento <EccedenzaMassimale> in UNIEMENS.

Stante la difficoltà di operare controlli in ingresso in UNIEMENS, la **Direzione Centrale Entrate** ha deciso di effettuare un'**estrazione avente come base di partenza tutti i soggetti attivi** per i quali, nell'ultimo anno, era stato alimentato il campo **<EccedenzaMassimale>**: tale base di dati è stata incrociata con altre informazioni in possesso dell'Istituto e cioè:

- ☐ la presenza di un'anzianità contributiva anteriore al 01/01/1996;
- ☐ l'esercizio dell'opzione per il sistema contributivo, di cui all'art. 1, comma 23, Legge n. 335/1995.

E' stata effettuata, inoltre, la **somma di tutti gli imponibili annui relativi a ciascun codice fiscale individuale.** Il risultato dell'estrazione è stato duplice:

- ☐ da un lato, si è riscontrato **un massiccio utilizzo dell'elemento UNIEMENS pur in presenza di anzianità contributiva precedente** (per un totale di 13.369 posizioni individuali estratte nel quinquennio 2015-2020);
- ☐ dall'altro, si è potuto osservare un **utilizzo dell'eccedenza massimale pur in presenza di un imponibile annuo inferiore al limite di legge** (per un totale di ulteriori 2285 posizioni estratte).

I controlli demandati alle sedi territoriali hanno avuto ad oggetto, in primo luogo, la consultazione della procedura "Conto Individuale Lavoratori Dipendenti", al fine di verificare eventuali mutamenti dell'imponibile esposto come eccedente il massimale (codifica "TC 98"). Va verificata, inoltre, l'incidenza di eventuali variabili retributive specificate successivamente dal datore di lavoro, in particolare per quanto riguarda gli elementi AUMMAS e DIMMAS di cui alla Circolare 7/2010, in tutti i casi in cui le risultanze delle liste estratte non coincidono con quanto visualizzabile dal conto individuale. Infine, è necessaria una verifica delle risultanze degli archivi non informatizzati per ciò che concerne, appunto, la presenza di contribuzione ante 1/1/1996 e l'eventuale esistenza dell'opzione per il sistema contributivo esercitata dal lavoratore. Se all'esito dei descritti controlli l'operatore verifica le seguenti due circostanze:



[redacted]

- ☐ risulta effettivamente un'anzianità contributiva antecedente la data del 1/1/1996;
- ☐ non vi è stato esercizio dell'opzione per il sistema contributivo ai sensi dell'art. 1, comma 23, Legge n.335/1995;

le sedi procedono al recupero dei contributi non versati applicando l'aliquota IVS piena all'imponibile esposto come <EccedenzaMassimale>.

Una **prima rendicontazione parziale delle attività** aggiornata al 12 aprile 2021, basata sulla rendicontazione trasmessa dalle sedi, è la seguente:

- ☐ sono stati **emessi accertamenti per un importo totale di 90.916.007 Euro di recupero contributivo**;
- ☐ di questi, **19.200.683 Euro sono stati già incassati in fase amministrativa**;
- ☐ le inadempienze aperte con TS 81 e 82 corrispondono a un **importo contabilizzato pari a 20.275.203 Euro**.

Si tratta, tuttavia, di una rendicontazione ancora parziale in quanto relativa alle sole annualità 2015 e 2016, comunque ancora da terminare. L'attività ha un potenziale di recupero di circa trecento milioni di euro[25], senza conteggiare l'effetto deterrenza che potrebbe essere generato a partire dal 2021. Si tratta di recuperi che ristabiliscono un fondamentale parallelismo tra quanto l'Istituto incassa a titolo di contributi e quanto è chiamato ad erogare come prestazioni pensionistiche: è di tutta evidenza, infatti, che in sede di liquidazione della prestazione, ciascun assicurato potrebbe far valere, anche eventualmente a livello giurisdizionale, il proprio diritto ad un calcolo della pensione che tenga conto anche delle quote di imponibili superiori al massimale annuo, ricorrendone i presupposti normativi.

Si annota, infine, che in molti casi le aziende hanno richiesto di procedere spontaneamente alla regolarizzazione, anche per anni successivi a quelli oggetto di diffida, al fine di evitare l'ulteriore decorrenza delle sanzioni civili: a tal fine, è in via di implementazione una specifica opzione nell'ambito del Nuovo Recupero Crediti Aziende UNIEMENS che consentirà all'operatore la scelta del regime sanzionatorio applicabile in sede di definizione del credito.

### *Implementazione della piattaforma UNICA con la sezione "Massimale contributivo"*

Le operazioni di recupero descritte, per ragioni di urgenza, sono state avviate in modalità manuale, senza l'ausilio di una piattaforma che faciliti la gestione delle istruttorie e consenta l'invio automatizzato della diffida nel caso di accertamento positivo. Tuttavia, al fine di facilitare

[25] La stima del potenziale si ricava applicando l'aliquota IVS a tutti gli imponibili eccedenti il massimale estratti: ovviamente, una parte dei contributi, all'esito degli accertamenti compiuti dalle sedi e dai datori di lavoro, risulterà non dovuta.

la gestione delle posizioni relative all'intero quinquennio estratto, è stata **progettata la realizzazione di una specifica sezione dedicata al controllo del massimale contributivo nell'ambito della piattaforma UNICA**.

A breve, sarà richiesto alle sedi regionali e di coordinamento metropolitano di implementare un report, strutturato per matricola aziendale, relativo a tutte le posizioni lavorate: i dati ivi contenuti saranno caricati centralmente in UNICA come già definiti. Le posizioni e le annualità ancora da lavorare saranno messe a disposizione delle sedi nella piattaforma per la lavorazione: sarà possibile, per le sedi, visualizzare direttamente dalla procedura i campi UNIEMENS rilevanti per l'analisi, oltre che inviare direttamente la diffida tramite PEC.

L'attività, inoltre, sarà valorizzata da un punto di vista produttivo: la Direzione Centrale Pianificazione e Controllo di Gestione ha già effettuato le operazioni di misurazione propedeutiche all'individuazione di un nuovo codice modello e del relativo coefficiente di omogeneizzazione.

### *3.2.4 Controllo delle agevolazioni*

Nel corso del 2020 si è proceduto ad avviare una **nuova attività di vigilanza documentale con le PEI della DC Entrate prot. n. 75431 e 75432** del 10 luglio 2020. Con tali atti sono state distribuite alle sedi liste di lavoratori "agevolati" per i quali, tuttavia, risultavano assenti alcuni requisiti basilari: sono stati individuati i controlli da effettuare a cura delle sedi e le modalità eventuali di recupero delle agevolazioni fruite. In prima battuta, **le verifiche hanno coinvolto i bonus occupazionali denominati "GAGI", "SUPER GAGI" e "OCCUPAZIONE GIOVANI"**, nell'ambito del **Programma "Garanzia Giovani"**, in ordine sia alla legittimità che alla misura degli importi conguagliati nelle denunce contributive mensili. In particolare, i controlli hanno avuto ad oggetto i **casi di erogazione del bonus occupazionale in assenza della relativa autorizzazione** e in caso di superamento del massimale conguagliabile, casistiche rilevabili sulla base dell'incrocio tra i conguagli presenti nei modelli UNIEMENS e le relative dichiarazioni presenti nel "Portale delle agevolazioni" (ex DiResCo).

Alle Sedi competenti è stata demandata l'attività *on desk*, secondo le consuete modalità svolte dagli operatori di Vigilanza documentale, avvalendosi sia di documentazione in possesso dell'Istituto e/o di altri enti, pubblici o privati, sia tramite l'ulteriore acquisizione di documentazione ritenuta necessaria. Sulla base degli ultimi report provenienti dalle sedi territoriali, l'**attività ha portato all'accertamento di 7.091.077 Euro di contributi dovuti**, dei quali **1.184.188 già riscossi in fase amministrativa** e **1.809.895 Euro già contabilizzati** (Inadempienze TS 81 e 82). Sono risultate effettivamente irregolari 9.367 pratiche su un totale lavorato pari a 15.885, con un percentuale pari a poco meno del 59%.

Allo stato attuale, inoltre, sono in corso analisi relative ad ulteriori possibilità di incrocio relativamente ai seguenti ambiti:

- ☐ **Rapporti di apprendistato**: in particolare, si stanno definendo i controlli relativi alla durata delle agevolazioni connesse alle tre tipologie di contratti di apprendistato (Vedi Circolari INPS 128/2012 e 108/2018) e per i periodi immediatamente successivi al termine del contratto di apprendistato;
- ☐ **Esonero contributivo per le nuove assunzioni di giovani con contratto di lavoro a tempo indeterminato** (Legge 205/2017, vedi anche Circolare INPS 40/2018): sono in via di definizione i controlli relativi ad età di accesso all'agevolazione, precedente occupazione, misura dell'agevolazioni, eventuali licenziamenti successivi;
- ☐ **Assunzione di lavoratori con disabilità** (Vedi anche Circolare INPS 99/2016: è in corso un'attività di analisi per la definizione di controlli relativi alla durata dell'agevolazione ed all'effettiva condizione di disabilità;
- ☐ **Incentivo occupazione SUD** (vedi anche Circolare INPS 41/2017): saranno replicati i controlli già applicati in ambito GAGI, con l'aggiunta di ulteriori controlli relativi all'età dei beneficiari.

Per quanto riguarda queste attività, il tentativo sarà quello di **limitare il carico di lavoro delle sedi territoriali** riservando alle medesime soltanto i controlli documentali più complessi e, quindi, non automatizzabili. Per quanto riguarda i controlli più semplici, cioè quelli del tipo "OK/KO", dai quali deriva la certezza circa la non spettanza dell'incentivo/agevolazione, si procederà a sperimentare una modalità innovativa di gestione degli accertamenti, attraverso una collaborazione tra la Direzione Centrale Entrate e la Direzione Centrale Tecnologia, Informatica ed Innovazione (DCTII), mediante l'**elaborazione di liste ad incrocio di fruitori delle agevolazioni** in assenza di determinati requisiti essenziali e **produzione automatica di diffide e modelli VIG**. In tal modo, alle sedi territoriali resterebbe esclusivamente il compito di gestire eventuali contestazioni dei contribuenti.

In altri casi, sarà proposta l'effettuazione di campagne informative di richiamo alla "*compliance*" o di cd. "*nudging*": si tratta nell'un caso, di richiamare i contribuenti al rispetto delle norme in materia contributiva, nell'altro di stimolare, in maniera non esplicita (attraverso, appunto, un "pungolo"), forme di auto-correzione da parte del contribuente.[26] Ove necessario, inoltre, si procederà a prendere gli opportuni contatti con altre pubbliche amministrazioni per le verifica di specifici requisiti.

[26] Si fa riferimento, nell'ambito della letteratura economica, al testo di Richard H. Thaler, Cass R. Sunstein, *La spinta gentile*, Feltrinelli editore, Decima edizione, Marzo 2020.

[redacted]

### *3.2.5 Controlli sugli ANF e sulle altre prestazioni a conguaglio in UNIEMENS*

Con **PEI prot. n. 35917 del 7 aprile 2021**, sono state **avviate le attività di controllo** relativamente a una serie di **conguagli anomali in materia di Assegni per il Nucleo Familiare (ANF).** Le posizioni sono state estratte dalla Direzione Centrale Ammortizzatori Sociali (DCAS) con la collaborazione del Coordinamento Generale Statistico-Attuariale (CGSA) e riguardano le **tre seguenti tipologie**:

- ☐ **Conguaglio per singolo lavoratore** superiore ad euro 3.000,00, anche su più matricole nello stesso mese;
- ☐ **Importi non autorizzati dall'Inps**, in quanto le domande ANF DIP presentate dai lavoratori interessati risultano RESPINTE per mancanza dei requisiti o addirittura sono ASSENTI;
- ☐ **Più conguagli su diverse matricole riferiti ad uno stesso codice fiscale** nel medesimo mese.

Nella procedura TUTOR CP sono state caricate le matricole corrispondenti ai conguagli definiti come anomali, anche al fine di estendere il controllo ad altre annualità e ad altre prestazioni: è possibile, infatti, che i comportamenti aziendali scorretti si siano verificati in maniera ripetuta. Per questa ragione, nel corso dell'anno si procederà all'individuazione di un ulteriore campione di aziende da sottoporre a controllo, verificando preliminarmente le caratteristiche tipiche di aziende rivelatesi effettivamente rischiose, con riferimento a tutte le tipologie di conguagli. Solo con riferimento alle anomalie espressamente rilevate nelle liste inviate, in ogni caso, l'attività ha un potenziale di recupero di poco inferiore ai 50 milioni di euro.

Sempre in materia di ANF, con il **Messaggio 3917/2020** è stata **rilasciata la piattaforma di analisi denominata C.A.S.CO. REV**, basata sul confronto tra i conguagli effettuati da ciascuna azienda prima di luglio 2019 e quelli successivi a tale data, in corrispondenza del cambiamento sia del sistema di autorizzazione degli ANF da parte dell'Istituto (vedi, in particolare, la Circolare 45/2019), sia della compilazione del flusso UNIEMENS per ciò che concerne i conguagli[27]. Su tali basi, è stato costruito un **indicatore di rischio IAF** (Indice di Allineamento Forzato), al crescere del quale cresce la probabilità di comportamento fraudolento da parte dell'azienda: tale indicatore confronta, in altre parole, il comportamento aziendale prima di luglio 2019 con quello tenuto successivamente, cioè nel momento in cui l'azienda è stata chiamata ad indicare le somme conguagliate in misura corrispondente a

[27] Cfr. Messaggi Hermes n. 1430 del 5/04/2019, n. 1777 del 08/05/2019, n. 2815 del 24/07/2019, n. 3142 del 29/08/2019 e n. 4583 del 06/12/2019. Da ultimo, il Messaggio Hermes 2765 del 9 luglio 2020 ha reso obbligatoria la compilazione dell'elemento <InfoAggCausaliContrib> che, a partire dal mese di luglio 2020, ha anche assunto valenza contributiva.

quanto espressamente autorizzato dall'Istituto in materia di ANF. Nel corso del 2021, inoltre, si procederà all'automazione del controllo tra il conguaglio esposto in UNIEMENS e l'autorizzazione ANF, prevedendo altresì la generazione in automatico di modelli VIG a correzione, ove necessario.

La piattaforma C.A.S.CO. REV è stata presentata alle sedi territoriali a novembre 2020: fino al primo trimestre 2021 sono state effettuate 58 analisi da cui sono scaturite liste inviate alla procedura TUTOR CP per i successivi controlli. Nel corso dell'anno corrente, sarà valutata la possibilità di elaborare centralmente ulteriori analisi, inviando alle sedi altri elenchi di posizioni aziendali a rischio.

## 3.3 Progetti operativi e attività sperimentali

### *3.3.1 La piattaforma SAFE e gli ulteriori controlli in materia di ammortizzatori sociali COVID*

La divisione intervenuta tra l'attività di **Vigilanza documentale** e l'attività **Antifrode** (si rimanda, sul punto, al par. 3.1 del Piano di Vigilanza Documentale 2020) ha determinato la necessità di un **coordinamento tra le due attività nell'ottica di una visione comune dei fenomeni che mettono a rischio le entrate contributive**. Tale coordinamento è necessario alla luce delle seguenti esigenze:

- ☐ la difficoltà di distinguere in maniera netta l'ambito e la portata delle due attività, cercando di **integrare un'ottica antifrode, più proiettata verso l'anticipazione degli eventi, ed un'ottica documentale, più votata all'analisi di quanto già rilevabile dai dati in possesso**;
- ☐ la necessità di costruire un **sistema di valutazione complessivo dei contribuenti**, che tenga conto di vari livelli di analisi;
- ☐ l'opportunità di **sfruttare l'enorme mole di dati** elaborabili in tempo reale in un ambiente informatico distinto;
- ☐ la necessità di avere un ***feedback* sugli esiti delle attività condotte** relativamente alle situazioni a rischio, che a sua volta migliora il sistema complessivo di rilevazione delle anomalie.

Queste esigenze hanno indotto la Direzione Centrale Antifrode, Anticorruzione e Trasparenza (DCAAT) e la Direzione Centrale Entrate (DCE) ad avviare la **realizzazione di un Sistema integrato AntiFrode Entrate (SAFE)**, di prossimo rilascio: l'obiettivo principale è quello di costruire un sistema in grado di produrre un giudizio sintetico sul grado di rischiosità dei comportamenti assunti dai contribuenti.

Allo stato attuale **il sistema analizza la storia dei rapporti dell'azienda con la P.A.** (trasmissioni UNIEMENS, pagamenti, squadrature tra flussi e Comunicazioni obbligatorie, scoperture contributive) e produce, in via sperimentale, un **giudizio sintetico che misura l'affidabilità dell'impresa da 0 a 100**; quanto più il punteggio è basso, tanto più **sarà** probabile che l'impresa abbia comportamenti fraudolenti. Tale misura è aggiornata mensilmente alla luce dei nuovi dati elaborati dal sistema.

La piattaforma, in questa fase iniziale, è costituita da diverse parti:

- ☐ una **parte generale** nella quale sarà possibile interrogare la procedura relativamente all'**affidabilità aziendale nel suo complesso**;

- ☐ **sezioni specifiche** volte ad analizzare i **rischi legati a particolari processi/prestazioni**.

I primi rilasci all'interno della Piattaforma riguardano il processo di erogazione delle integrazioni salariali legate al COVID - 2019. La prima sezione sviluppata (Dashboard Integrazioni Salariali, DIS) è uno strumento di livello direzionale che è stato costruito attraverso l'aggregazione di tutte le domande di integrazione salariale pervenute dall'inizio del periodo emergenziale; ai dati delle richieste, periodicamente aggiornati, sono stati abbinati i dati utilizzati per la costruzione del giudizio di affidabilità aziendale. Le sedi potranno individuare aziende che hanno richiesto integrazioni salariali a "rischio", inserendo nella schermata di ricerca tutti i parametri che si intendono indagare. I parametri possono essere presi in considerazione singolarmente e combinati tra di loro selezionando per ogni parametro un range di valori o i valori SI/NO fino a giungere al set di matricole aziendali che si ritiene meritevoli di un controllo amministrativo e/o ispettivo.

Allo stato attuale, la DIS consente di selezionare i seguenti **indicatori di rischio** realizzati dal Coordinamento Generale Statistico-Attuariale (CGSA):

- ☐ **incidenza codice ATECO**: dà la misura dell'incidenza del volume di ammortizzatori richiesti dalle aziende del codice ATECO selezionato rispetto al totale del settore di appartenenza (codice ATECO a due cifre).
- ☐ **numero mesi con Alert CGSA:** si tratta di un indicatore che evidenzia il numero di mensilità con un numero di lavoratori in domanda di Cassa superiore ai lavoratori esposti in UNIEMENS per quello stesso mese.

Accanto alla DIS, è stata introdotta un'ulteriore Sezione che fornisce dei parametri di ricerca utili ad intercettare ulteriori situazioni a rischio, sempre relativamente alla fruizione degli ammortizzatori sociali COVID. Tali parametri sono principalmente orientati alla ricerca di lavoro fittizio (in continuità con i controlli già svolti dalle strutture periferiche sulle liste inviate via PEI di cui ai messaggi 1450, 1565 e 1712 del 2020) e sono i seguenti:

- ☐ Lavoratori per i quali sono trascorsi da 0 a 30 giorni tra la data di assunzione e quella di inizio del periodo di integrazione salariale richiesto;
- ☐ Assenza di trasmissione del modello UNIEMENS nei mesi in cui si colloca l'integrazione salariale e/o nei mesi immediatamente precedenti la richiesta di autorizzazione;
- ☐ Periodo di integrazione salariale incompatibile con lo stato aziendale quale risulta dall'archivio Anagrafica Unica del Contribuente;

[redacted]

☐ Presenza di comunicazioni UNILAV retroattive.

Una volta selezionati i parametri dell'estrazione, la procedura restituisce i dati aziendali e quelli dei lavoratori inseriti come beneficiari delle richieste. Dalla procedura, inoltre, sarà possibile convocare l'azienda per chiarire le anomalie riscontrate per una parte o per tutti i lavoratori interessati. A seguito del contatto con l'azienda e degli eventuali provvedimenti emessi, le sedi dovranno inserire in procedura l'esito del controllo effettuato, sia per la valutazione e il monitoraggio delle attività che ai fini di un'eventuale revisione degli scenari di rischio rilevati.

A breve, inoltre, sarà realizzata un'ulteriore sezione di controllo dedicata agli ammortizzatori sociali COVID volta ad intercettare i casi di aziende con un livello di attività elevato e, quindi, apparentemente incompatibile con il volume di ammortizzatori sociali richiesti o, comunque, anomalo rispetto alla media del settore economico di appartenenza.

### *3.3.2 Altre attività di analisi nel corso del 2021*

Nel corso del 2021 saranno svolte le opportune analisi per avviare lo sviluppo di nuove attività. Si fa riferimento, in particolare, ai seguenti ambiti:

- ☐ **Incrocio Uniemens/Comunicazioni obbligatorie (Banca Dati UNILAV)**: costituisce un indicatore di affidabilità in una situazione di perfetta corrispondenza tra lo stato delle denunce obbligatorie e la descrizione della forza aziendale contenuto nell'Uniemens. In una prima fase, sarà sperimentata la rilevazione di alcune tipologie di disallineamento tra l'archivio UNIEMENS e l'archivio UNILAV, in maniera tale da ricavare un campione di aziende da sottoporre ad ulteriori verifiche documentali. Più in prospettiva, l'incrocio UNIMENS/UNILAV potrebbe dar luogo alla creazione di una piattaforma che rilevi le anomalie principali a carico di ciascun datore di lavoro utile per innescare azioni di vigilanza e per facilitare i controlli *on desk* da parte degli operatori, prestandosi sia a forme di *compliance*, sia a regolarizzazioni d'ufficio, oltre che a interventi ispettivi. Infine, visto anche quanto descritto nel paragrafo 2.2, si potrebbe realizzare un confronto a tre lati tra dato lavoristico (UNILAV), dato economico (Stima della domanda di lavoro in ambito ISAC) e dato previdenziale (UNIEMENS), che costituirebbe un potente strumento di analisi delle realtà aziendali.
- ☐ **Controllo minimali contrattuali**: nel corso del 2021 sarà realizzata, in collaborazione tra la Direzione Centrale Entrate e la DC Studi e Ricerche, una prima analisi, basata anche su dati UNIEMENS, finalizzata ad individuare aree territoriali o soggetti a rischio di elusione contributiva da sottoporre a vigilanza documentale. L'intervento a supporto è stato codificato nell'ambito del PR 2020_4.1.1A.1 "*Controllo del rispetto degli obblighi*

[redacted]

*contributivi attraverso la verifica dalle denunce UNIEMENS del rispetto dei minimali contrattuali*", di competenza della DC Entrate.

[redacted]

# 4. VIGILANZA ISPETTIVA

# ANNO 2021

## 4.1 Risultati 2020

### *4.1.1 Dati di produzione*

Le attività condotte nel quadro emergenziale prodottosi nel 2020 e negli ambiti d'intervento di rilevanza nazionale e territoriale hanno condotto, per il 2020, ai **risultati di produzione** che seguono, con un ammontare dell'**accertato complessivo**[28] pari a euro **686.511.341,00** di euro (+39,7% rispetto all'obiettivo), così articolato.

| NAZIONALE | PRODUZIONE 2020 RISULTATI VIGILANZA ISPETTIVA | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Accertamenti contributivi e Sanzioni | | | Minori prestazioni | | | Totale PRODUZIONE 2020 | | |
| | Obiettivo | Consuntivo | Risultato | Obiettivo | Consuntivo | Risultato | Obiettivo | Consuntivo | Risultato |
| | 372.767.042 | 564.029.941 | 51,3% | 118.686.641 | 122.481.400 | 3,2% | 491.453.683 | 686.511.341 | 39,7% |

Con riguardo alle **maggiori entrate** la componente degli **accertamenti contributivi** incide per **67%** (375 mln), mentre quella delle **sanzioni** per il restante **33%** (188 mln).

Con riferimento, invece, alle **minori uscite**, il valore di consuntivo riportato in tabella è stato determinato dalla seguente distribuzione del numero di annullamenti di rapporti di lavoro fittizi:

- **8.242** rapporti annullati nell'ambito delle **Aziende DM**, che rappresentano il **33%** del totale degli annullamenti (**25.190**);
- **14.808** rapporti annullati nell'ambito delle **Aziende Agricole** pari al **59%** del totale;
- **2.140** rapporti annullati nell'ambito del **lavoro domestico** con un'incidenza dell'**8%** sull'ammontare complessivo.

[28] Il valore complessivo riportato è relativo all'insieme dei verbali definiti nel corso del 2020 (per la Performance organizzativa e relativamente allo IEEP, come vedremo di seguito, sono invece considerati i soli verbali notificati al netto delle sanzioni e gli annullamenti per rapporti fittizi – che determinano l'ammontare delle minori prestazioni – sono valorizzati al 70% nel caso in cui detti annullamenti siano stati "innescati" dalla procedura "Frozen" gestita dalla funzione di vigilanza documentale, nonché incrementati dal valore relativo ai rapporti di lavoro nero accertati e notificati).

Tra i fattori che hanno prodotto il risultato descritto è da ricomprendere il completamento delle attività di **vigilanza ispettiva di carattere straordinario** promosse dalla DC Entrate rivolte a specifici settori e che hanno riguardato particolari aree geografiche. In particolare, iniziative ispettive mirate hanno avuto oggetto aziende operanti nel **settore del trasporto aereo**, con particolare riferimento alla verifica del corretto assoggettamento previdenziale della cd indennità di volo nonché aziende che hanno fatto ricorso ad **ammortizzatori sociali con causale COVID 19** e aziende del **settore agricolo** nell'ambito dei progetti Su.Pre.me e Alt-Caporalato! nell'ambito degli interventi nazionali di contrasto al fenomeno del **caporalato** e del **lavoro sommerso**. Va rilevato inoltre, che anche per l'anno 2020 **il numero degli ispettori in forza** ha subito una **diminuzione del 4,94%**, passando da 1.073 (2019) a 1.020 unità.

Di seguito, la tabella riepilogativa dei **risultati di produzione 2020** articolata per **Direzioni Regionali / Direzioni di Coordinamento Metropolitano**.

| DR / DCM | PRODUZIONE 2020 RISULTATI VIGILANZA ISPETTIVA | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Accertamenti contributivi e Sanzioni | | | Minori prestazioni | | | Totale PRODUZIONE 2020 | | |
| | Obiettivo | Consuntivo | Risultato | Obiettivo | Consuntivo | Risultato | Obiettivo | Consuntivo | Risultato |
| Abruzzo | 11.868.065 | 16.926.623 | 42,6% | 1.225.000 | 1.172.700 | -4,3% | 13.093.065 | 18.098.723 | 38,2% |
| Basilicata | 2.518.218 | 6.169.768 | 145,0% | 723.865 | 1.055.700 | 45,8% | 3.242.083 | 7.225.468 | 122,9% |
| Calabria | 9.536.945 | 6.213.097 | -34,9% | 15.859.766 | 19 289.400 | 21,6% | 25.396.711 | 25.502.497 | 0,4% |
| Campania | 11.529.865 | 7.570.933 | -34,3% | 9.184.000 | 9.768.800 | 6,4% | 20.713.865 | 17.339.733 | -16,3% |
| Dcm Napoli | 18.057.174 | 15.428.174 | -14,6% | 14.439.231 | 13 147.700 | -8,9% | 32.496.405 | 28.575.874 | -12,1% |
| Emilia Romagna | 24.106.250 | 47 020.351 | 95,1% | 6.416.667 | 7 360.500 | 14,7% | 30.522 917 | 54.380.851 | 78,2% |
| Friuli Venezia Giulia | 4.011.470 | 4.307.453 | 7,4% | 87.500 | 89.500 | 2,3% | 4.098.970 | 4.396.953 | 7,3% |
| Lazio | 10 884.363 | 24.030.969 | 120,8% | 5 978.415 | 471.800 | -92,1% | 16.862.777 | 24.502.769 | 45,3% |
| Dcm Roma | 24.182.978 | 54.362.688 | 124,8% | 5.626.221 | 12.737.800 | 126,4% | 29.809.199 | 67.100.488 | 125,1% |
| Liguria | 7.217 110 | 6.453.674 | -10,6% | 954.256 | 978.800 | 2,6% | 8 171. 366 | 7.432.474 | -9,0% |
| Lombardia | 39 059 246 | 55.673 822 | 42,5% | 10.510.420 | 5.363 300 | -49,0% | 49 569.666 | 61.037 122 | 23,1% |
| Dcm Milano | 32.386.049 | 65.442.737 | 102,1% | 2.089.022 | 2.431 600 | 16,4% | 34.475 071 | 67.874,337 | 96,9% |
| Marche | 9.441.492 | 17.723.307 | 87,7% | 2.043.000 | 2.627.700 | 28,6% | 11.484 492 | 20 351.007 | 77,2% |
| Molise | 2.179.659 | 3 928.411 | 66,5% | 126.503 | 183.000 | 44,7% | 2.306.163 | 3.811.411 | 65,3% |
| Piemonte | 30.829.414 | 33.359 062 | 8,2% | 3 929.614 | 2.596.400 | -33,9% | 34.759.028 | 35 955.462 | 3,4% |
| Puglia | 27.370.542 | 35.449.876 | 29,5% | 13 855.702 | 11.400.500 | -17,7% | 41.226 244 | 46.850.376 | 13,6% |
| Sardegna | 11.831.390 | 16.953.874 | 45,8% | 175.000 | 1.319.500 | 654,0% | 11.806.390 | 18.273.374 | 54,8% |
| Sicilia | 33.553.090 | 46.821 870 | 39,9% | 18.657.186 | 23.140.000 | 24,0% | 52.210.276 | 69.781.870 | 33,6% |
| Toscana | 26.220.833 | 43.319.722 | 65,2% | 4.083.333 | 4 990 000 | 22,2% | 30.304.167 | 48.309 722 | 59,4% |
| Trentino Alto Adige | 3 808.250 | 4.630.979 | 21,7% | 300.417 | 7.700 | -97,4% | 4.108.667 | 4.638 679 | 13,0% |
| Umbria | 4.008 710 | 7 429.621 | 85,3% | 64.167 | 164.200 | 155,9% | 4 072.876 | 7.593,821 | 86,4% |
| Valle D'Aosta | 160.103 | 271.794 | 69,8% | 4.492 | 15.400 | 242,9% | 164.594 | 287.194 | 74,5% |
| Veneto | 28. 287 82.6 | 45 341.735 | 59,7% | 2 352.864 | 2.169.600 | -7.8% | 30.560.690 | 47.211.335 | 54,5% |
| TOTALE | 372.767.042 | 564.029.941 | 51,3% | 118.686.641 | 122.481.400 | 3,2% | 491.453.683 | 686.511.344 | 39,7% |

[redacted]

Per quanto attiene, invece, all'**analisi dei risultati per cluster**, le risultanze che emergono, a livello aggregato, sono le seguenti.

| VIGILANZA ISPETTIVA PRODUZIONE 2020 - Risulati Aggregati per Cluster | Cluster A | Cluster B | Cluster C | Cluster D |
|---|---|---|---|---|
| Accertamenti contributivi e Sanzioni | 22.130.573 | 62.364.331 | 189.677.607 | 289.857.429 |
| *% Accert. Contributivi e Sanzioni su Totale Nazionale* | 3,9% | 11,1% | 33,6% | 51,4% |
| Minori Prestazioni | 1.426.000 | 6.188.200 | 89.955.800 | 24.911.400 |
| *% Minori Prestazioni su Totale Nazionale* | 1,2% | 5,1% | 73,4% | 20,3% |
| *Totale Accertato per Cluster* | 23.556.573 | 68.552.531 | 279.633.407 | 314.768.829 |
| *% Totale Accertato su Totale Nazionale* | 3,4% | 10,0% | 40,7% | 45,9% |

Nota: *Cluster A* (Valle D'Aosta, Trentino Alto Adige, Umbria, Molise, Basilicata); *Cluster B* (Liguria, Friuli Venezia Giulia, Marche, Abruzzo, Sardegna); *Cluster C* (Lazio, Campania, Puglia, Calabria, Sicilia, DCM Roma, DCM Napoli); *Cluster D* (Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia Romagna, Toscana, DCM Milano).

La maggiore incidenza relativa agli **accertamenti contributivi** ed ai relativi premi evasi è riscontrabile nell'area del **nord Italia** (Cluster D) le cui regioni contribuiscono per più della metà dei volumi della componente citata (**51,4%**); per quanto attiene, invece, alle **minori prestazioni** sono le regioni appartenenti al Cluster C (**centro-sud Italia**) quelle che fanno registrare i valori più consistenti con il **73,4%** del valore delle **minori prestazioni** sul totale nazionale.

Di seguito, l'analisi per **singoli cluster** delle grandezze prese in considerazione.

| CLUSTER A | PRODUZIONE 2020 RISULTATI VIGILANZA ISPETTIVA | | | |
|---|---|---|---|---|
| | Obiettivo Produzione Complessivo | Consuntivo Produzione Complessivo | Risultato | % Su totale |
| *BASILICATA* | 3.242.083 | 7.225.468 | 122,9% | 30,7% |
| *MOLISE* | 2.306.163 | 3.811.411 | 65,3% | 16,2% |
| *TRENTINO ALTO ADIGE* | 4.106.667 | 4.638.679 | 13,0% | 19,7% |
| *UMBRIA* | 4.072.876 | 7.593.821 | 86,4% | 32,2% |
| *VALLE D'AOSTA* | 164.594 | 287.194 | 74,5% | 1,2% |
| Totale | 13.892.383 | 23.556.573 | 69,6% | |

Per il **Cluster A**, la regione che fa registrare il miglior risultato rispetto all'obiettivo è rappresentata dalla DR Basilicata (+122,9%), mentre la Direzione che contribuisce maggiormente al risultato di produzione complessivo (23 mln) risulta essere la regione Umbria, che incide per il 32,2% sul totale.

[redacted]

A livello di componenti (non riportate in tabella), il valore più elevato (33,6%) delle maggiori entrate è prodotto sempre dalla DR Umbria, mentre le minori uscite sono determinate al 74% dal risultato conseguito dalla regione Basilicata.

| CLUSTER B | PRODUZIONE 2020 RISULTATI VIGILANZA ISPETTIVA | | | |
|---|---|---|---|---|
| | Obiettivo Produzione Complessivo | Consuntivo Produzione Complessivo | Risultato | % Su totale |
| *ABRUZZO* | 13.093.065 | 18.098.723 | 38,2% | 26,4% |
| *FRIULI VENEZIA GIULIA* | 4.098.970 | 4.396.953 | 7,3% | 6,4% |
| *LIGURIA* | 8.171.366 | 7.432.474 | -9,0% | 10,8% |
| *MARCHE* | 11.484.492 | 20.351.007 | 77,2% | 29,7% |
| *SARDEGNA* | 11.806.390 | 18.273.374 | 54,8% | 26,7% |
| **Totale** | **48.654.284** | **68.552.531** | **40,9%** | |

Per il **Cluster B**, la Direzione che fa registrare il miglior risultato sia in termini di scostamento dall'obiettivo che con riguardo all'incidenza percentuale complessiva e relativa alle componenti è la regione Marche:

- ☐ Scostamento dall'obiettivo: +77,2%;
- ☐ Incidenza % sul totale complessivo: 29,7%;
- ☐ Incidenza % sulle maggiori entrate: 28,4%;
- ☐ Incidenza % sulle minori uscite : 42,5%.

| CLUSTER C | PRODUZIONE 2020 RISULTATI VIGILANZA ISPETTIVA | | | |
|---|---|---|---|---|
| | Obiettivo Produzione Complessivo | Consuntivo Produzione Complessivo | Risultato | % Su totale |
| *CALABRIA* | 25.396.711 | 25.502.497 | 0,4% | 9,1% |
| *CAMPANIA* | 20.713.865 | 17.339.733 | -16,3% | 6,2% |
| *DCM NAPOLI* | 32.496.405 | 28.575.874 | -12,1% | 10,2% |
| *LAZIO* | 16.862.777 | 24.502.569 | 45,3% | 8,8% |
| *DCM ROMA* | 29.809.199 | 67.100.488 | 125,1% | 24,0% |
| *PUGLIA* | 41.226.244 | 46.850.376 | 13,6% | 16,8% |
| *SICILIA* | 52.210.276 | 69.761.870 | 33,6% | 24,9% |
| **Totale** | **218.715.478** | **279.633.407** | **27,9%** | |

Per il **Cluster C** il miglior risultato rispetto all'obiettivo si rileva per la DCM Roma (+125,1%), la maggiore incidenza % sul totale complessivo per la DR Sicilia (24,9%), così come sempre le medesime Direzioni incidono rispettivamente, con i valori più alti, sulle componenti delle maggiori entrate e delle minori uscite: 28,7% (DCM Roma, componente maggiori entrate) e 25,7% (DR Sicilia, componente minori uscite).

[redacted]

| CLUSTER D | PRODUZIONE 2020 RISULTATI VIGILANZA ISPETTIVA | | | |
|---|---|---|---|---|
| | Obiettivo Produzione Complessivo | Consuntivo Produzione Complessivo | Risultato | % Su totale |
| *EMILIA ROMAGNA* | 30.522.917 | 54.380.851 | 78,2% | 17,3% |
| *LOMBARDIA* | 49.569.666 | 61.037.122 | 23,1% | 19,4% |
| *DCM MILANO* | 34.475.071 | 67.874.337 | 96,9% | 21,6% |
| *PIEMONTE* | 34.759.028 | 35.955.462 | 3,4% | 11,4% |
| *TOSCANA* | 30.304.167 | 48.309.722 | 59,4% | 15,3% |
| *VENETO* | 30.560.690 | 47.211.335 | 54,5% | 15,0% |
| Totale | 210.191.538 | 314.768.829 | 49,8% | |

Infine, per quanto attiene al **Cluster D**, la DCM Milano registra sia il miglior risultato (+96,9%) che la maggiore incidenza complessiva (21,6%) e quella relativa alla componente delle maggiori entrate (22,6%). In relazione, invece, alle minori uscite è la regione Emilia Romagna a far rilevare il dato più significativo con il 29,5% sul totale della componente in questione.

[redacted]

### 4.1.2 I.E.E.P. (Indicatore di Efficacia Economico-finanziaria della Produzione)

Per quanto attiene agli **obiettivi di performance** legati allo **I.E.E.P.**, i **risultati aggregati**[29] (maggiori entrate e minori uscite) hanno evidenziato uno scostamento positivo pari al **22,9%**, così come riportato nelle tabelle di sintesi che seguono.

a) Risultato Nazionale

| NAZIONALE | IEEP 2020 RISULTATI VIGILANZA ISPETTIVA | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Accertamenti contributivi | | | Minori prestazioni | | | Totale IEEP 2020 | | |
| | Obiettivo | Consuntivo | Risultato | Obiettivo | Consuntivo | Risultato | Obiettivo | Consuntivo | Risultato |
| | 257.080.718 | 334.907.594 | 30,3% | 118.686.641 | 127.009.210 | 7,0% | 375.767.359 | 461.916.804 | 22,9% |

b) Risultati Regionali

| DR / DCM | IEEP 2020 RISULTATI VIGILANZA ISPETTIVA | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Accertamenti contributivi | | | Minori prestazioni | | | Totale IEEP 2020 | | |
| | Obiettivo | Consuntivo | Risultato | Obiettivo | Consuntivo | Risultato | Obiettivo | Consuntivo | Risultato |
| Abruzzo | 8.184.873 | 10.073.094 | 23,1% | 1.225.000 | 1.265.870 | 3,3% | 9.409.873 | 11.338.964 | **20,5%** |
| Basilicata | 1.736.702 | 4.661.929 | 168,4% | 723.865 | 1.055.700 | 45,8% | 2.460.567 | 5.717.629 | **132,4%** |
| Calabria | 6.577.204 | 3.940.485 | -40,1% | 15.859.766 | 19.419.250 | 22,4% | 22.436.970 | 23.359.735 | **4,1%** |
| Campania | 7.951.631 | 5.009.532 | -37,0% | 9.184.000 | 9.784.480 | 6,5% | 17.135.631 | 14.794.012 | **-13,7%** |
| Dcm Napoli | 12.453.223 | 9.761.094 | -21,6% | 14.439.231 | 12.835.080 | -11,1% | 26.892.455 | 22.596.174 | **-16,0%** |
| Emilia Romagna | 16.625.000 | 28.493.787 | 71,4% | 6.416.667 | 7.888.160 | 22,9% | 23.041.667 | 36.381.947 | **57,9%** |
| Friuli Venezia Giulia | 2.766.531 | 2.393.620 | -13,5% | 87.500 | 425.500 | 386,3% | 2.854.031 | 2.819.120 | **-1,2%** |
| Lazio | 7.506.457 | 15.136.030 | 101,6% | 5.978.415 | 573.240 | -90,4% | 13.484.872 | 15.709.270 | **16,5%** |
| Dcm Roma | 16.677.916 | 33.169.438 | 98,9% | 5.626.221 | 12.956.690 | 130,3% | 22.304.137 | 46.126.128 | **106,8%** |
| Liguria | 4.977.317 | 2.783.315 | -44,1% | 954.256 | 907.960 | -4,9% | 5.931.574 | 3.691.275 | **-37,8%** |
| Lombardia | 26.937.411 | 35.510.427 | 31,8% | 10.510.420 | 5.654.850 | -46,2% | 37.447.831 | 41.165.277 | **9,9%** |
| Dcm Milano | 22.335.206 | 31.785.140 | 42,3% | 2.089.022 | 2.634.600 | 26,1% | 24.424.228 | 34.419.740 | **40,9%** |
| Marche | 6.511.374 | 10.241.798 | 57,3% | 2.043.000 | 2.865.700 | 40,3% | 8.554.374 | 13.107.498 | **53,2%** |
| Molise | 1.503.213 | 2.195.658 | 46,1% | 126.503 | 190.000 | 50,2% | 1.629.717 | 2.385.658 | **46,4%** |
| Piemonte | 21.261.665 | 21.213.598 | -0,2% | 3.929.614 | 2.859.810 | -27,2% | 25.191.279 | 24.073.408 | **-4,4%** |
| Puglia | 18.876.236 | 21.828.200 | 15,6% | 13.855.702 | 11.591.810 | -16,3% | 32.731.938 | 33.420.010 | **2,1%** |
| Sardegna | 8.021.648 | 9.809.300 | 22,3% | 175.000 | 1.431.500 | 718,0% | 8.196.648 | 11.240.800 | **37,1%** |
| Sicilia | 23.140.052 | 25.840.370 | 11,7% | 18.657.186 | 23.305.410 | 24,9% | 41.797.249 | 49.145.780 | **17,6%** |
| Toscana | 18.083.333 | 26.710.903 | 47,7% | 4.083.333 | 6.304.320 | 54,4% | 22.166.667 | 33.015.223 | **48,9%** |
| Trentino Alto Adige | 2.625.000 | 2.421.392 | -7,8% | 300.417 | 280.700 | -6,6% | 2.925.417 | 2.702.092 | **-7,6%** |
| Umbria | 2.764.627 | 3.631.351 | 31,4% | 64.167 | 446.580 | 596,0% | 2.828.794 | 4.077.931 | **44,2%** |
| Valle D'Aosta | 110.416 | 157.975 | 43,1% | 4.492 | 36.400 | 710,4% | 114.907 | 194.375 | **69,2%** |
| Veneto | 19.453.673 | 28.139.159 | 44,6% | 2.352.864 | 2.295.600 | -2,4% | 21.806.537 | 30.434.759 | **39,6%** |
| TOTALE | **257.080.718** | **334.907.594** | **30,3%** | **118.686.641** | **127.009.210** | **7,0%** | **375.767.359** | **461.916.804** | **22,9%** |

[29] Gli Accertamenti Contributivi validi ai fini del calcolo dello IEEP sono al netto delle Somme aggiuntive e fanno riferimento a soli verbali notificati.
Per quanto riguarda, invece, il valore delle Minori Prestazioni esso è determinato nel modo che segue: dato di produzione (122.481.400) + importo per lavoratori in nero accertati e notificati (6.951.000) - quota rapporti fittizi annullati su segnalazione Vigilanza Documentale tramite piattaforma FROZEN (2.423.190).

[redacted]

## c) Risultati per Cluster

### Cluster A

| CLUSTER A | IEEP 2020 RISULTATI VIGILANZA ISPETTIVA | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | Accertamenti Conributivi | Minori prestazioni | Obiettivo IEEP Complessivo | Consuntivo IEEP Complessivo | Risultato |
| *BASILICATA* | *4.661.929* | *1.055.700* | 2.460.567 | 5.717.629 | 132,4% |
| *MOLISE* | *2.195.658* | *190.000* | 1.629.717 | 2.385.658 | 46,4% |
| *TRENTINO ALTO ADIGE* | *2.421.392* | *280.700* | 2.925.417 | 2.702.092 | -7,6% |
| *UMBRIA* | *3.631.351* | *446.580* | 2.828.794 | 4.077.931 | 44,2% |
| *VALLE D'AOSTA* | *157.975* | *36.400* | 114.907 | 194.375 | 69,2% |
| Totale | 13.068.304 | 2.009.380 | 9.959.402 | 15.077.684 | 51,4% |

### Cluster B

| CLUSTER B | IEEP 2020 RISULTATI VIGILANZA ISPETTIVA | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | Accertamenti Conributivi | Minori prestazioni | Obiettivo IEEP Complessivo | Consuntivo IEEP Complessivo | Risultato |
| *ABRUZZO* | *10.073.094* | *1.265.870* | 9.409.873 | 11.338.964 | 20,5% |
| *FRIULI VENEZIA GIULIA* | *2.393.620* | *425.500* | 2.854.031 | 2.819.120 | -1,2% |
| *LIGURIA* | *2.783.315* | *907.960* | 5.931.574 | 3.691.275 | -37,8% |
| *MARCHE* | *10.241.798* | *2.865.700* | 8.554.374 | 13.107.498 | 53,2% |
| *SARDEGNA* | *9.809.300* | *1.431.500* | 8.196.648 | 11.240.800 | 37,1% |
| Totale | 35.301.127 | 6.896.530 | 34.946.600 | 42.197.657 | 20,7% |

### Cluster C

| CLUSTER C | IEEP 2020 RISULTATI VIGILANZA ISPETTIVA | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | Accertamenti Conributivi | Minori prestazioni | Obiettivo IEEP Complessivo | Consuntivo IEEP Complessivo | Risultato |
| *CALABRIA* | *3.940.485* | *19.419.250* | 22.436.970 | 23.359.735 | 4,1% |
| *CAMPANIA* | *5.009.532* | *9.784.480* | 17.135.631 | 14.794.012 | -13,7% |
| *DCM NAPOLI* | *9.761.094* | *12.835.080* | 26.892.455 | 22.596.174 | -16,0% |
| *LAZIO* | *15.136.030* | *573.240* | 13.484.872 | 15.709.270 | 16,5% |
| *DCM ROMA* | *33.189.438* | *12.956.690* | 22.304.137 | 46.126.126 | 106,8% |
| *PUGLIA* | *21.828.200* | *11.591.810* | 32.731.938 | 33.420.010 | 2,1% |
| *SICILIA* | *25.840.370* | *23.305.410* | 41.797.249 | 49.145.780 | 17,6% |
| Totale | 114.685.149 | 90.465.960 | 176.783.250 | 205.151.109 | 16,0% |

### Cluster D

| CLUSTER D | IEEP 2020 RISULTATI VIGILANZA ISPETTIVA | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | Accertamenti Conributivi | Minori prestazioni | Obiettivo IEEP Complessivo | Consuntivo IEEP Complessivo | Risultato |
| *EMILIA ROMAGNA* | *28.493.787* | *7.888.160* | 23.041.667 | 36.381.947 | 57,9% |
| *LOMBARDIA* | *35.510.427* | *5.654.850* | 37.447.831 | 41.165.277 | 9,9% |
| *DCM MILANO* | *31.785.140* | *2.634.600* | 24.424.228 | 34.419.740 | 40,9% |
| *PIEMONTE* | *21.213.598* | *2.859.810* | 25.191.279 | 24.073.408 | -4,4% |
| *TOSCANA* | *26.710.903* | *6.304.320* | 22.166.667 | 33.015.223 | 48,9% |
| *VENETO* | *28.139.159* | *2.295.600* | 21.806.537 | 30.434.759 | 39,5% |
| Totale | 171.853.014 | 27.637.340 | 154.078.208 | 199.490.354 | 29,5% |



[redacted]

## 4.2 Obiettivi 2021

### *4.2.1 Piano di Produzione 2021*

Il presente paragrafo riporta gli **obiettivi di produzione complessivi** della vigilanza ispettiva (Accertamenti contributivi, Somme aggiuntive, Minori Prestazioni) per l'anno 2021.

Gli obiettivi nazionali e regionali relativi agli indicatori in oggetto, rappresentati nelle tabelle che seguono, variano rispetto agli obiettivi di IEEP solamente per la voce inerente agli accertamenti contributivi, che qui comprendono anche le **somme aggiuntive**.

Obiettivo nazionale

| Vigilanza Ispettiva Obiettivi di produzione 2021 | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Accertamenti contributivi | Somme Aggiuntive | Accertamenti Contributivi +Somme aggiuntive | Minori prestazioni | Totale Piano di produzione 2021 |
| *370.868.204* | *129.803.871* | *500.672.076* | *164.753.872* | 665.425.948 |

Obiettivi regionali

| DR / DCM | Vigilanza Ispettiva Obiettivi di produzione 2021 | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | Accertamenti contributivi | Somme Aggiuntive | Accertamenti Contributivi +Somme aggiuntive | Minori prestazioni | Totale Piano di produzione 2021 |
| Abruzzo | 14.931.210 | 5.225.924 | 20.157.134 | 2.100.000 | 22.257.134 |
| Basilicata | 2.977.204 | 1.042.021 | 4.019.225 | 1.240.911 | 5.260.136 |
| Calabria | 4.334.533 | 1.517.087 | 5.851.620 | 21.361.175 | 27.212.795 |
| Campania | 5.009.532 | 1.753.336 | 6.762.868 | 9.784.480 | 16.547.348 |
| Dcm Napoli | 16.848.383 | 5.896.934 | 22.745.317 | 20.252.968 | 42.998.285 |
| Emilia Romagna | 23.000.000 | 8.050.000 | 31.050.000 | 4.000.000 | 35.050.000 |
| Friuli Venezia Giulia | 3.500.000 | 1.225.000 | 4.725.000 | 87.000 | 4.812.000 |
| Lazio | 14.000.000 | 4.900.000 | 18.900.000 | 600.000 | 19.500.000 |
| Dcm Roma | 33.169.438 | 11.609.303 | 44.778.742 | 9.644.950 | 54.423.692 |
| Liguria | 8.532.544 | 2.986.390 | 11.518.934 | 1.635.868 | 13.154.802 |
| Lombardia | 46.178.419 | 16.162.447 | 62.340.866 | 18.017.863 | 80.358.729 |
| Dcm Milano | 23.500.000 | 8.225.000 | 31.725.000 | 5.000.000 | 36.725.000 |
| Marche | 8.840.000 | 3.094.000 | 11.934.000 | 2.340.000 | 14.274.000 |
| Molise | 2.576.937 | 901.928 | 3.478.865 | 216.863 | 3.695.728 |
| Piemonte | 21.213.598 | 7.424.759 | 28.638.357 | 2.859.810 | 31.498.167 |
| Puglia | 32.359.261 | 11.325.741 | 43.685.002 | 26.752.632 | 70.437.634 |
| Sardegna | 11.000.000 | 3.850.000 | 14.850.000 | 300.000 | 15.150.000 |
| Sicilia | 36.168.500 | 12.658.975 | 48.827.475 | 29.161.652 | 77.989.127 |
| Toscana | 31.000.000 | 10.850.000 | 41.850.000 | 7.000.000 | 48.850.000 |
| Trentino Alto Adige | 2.800.000 | 980.000 | 3.780.000 | 280.000 | 4.060.000 |
| Umbria | 4.739.361 | 1.658.776 | 6.398.137 | 110.000 | 6.508.137 |
| Valle D'Aosta | 189.284 | 66.249 | 255.533 | 7.700 | 263.233 |
| Veneto | 24.000.000 | 8.400.000 | 32.400.000 | 2.000.000 | 34.400.000 |
| TOTALE | 370.868.204 | 129.803.871 | 500.672.076 | 164.753.872 | 665.425.948 |

### 4.2.2 I.E.E.P. 2021

Gli **obiettivi nazionali relativi allo I.E.E.P. per l'anno 2021**, di cui all'Allegato Tecnico al Piano della Performance 2021-2023 (adottato con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n.31 del 24 Marzo 2021) **sono stati definiti**, in accordo con la Direzione Centrale Pianificazione e Controllo di Gestione, nel modo che segue.

| Vigilanza Ispettiva Obiettivi IEEP 2021 | | |
|---|---|---|
| Accertamenti contributivi | Minori prestazioni | Totale IEEP 2021 |
| *370.868.204* | *164.753.872* | **535.622.076** |

Tale obiettivo è stato disarticolato per le diverse **Direzioni Regionali / Direzioni di Coordinamento Metropolitano** sulla base degli andamenti storici, delle specificità che caratterizzano le differenti realtà produttive territoriali e della particolare situazione socioeconomica conseguente alla crisi pandemica.

| DR / DCM | Vigilanza Ispettiva Obiettivi IEEP 2021 | | |
|---|---|---|---|
| | Accertamenti contributivi | Minori prestazioni | Totale IEEP 2021 |
| Abruzzo | 14.931.210 | 2.100.000 | 17.031.210 |
| Basilicata | 2.977.204 | 1.240.911 | 4.218.115 |
| Calabria | 4.334.533 | 21.361.175 | 25.695.708 |
| Campania | 5.009.532 | 9.784.480 | 14.794.012 |
| Dcm Napoli | 16.848.383 | 20.252.968 | 37.101.351 |
| Emilia Romagna | 23.000.000 | 4.000.000 | 27.000.000 |
| Friuli Venezia Giulia | 3.500.000 | 87.000 | 3.587.000 |
| Lazio | 14.000.000 | 600.000 | 14.600.000 |
| Dcm Roma | 33.169.438 | 9.644.950 | 42.814.388 |
| Liguria | 8.532.544 | 1.635.868 | 10.168.412 |
| Lombardia | 46.178.419 | 18.017.863 | 64.196.282 |
| Dcm Milano | 23.500.000 | 5.000.000 | 28.500.000 |
| Marche | 8.840.000 | 2.340.000 | 11.180.000 |
| Molise | 2.576.937 | 216.863 | 2.793.800 |
| Piemonte | 21.213.598 | 2.859.810 | 24.073.408 |
| Puglia | 32.359.261 | 26.752.632 | 59.111.893 |
| Sardegna | 11.000.000 | 300.000 | 11.300.000 |
| Sicilia | 36.168.500 | 29.161.652 | 65.330.152 |
| Toscana | 31.000.000 | 7.000.000 | 38.000.000 |
| Trentino Alto Adige | 2.800.000 | 280.000 | 3.080.000 |
| Umbria | 4.739.361 | 110.000 | 4.849.361 |
| Valle D'Aosta | 189.284 | 7.700 | 196.984 |
| Veneto | 24.000.000 | 2.000.000 | 26.000.000 |
| TOTALE | **370.868.204** | **164.753.872** | **535.622.076** |

[redacted]

### *4.2.3 Target 2021: principali aree di intervento di rilevanza nazionale*

La **programmazione dell'azione di vigilanza ispettiva per l'anno 2021**, pur sempre mossa dall'esigenza di garantire la corretta instaurazione e il regolare svolgimento dei rapporti di lavoro, **non può prescindere dalle considerazioni sui cambiamenti intervenuti nel contesto socio-economico e del mercato del lavoro**, a seguito dell'impatto dell'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia da Covid-19, come già ampiamente rappresentato nel Cap.1.

La dimensione sovranazionale dell'emergenza sanitaria e le conseguenti misure comuni e coordinate adottate a livello europeo e mondiale hanno reso evidente **l'importanza della partecipazione alla definizione delle strategie e alla traduzione in atto delle scelte e delle iniziative in materia di lavoro e vigilanza adottate dagli organismi dell'Unione europea e dalle Organizzazioni internazionali** di cui l'Italia fa parte (OIL, G20, etc.).

Già nel corso del 2020 è emersa la necessità di attuare un **profondo ripensamento del concetto stesso di accesso ispettivo e delle tradizionali modalità di controllo sulla regolarità dei rapporti di lavoro** come conseguenza, tra le altre cose, della forte accelerazione dei processi di innovazione tecnologica, che hanno inciso profondamente sull'organizzazione del lavoro incentivando il ricorso al lavoro da remoto e amplificando il fenomeno della cosiddetta GIG economy.

Ciò premesso, obiettivo prioritario della programmazione per l'anno 2021, rimane la garanzia di effettiva tutela dei diritti sostanziali dei lavoratori e delle condizioni di lavoro, alla cui realizzazione concorreranno tanto lo svolgimento della **funzione di informazione e promozione della "cultura della legalità"**, che potrà essere rivolta a un significativo numero di rappresentanti dei principali attori del mercato del lavoro, quanto l'effettuazione di **azioni di vigilanza mirate, in via prioritaria, al contrasto dei fenomeni illeciti di particolare disvalore sociale**, come l'intermediazione illecita e lo sfruttamento lavorativo, il ricorso al lavoro nero, le diverse forme di interposizione illecita e l'indebita fruizione degli ammortizzatori sociali.

Nel prosieguo del presente paragrafo sono sintetizzate le **principali aree di intervento su cui si concentrerà l'azione di vigilanza ispettiva per l'anno 2021**, in linea con quanto definito dall'Ispettorato Nazionale del Lavoro nell'ambito del Documento di programmazione annuale.

### *Ammortizzatori sociali – Controlli prestazioni COVID*

La situazione emergenziale che ha investito il Paese nel corso del 2020 ha richiesto l'adozione di **importanti misure di sostegno economico dedicate ai lavoratori e alle imprese**, finalizzate a fronteggiare le perdite subite a causa delle misure restrittive alla circolazione adottate per fronteggiare la pandemia. Tali misure, che hanno comportato l'impiego di ingenti risorse pubbliche, impongono **l'attivazione di adeguati controlli sul loro corretto utilizzo**.

L'attività degli ispettori di vigilanza in forza all'INPS è orientata alla **verifica circa l'indebita percezione delle varie tipologie di ammortizzatori sociali** erogati dall'Istituto, in modo da salvaguardare l'equilibrio finanziario del sistema previdenziale attraverso l'incremento delle entrate contributive e la riduzione delle uscite per prestazioni non dovute.

In linea con tale orientamento e con l'attività di ispezione già avviata nel corso del 2020, pertanto, anche nel 2021 una parte rilevante dell'attività degli ispettori di vigilanza sarà orientata ad effettuare gli opportuni **controlli tesi a contrastare comportamenti fraudolenti** volti all'illecito ottenimento delle prestazioni emergenziali da COVID-19.

L'attività di verifica circa l'indebita percezione delle varie tipologie di ammortizzatori sociali erogati dall'Istituto, può trovare origine da diverse situazioni così riassumibili:

- ☐ **verifiche ordinarie** complessive nell'ambito degli adempimenti aziendali, di norma attuate limitatamente ai periodi compresi entro i termini prescrizionali di legge;
- ☐ **controlli mirati su fattispecie "a rischio"** segnalate da un lavoro preventivo di *intelligence,* contraddistinte da un mandato limitato specifico e da un arco temporale circoscritto;
- ☐ **attività di vigilanza "a vista"**, finalizzata all'individuazione di **lavoratori occupati "in nero"** e a verificare l'eventuale **fruizione di Reddito di cittadinanza, di emergenza o di altre misure di sostegno al reddito**.

Una forma di ammortizzatore sociale oggetto di verifica costante sarà la **Cassa Integrazione** nelle sue varie articolazioni (Ordinaria, Fondo Integrazione Salariale-FIS), rispetto alla quale in sede di accertamenti ispettivi si riscontra sovente la circostanza che i lavoratori beneficiari continuano occultamente a lavorare durante l'erogazione della suddetta prestazione.

I fenomeni illeciti sopra descritti si sono moltiplicati durante l'emergenza sanitaria da COVID-19, estendendosi precipuamente alla Cassa Integrazione in Deroga, in particolare quella a pagamento diretto al lavoratore e al **sistema dei "Bonus"**, interessando categorie di

[redacted]

lavoratori, quali gli Autonomi, specie i Coltivatori Diretti, generalmente estranei all'erogazione di provvidenze da parte dell'INPS.

A titolo esemplificativo, si evidenzia che **i controlli ispettivi** attivati dall'INPS in riferimento al biennio 2020-2021, aventi ad oggetto specificatamente **le sole prestazioni emergenziali da Covid-19**, hanno interessato, ad oggi, **n.965 aziende** distribuite su tutto il territorio nazionale ed hanno consentito di individuare **n.91 lavoratori "in nero"** e di recuperare, a titolo di contribuzione non versata e/o minori uscite per prestazioni non erogate, l'importo di € 4.773.086,00.

Ulteriore attenzione sarà dedicata alla **verifica dei fenomeni di simulazione di rapporti di lavoro**, finalizzata alla percezione indebita di prestazioni di disoccupazione (principalmente **NASpI** e **disoccupazione agricola**), ma anche di malattia e maternità.

In origine legato al settore delle imprese agricole e localizzato particolarmente nelle regioni del sud, il fenomeno è oramai diffuso su tutto il territorio nazionale, anche in settori merceologici mai interessati dal problema in precedenza.

L'esperienza ha dimostrato che la rilevanza economica della condotta illecita in esame ha comportato un crescente interessamento verso tale tipologia di frode da parte delle organizzazioni criminali, attratte dalla possibilità di conseguire, anche attraverso tali metodologie, ingenti somme di denaro da reinvestire, eventualmente, in ulteriori più lucrosi traffici illeciti e di esercitare nuove e più capillari forme di controllo del territorio.

In sintesi, nel corso del 2021, la vigilanza previdenziale sarà orientata prioritariamente all'ambito delle prestazioni a sostegno del reddito, previste dalla legislazione d'urgenza e gestite dall'INPS, nei confronti di:

- ☐ **Aziende** che hanno fatto **richiesta di trattamenti di Cassa Integrazione Ordinaria, Fondo di Integrazione Salariale** e **Cassa Integrazione in deroga**;
- ☐ **Aziende che hanno presentato domande di iscrizione, ripresa dell'attività, modifiche dell'inquadramento con effetto retroattivo** in periodi immediatamente precedenti le richieste di trattamento delle varie forme di Cassa Integrazione;
- ☐ **Aziende operanti in deroga alle misure restrittive** previste dalla normativa emanata in relazione all'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- ☐ **Domande di indennità di sostegno al reddito** presentate da **lavoratori stagionali del turismo e degli stabilimenti termali**, da **lavoratori agricoli**, da **lavoratori autonomi** iscritti alle Gestioni speciali dell'assicurazione generale obbligatoria (artigiani, commercianti, IAP, coltivatori diretti, coloni e mezzadri);

- ☐ **Trasformazione e riqualificazione di rapporti di lavoro in periodi immediatamente precedenti le richieste** di trattamenti delle varie forme **di Cassa Integrazione**;
- ☐ **Aziende operanti in settori produttivi connessi con la gestione delle misure anti-contagio**, quali aziende di sanificazione ambienti, lavanderie industriali, produzione di apparecchiature medicali e dispositivi sanitari.

### *Sommerso e caporalato*

L'Istituto, da sempre impegnato nel contrasto alle forme di sfruttamento più critiche del lavoro, che rischiano di espandersi a seguito dell'emergenza epidemiologica ancora in atto, prevede per l'anno in corso un'**intensificazione delle azioni di contrasto e prevenzione del sommerso e del caporalato** in concomitanza con le fasi di ripresa delle attività produttive.

Particolare attenzione sarà dedicata al **contrasto al lavoro fittizio** e all'eventuale **occupazione in nero di lavoratori stranieri** interessati dalle recenti procedure di emersione.

Nel corso dell'anno, l'Istituto proseguirà anche la realizzazione delle iniziative già intraprese nel 2020 nell'ambito del **Tavolo operativo finalizzato al contrasto del caporalato e dello sfruttamento lavorativo in agricoltura** e, nello specifico, dei due gruppi di lavoro/macro-aree cui partecipa:

- ☐ **Prevenzione, vigilanza e repressione** del fenomeno del caporalato;
- ☐ Rete del **lavoro agricolo di qualità.**

Ricordiamo che il Tavolo, i cui obiettivi sono stati declinati attraverso la definizione congiunta di un Piano Triennale di attività, e le cui attività si sviluppano sulla base dell'operato di specifici gruppi costituiti in relazione alle principali problematiche correlate al fenomeno del caporalato, svolge le seguenti principali funzioni:

- ☐ Definizione degli obiettivi strategici nel contrasto al caporalato;
- ☐ Elaborazione di misure specifiche per migliorare le condizioni di svolgimento dell'attività lavorativa stagionale nel campo dell'agricoltura;
- ☐ Individuazione di misure per la sistemazione logistica e il supporto dei lavoratori.

Proseguiranno, congiuntamente, le iniziative intraprese nell'ambito del succitato **Piano triennale di contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura e al caporalato 2020-2022**, frutto della collaborazione di tutte le Istituzioni impegnate a livello centrale, regionale e locale contro lo sfruttamento e il caporalato, che affianca **interventi emergenziali** e **interventi di sistema o di lungo periodo**, orientando la strategia nazionale di contrasto allo sfruttamento

lavorativo in agricoltura e al caporalato in quattro assi strategici: **prevenzione, vigilanza e contrasto, protezione e assistenza per le vittime, reintegrazione socio-lavorativa**.

L'Istituto ha fornito il proprio contributo in sede di elaborazione del Piano proponendo di rafforzare l'azione di contrasto al fenomeno in oggetto attraverso sistemi innovativi di controllo che hanno l'obiettivo ultimo di innescare meccanismi di integrazione dell'intera filiera agro alimentare. In particolare, attraverso l'introduzione di **sensori, Internet of things, droni, l'uso dei satelliti e altri strumenti che permettono la mappatura dei campi con capacità di analytics**, l'Istituto avrà la possibilità di raccogliere dati e di scambiarli con gli altri attori istituzionali impegnati nella lotta al caporalato, in modo da giungere a soluzioni di tracciabilità basate sulla Blockchain e all'introduzione dell'intelligenza artificiale nella produzione agro alimentare.

L'Area Vigilanza ispettiva e analisi aree di rischio in materia contributiva della DC Entrate dell'Istituto partecipa, altresì, agli incontri programmatici con il Gruppo di Lavoro per **l'attuazione e il monitoraggio delle dieci azioni prioritarie in cui si articolano i 4 assi strategici** definiti nel Piano e per un miglior coordinamento delle azioni ispettive.

### Focus Progetto FAMI SU.PR.EME

L'Istituto terrà conto dell'esperienza maturata e dei rilevanti risultati conseguiti in occasione delle verifiche ispettive organizzate in attuazione del **progetto SU.PR.EME Italia** (Sud Protagonista nel superamento delle Emergenze), attivato nell'ambito del **PON Inclusione**, a valere sulle misure emergenziali del **Fondo Asilo Migrazione e Integrazione** (FAMI) e finalizzato ad intervenire nelle situazioni di **grave sfruttamento e di grave marginalità degli stranieri** regolarmente presenti nelle 5 regioni Puglia, Campania, Basilicata, Calabria e Sicilia.

Il **coinvolgimento dell'INPS** nell'ambito del progetto, con il **ruolo di soggetto attuatore**, operativamente coinvolto nella realizzazione delle attività attraverso la **Regione Puglia**, ha visto il personale ispettivo impiegato in **task-force ispettive straordinarie** che, anche grazie alla collaborazione di qualificati mediatori culturali appartenenti all'Organizzazione internazionale per le migrazioni (OIM), hanno consentito di intensificare e rafforzare la **lotta al caporalato e allo sfruttamento lavorativo in agricoltura.**

### *Illecite esternalizzazioni e interposizioni – elusione della normativa in materia di co-datorialità e distacco*

L'Istituto è ormai da anni impegnato nel **contrasto alle varie forme di elusione della normativa giuslavoristica**, in tema di dissociazione tra titolarità del contratto di lavoro e

Il [redacted]

utilizzazione della prestazione, che risulta particolarmente evidente in molti settori merceologici e utilizza principalmente gli strumenti della **somministrazione, degli appalti e dei distacchi, dei contratti di rete,** ecc. Tali forme di elusione si concretizzano, spesso, in una dimensione multi-localizzata o addirittura internazionale, con stratificazione di numerose realtà societarie, tese a rendere difficoltosa la ricostruzione delle fattispecie e l'imputazione delle irregolarità, oltre che a favorire rilevanti evasioni di risorse dovute all'erario e al sistema previdenziale.

Pertanto, anche nell'anno in corso, l'azione ispettiva sarà particolarmente orientata al **contrasto dei fenomeni di dumping sociale e contrattuale** e si concretizzerà in **verifiche sulla genuinità delle fattispecie di decentramento produttivo**, anche attraverso l'approfondita analisi dei fenomeni che caratterizzano le esternalizzazioni, tra i quali le filiere di appalti e subappalti di opere e di servizi, la somministrazione di lavoro, la cooperazione spuria, i contratti di rete e i distacchi posti in essere dalle imprese italiane o di altri Paesi membri dell'Unione Europea.

Con particolare riguardo al fenomeno dei **distacchi transnazionali**, gli interventi ispettivi - che prevedono la collaborazione e il contributo delle autorità di controllo di altri Paesi membri dell'U.E. attraverso l'utilizzo della piattaforma IMI (*Internal Market Information System*) - saranno orientati, come di consueto, a **verificare l'osservanza delle disposizioni contenute nel D.lgs. n. 136/2016 di recepimento della normativa europea in materia, come modificato dal D.lgs. n. 122/2020**, con particolare riferimento ai distacchi non genuini da inquadrare in fenomeni di interposizioni illecite.

L'azione ispettiva tenderà, altresì, ad intercettare le forme di dumping connesse all'utilizzo di tale istituto, laddove esso risulti mirato esclusivamente all'abbattimento del costo del lavoro, con conseguente disparità di trattamento retributivo e normativo tra lavoratori provenienti da diversi Paesi, ma impiegati nello svolgimento della medesima prestazione lavorativa.

### *Settori prioritari d'intervento*

I macro-fenomeni di irregolarità sopra elencati andranno verificati prioritariamente nei settori di seguito elencati, oltre che nei riguardi delle connesse attività complementari e di ausilio:

- ☐ **Agricoltura**;
- ☐ **Edilizia**, settore in cui, come conseguenza delle recenti misure in materia di incentivi fiscali per interventi di recupero edilizio, noto anche come "**Bonus ristrutturazioni**", si prevede un'intensificazione dell'attività nel settore delle costruzioni, con conseguente necessità di un maggiore controllo da parte del personale ispettivo dell'Istituto che

opererà allo scopo di rilevare l'insieme delle "tradizionali" e **sistematiche violazioni delle disposizioni di legge e contrattuali** previste per l'ambito produttivo in oggetto (mancato rispetto delle norme in materia di "**retribuzione virtuale**", utilizzo improprio dei contratti **part-time**; ricorso a **forme contrattuali atipiche** come il lavoro intermittente).

- ☐ **Logistica, trasporti e grande distribuzione**;
- ☐ **Servizi alle imprese**;
- ☐ **GIG economy**;
- ☐ **Settori economici che hanno operato in continuità** (inclusi alcuni settori del terziario), servizi di assistenza alle famiglie, attività riservata di intermediazione tra domanda e offerta di lavoro, aziende che hanno riconvertito la propria produzione.

In relazione ai profili strettamente previdenziali rivestiranno carattere di priorità di intervento i seguenti ambiti:

- ☐ Settore manifatturiero, della logistica e del trasporto aereo;
- ☐ Aziende di delivery e lavoro etero-organizzato in genere (anche tramite piattaforme digitali);
- ☐ Grandi aziende di produzione e servizi;
- ☐ Pubbliche amministrazioni;
- ☐ Cooperative di produzione e lavoro.

### *Focus: GIG economy, aziende di delivery e istruzioni operative per gli accertamenti ispettivi sulla categoria "riders"*

Con l'espressione **"GIG economy"** si intende far riferimento ad un modello economico sempre più diffuso in cui **domanda e offerta vengono gestite online attraverso piattaforme ed applicazioni create per soddisfare le nuove esigenze di consumo**, introducendo un sistema in cui non esistono più le prestazioni lavorative continuative, ma si lavora *on demand*. I soggetti che intendono usufruire del suddetto meccanismo debbono, generalmente, essere iscritti alle piattaforme cui desiderano accedere e non devono essere necessariamente dei professionisti. Un aspetto tipico della GIG economy è che i lavoratori sono tutti in proprio (self-employed) e svolgono attività temporanee che presentano i caratteri della saltuarietà e provvisorietà.

Ad oggi, uno degli esempi più significativi dell'applicazione della GIG economy si riscontra nel settore del food delivery che nel corso del 2020, in ragione delle restrizioni alla mobilità imposte



[redacted]

nella fase più acuta della pandemia, si è notevolmente intensificato. Inoltre, la crisi economica e occupazionale ha spinto molti lavoratori in difficoltà ad intraprendere l'attività di *riders*, per la quale l'unico requisito richiesto è il possesso di una patente di guida valida per motocicli o autovetture (le aziende di food delivery forniranno attrezzatura e abbigliamento necessario).

La **disciplina relativa all'attività lavorativa dei ciclo-fattorini delle piattaforme digitali** trova la propria collocazione nell'ambito **del D.lgs. n. 81/2015, come integrato e modificato dalla L. n. 128/2019 di conversione del D.L. n. 101/2019.** In particolare, al Capo V-*bis*, artt. 47-*bis* e ss. è disciplinata l'attività dei riders svolta in forma "genuinamente" autonoma e con carattere di occasionalità, fatta salva l'ipotesi in cui ricorrano i presupposti per l'applicazione dell'**art. 2** dello stesso **D.lgs. n. 81/2015**, che **prevede l'applicazione delle tutele del rapporto di lavoro subordinato**, qualora l'attività lavorativa svolta in concreto presenti contemporaneamente i caratteri della **etero-organizzazione, della continuità e della personalità della prestazione**.

Al contempo, il legislatore ha previsto la possibilità per i contratti collettivi nazionali di prevedere discipline specifiche sul piano economico e normativo, in ragione delle esigenze produttive ed organizzative del settore.

Invero, tali disposizioni, applicate in un contesto caratterizzato dall'ampio ricorso alla flessibilità e dai continui mutamenti tecnologici hanno dato luogo a molteplici e non sempre univoche interpretazioni della disciplina concretamente applicabile, in particolar modo da parte della giurisprudenza di merito e legittimità.

La giurisprudenza della corte di Cassazione ha evidenziato che ciò che rileva è la presenza di quegli indici fattuali idonei a determinare comunque una sostanziale debolezza contrattuale del collaboratore, con conseguente obbligo di applicare le tutele riservate al lavoro subordinato anche a quei soggetti i quali, per modalità di svolgimento della loro prestazione, sono destinati a rimanere nell'ambito del lavoro autonomo. Con riferimento alle tutele previste all'art. 2, la Suprema Corte ha ritenuto valido il principio per cui deve ritenersi applicabile l'intera disciplina del rapporto di lavoro subordinato, con l'unico limite delle disposizioni "*ontologicamente incompatibili con le fattispecie da regolare che per definizione non sono comprese nell'ambito dell'art. 2094 c.c.*", da intendersi come rinvio alla relativa disciplina legale e contrattuale concretamente applicabile.

L'orientamento giurisprudenziale in parola è stato recepito dall'INL che, con la **Circolare n. 7 del 30 ottobre 2020**, recante *"Art. 2 e art. 47 bis e ss. D.lgs. n. 81/2015 – Collaborazioni organizzate dal committente e tutele del lavoro tramite piattaforme"*, ha fornito le istruzioni operative per il corretto svolgimento delle attività ispettive.

Per contro, l'INL pone in evidenza la circostanza per cui la sussistenza di una etero-organizzazione non comporta una riqualificazione *tout court* del rapporto di lavoro autonomo o parasubordinato in lavoro subordinato, fatta salva l'ipotesi in cui la etero-organizzazione sconfini in una vera e propria etero-direzione.

Nello stesso solco, si colloca la circolare n. 17 del 19-11-2020 del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali che, nel condurre una generale ricognizione della disciplina, individua l'ambito applicativo dell'art. 2 comma 1 del D.lgs. n. 81/2015, stante la clausola di salvezza contenuta all'art. 47-bis, come l'ipotesi attrattiva prevalente di disciplina dell'attività dei riders.

Sull'argomento non vanno sottaciuti, da ultimo, **fenomeni di sfruttamento e caporalato "digitale".** In merito, si segnala la decisione di maggio 2020 adottata dal Tribunale di Milano, Sezione Autonoma Misure di Prevenzione, che ha ravvisato la fattispecie di "intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro" di cui all'art. 603-bis c.p. – così come modificata dall'art. 1, comma 1, L. 29 ottobre 2016, n. 199 (Disposizioni in materia di contrasto ai fenomeni del lavoro nero, dello sfruttamento del lavoro in agricoltura e di riallineamento retributivo nel settore agricolo) nei confronti di alcune società di *food delivery*.

Alla luce del quadro normativo e giurisprudenziale fin qui descritto, e tenuto conto della forte crescita della GIG Economy e della categoria dei riders, nel corso del 2021 l'attività ispettiva sarà fortemente rivolta al monitoraggio e analisi di tali fenomeni caratterizzati da un elevato grado di complessità.

### *4.2.4 Altre attività: Campagna "Gestione amministrativa dei verbali ispettivi"*

Nell'ambito delle iniziative previste a livello centrale (Piano delle attività di audit per l'anno 2021), e in continuità con l'attività espletata nel 2020, è prevista **la prosecuzione della campagna in materia di "Gestione amministrativa dei verbali ispettivi"** in collaborazione tra la **DC Audit e Monitoraggio Contenzioso e la DC Entrate**.

Gli accessi riguarderanno diverse strutture territoriali dell'Istituto e, in considerazione della situazione emergenziale attuale, saranno **svolti da remoto** utilizzando la piattaforma Microsoft Teams. Se saranno presenti valide condizioni, in futuro si provvederà ad una riconsiderazione delle modalità di realizzazione dell'audit prevedendo una programmazione di accessi in presenza presso le sedi.

Gli interventi di audit saranno preceduti dalla rilevazione di **C.R.S.A.** (Control Risk Self Assessment), ai fini della **auto-valutazione sulla rischiosità e sullo stato dei controlli** del processo da parte dei risk owner delle direzioni coinvolte.

[redacted]

La campagna dovrà rilevare lo stato del processo per quanto concerne la **tempestiva e corretta attività di notifica dei verbali** e della successiva gestione amministrativa, con l'**obiettivo** di:

- ☐ verificare i **tempi di conclusione del procedimento**;
- ☐ individuare le **eventuali non conformità** amministrative;
- ☐ **identificare e misurare i rischi**, indicando azioni correttive finalizzate alla mitigazione degli stessi;
- ☐ verificare **lo stato dei controlli** (questionario QCONTR).

Per quanto riguarda la **metodologia** di analisi di audit, sarà selezionato un campione di 50 pratiche relative al periodo che va dal 1° gennaio 2016 al 31 dicembre 2020, rappresentative del processo in esame attraverso lo **strumento di audit RILEVERBIS**. Gli accessi e i campioni di pratiche da analizzare saranno successivamente comunicati alle singole strutture interessate tramite PEI. È attualmente in corso una campagna avente ad oggetto in particolare il monitoraggio inerente agli esiti dei verbali ispettivi in materia di obbligazione solidale, secondo le istruzioni diramate tramite circolare n. 106/2012.

[redacted]

## 4.3 Aree di intervento regionali 2021

### 01 - DIREZIONE REGIONALE PIEMONTE

PIL REGIONALE: € 138 mld
IMPRESE ATTIVE: 379.135
CLUSTER: D
OBIETTIVO I.E.E.P. Vigilanza Ispettiva 2021: € 24.073.408

#### PRINCIPALI AREE DI INTERVENTO

La Direzione Regionale Piemonte, per il 2021, concentrerà la propria azione verso quelle realtà in grado di realizzare accertamenti significativi, focalizzandosi sui seguenti filoni di attività:

- ☐ **Aziende aventi forma societaria di Cooperative e S.R.L.S.**

  Aziende di grandi dimensioni, con particolare attenzione per le attività inerenti alla logistica, interessate dalle seguenti fenomenologie:

  - *sensibile variazione di numero dipendenti fra gli anni 2018-2019;*
  - *sensibile scostamento dalla retribuzione media;*
  - *presenza di scoperture contributive sin dai primi mesi di attività.*

- ☐ **Aziende artigiane** che superano i limiti dimensionali;
- ☐ **Aziende agricole**, anche insistendo su quelle "senza terra" che esercitano esclusivamente l'attività di prestazione di manodopera in agricoltura e presso le quali si riscontrano spesso fenomeni di somministrazione illecita e caporalato;
- ☐ **Distacco di lavoratori all'estero,** illegittimamente esercitato da parte delle aziende;
- ☐ **Verifica liste generali CIG emergenziale**, con particolare attenzione agli addetti ai "Condomini";
- ☐ **Attività ex E.N.P.A.L.S.** (in caso di ripresa dell'attività formativa);
- ☐ **Economia digitale**, fase di studio e sperimentazione.

[redacted]

## 02 - DIREZIONE REGIONALE VALLE D'AOSTA

PIL REGIONALE: € 5 mld
IMPRESE ATTIVE: 10.858
CLUSTER: A
OBIETTIVO I.E.E.P. Vigilanza Ispettiva 2021: € 196.984

### PRINCIPALI AREE DI INTERVENTO

L'attività di programmazione per l'anno 2021 terrà conto, come di consueto, delle indicazioni predisposte dalla Direzione Centrale Entrate - Area Vigilanza ispettiva.

In base ai dati macroeconomici rilevati dall'osservatorio regionale valdostano, ed esaminate le tabelle ISTAT, emerge una **realtà lavorativa molecolare costituita da microimprese** con forte ricambio lavorativo dovuto ad **esigenze stagionali**.

Premesso che le considerazioni elaborate nell'anno 2020 risultano sostanzialmente valide anche nel 2021, si dovranno considerare la fattibilità ed i risultati dell'attività di accertamento del personale ispettivo alla luce della situazione emergenziale in atto.

Visti i risultati dell'attività di vigilanza 2020 e considerato che le attività sono state oggetto di discussione con la commissione regionale ITL-INPS-INAIL, con giudizio unanimemente condiviso, si ritiene opportuno proseguire l'azione di vigilanza sui **settori produttivi a forte vocazione territoriale** come:

- ☐ **turistico alberghiero** (con particolare rilievo per le residenze);
- ☐ **settore commerciale**, con analisi di aziende che hanno fruito delle prestazioni Covid19;
- ☐ **settore agricolo**, con riferimento alle attività di zootecnia nei periodi di transumanza del bestiame, ovvero inizio/fine estate;
- ☐ **illecita somministrazione,** con la lotta all'espansione di tali fenomeni rivolta ai lavoratori.

[redacted]

## 03 - DIREZIONE REGIONALE LOMBARDIA E DCM MILANO

PIL REGIONALE: € 400 mld
IMPRESE ATTIVE: 811.099
CLUSTER: D
OBIETTIVO I.E.E.P. Vigilanza Ispettiva 2021: € 92.696.282 (€ 64.196.282 DR Lombardia - € 28.500.000 DCM Milano)

### PRINCIPALI AREE DI INTERVENTO

La generale situazione di disagio sociale ed economico causata dal Covid-19 impone la necessità di porre un'**attenzione particolare anche sugli impatti "sociali" dell'attività ispettiva** che potrebbe andare ad intervenire su settori già in grossa difficoltà economica e in un contesto sociale di forte criticità.

A tal fine, anche in considerazione delle difficoltà esposte e della prosecuzione dell'emergenza sanitaria in atto, le linee di intervento potranno subire degli scostamenti finalizzati ad orientare l'attività ispettiva nel **campo del perseguimento delle prestazioni emergenziali** erogate impropriamente o dei vari benefici erogati agli operatori economici non aventi diritto.

La programmazione della vigilanza ispettiva (definita congiuntamente con la DCM Milano) in regione rimane fortemente condizionata dalle limitazioni agli spostamenti ed agli accessi presso le aziende e dalle difficoltà legate alle interviste dei lavoratori in piena sicurezza.

Inoltre, anche per quest'anno, per far fronte alla costante interna rappresentata dalla continua diminuzione degli ispettori e della problematica distribuzione sui territori provinciali della Regione, a seconda delle esigenze si adotteranno le **modalità già consolidate delle Task Forces territoriali previste nel Piano 2020** e si attiverà la sussidiarietà tra sedi.

Ciò premesso le principali linee d'intervento proposte, alcune in continuità con gli anni precedenti, sono di seguito descritte:

- ☐ **Soggetti fruitori di benefici e indebite prestazioni legate all'emergenza da COVID-19** (appartenenti a qualsiasi settore);
- ☐ **Soggetti percettori di RDC:** verifiche sull'effettivo possesso dei requisiti richiesti;
- ☐ **Edilizia (settore tradizionalmente a rischio):** individuazione anche tramite utilizzo della piattaforma Frozen di aziende satelliti che, tramite l'utilizzo di compensazioni fin dalla nascita in accollo o completamente fittizie, abbattono il costo del lavoro fornendo manodopera a basso costo;
- ☐ **GECA:** per trovare gli appalti su base regionale;

[redacted]

☐ **Aziende che somministrano badanti, colf, assistenti alla persona:** valutazione, anche sulla base dei pronunciamenti imminenti dei vari giudizi pendenti, della possibilità di ricondurre tali rapporti di lavoro nell'alveo della somministrazione di lavoro domestico;

☐ **Distacchi nazionali e transnazionali non genuini**;

☐ **FROZEN:** attraverso eventuale task force territoriale, in considerazione dei cospicui input generati verso gli uffici ispettivi con particolare riferimento alle aziende di cui risulta già accertato il debito contributivo a seguito di compensazioni inefficaci, si intende attivare l'obbligazione in solido nei confronti dei committenti, unico strumento realmente efficace per il contrasto al fenomeno;

☐ **Grandi appalti:** catena dei subappalti, somministrazione illecita, responsabilità solidale, da ricercare sia in Edilizia sia nelle Grandi aziende dei Territori, tramite identificazione dei Grandi Impianti Aziendali;

☐ **Agricoltura**:

- Aziende multiservizi, **senza terra**, travestite da agricole che presentano fatturati alti e contribuzione bassa;
- **Aziende CD di grandi dimensioni** da riqualificare (codice 06, 08) individuate mediante estrazioni autonome;

☐ **EX ENPALS:**

- Filone **schermi fiscali** creati per sottrazione imponibile con possibile impiego prevalente della Task Force Regionale ENPALS;
- **Onlus o Associazioni senza fini di lucro** create artatamente per sottrarre retribuzione imponibile (necessaria collaborazione anche da back office da Agenzia Entrate);
- Accertamenti pilota già in corso nei confronti di **Associazioni Musicali** che hanno rilevato anche l'utilizzo improprio di **ammortizzatori sociali**;

☐ **Servizi di pulizia e sanificazione e Pompe funebri** (attività ampliatesi a causa dell'emergenza COVID-19);

☐ **Lavoratori domestici:** problema già esaminato lo scorso anno nel dettaglio ma non attivato a seguito di emergenza Covid. Da esaminare almeno le posizioni dove in ambito familiare risultano assunti più domestici in capo a un singolo Datore di Lavoro.

[redacted]

A completamento della programmazione delle attività per il 2021, si ribadisce l'intenzione di intensificare la tradizionale attenzione dei funzionari di vigilanza per l'individuazione di **eventuali soggetti obbligati in solido ex art. 29 D.Lgs. 276/2003** con i destinatari degli accertamenti, per dare maggiore incisività all'azione di recupero della contribuzione evasa.

[redacted]

## 04 - DIREZIONE REGIONALE LIGURIA

PIL REGIONALE: € 50 mld
IMPRESE ATTIVE: 135.375
CLUSTER: B
OBIETTIVO I.E.E.P. Vigilanza Ispettiva 2021: € 10.168.412

### PRINCIPALI AREE DI INTERVENTO

Per quanto riguarda la programmazione relativa alla regione Liguria, si illustra qui di seguito un breve resoconto delle attività in corso e le proposte e gli ambiti verso cui si ritiene opportuno indirizzare l'attività ispettiva per l'anno 2021. Attualmente le attività in essere sono concentrate sui settori segnalati nel Piano 2020, con particolare riferimento ai seguenti settori d'interesse e le relative attività oggetto d'indagine:

- ☐ **Aziende agricole,** verificando eventuali fittizi per il proseguimento delle attività scaturite da vigilanza straordinaria 2020, il corretto inquadramento e la corretta applicazione del CCNL;
- ☐ **Agriturismo;**
- ☐ **Imprese di servizi e pulizia,** verificando il mancato rispetto dei contratti di lavoro, la rilevazione di assenze non giustificate, part-time fittizi e intermittenti irregolari;
- ☐ **Cantieristica navale,** indagando l'eventuale presenza di assenze non retribuite, false trasferte, straordinari fuori busta, permessi non retribuiti e falsi distacchi. Le iniziative ispettive saranno concentrate nell'ambito provinciale di Genova e La Spezia, caratterizzato da un ramificato sistema di appalti e subappalti anche con il frequente ricorso a manodopera proveniente dai paesi dell'est europeo ed extra-comunitari;
- ☐ **Verifica ammortizzatori / prestazioni COVID,** relativamente a congiunte ITL e segnalazioni amministrative;
- ☐ **Logistica e trasporti (corrieri che effettuano consegne con magazzini e punti di smistamento, anche in ambito portuale),** andando a verificare la presenza di part-time fittizi, orari straordinari e imponibili retributivi bassi;
- ☐ **Aziende che somministrano badanti e colf e assunzione delle stesse finalizzate all'erogazione di prestazioni indebite,** andando ad indagare la somministrazione non autorizzata di manodopera, rapporti di lavoro fittizi assunzione di colf/badante finalizzata all'indebita percezione di prestazioni;

- ☐ **Edilizia,** relativamente a ditte con titolarità fittizia da parte di un parente dell'artigiano (quest'ultimo viene assunto come dipendente al fine di ottenere il rilascio Durc, altrimenti impossibile avendo la precedente ditta accumulato debiti), part-time oltre limite, part-time fittizi, trasferte, assenze e intermittenti irregolari;
- ☐ **Supermercati e cooperative di cc.dd. "scaffalisti" che lavorano in appalto per supermercati,** per quanto concerne aperture prolungate, possibili ore di lavoro non registrate e mancata applicazione CCNL (retribuzioni, orari di lavoro, ecc.);
- ☐ **Lavoro Fittizio**;
- ☐ **Alberghi e discoteche** (zona Ponente Ligure);
- ☐ **Servizi di vigilanza**.

## 05 - DIREZIONE REGIONALE TRENTINO-ALTO ADIGE

PIL REGIONALE: € 46 mld
IMPRESE ATTIVE: 102.216
CLUSTER: A
OBIETTIVO I.E.E.P. Vigilanza Ispettiva. 2021: € 3.080.000

### PRINCIPALI AREE DI INTERVENTO

L'attività ispettiva intrapresa dalle Strutture presenti nel territorio regionale è stata fortemente caratterizzata dalla situazione di emergenza derivata dalla pandemia COVID-19. Pertanto, accanto agli obiettivi primari della funzione ispettiva, si profila per il 2021 la presenza di uno specifico filone relativo ai cc.dd. **aiuti statali fruiti nell'ambito degli ammortizzatori sociali e del sostegno al reddito**, introdotti a causa della pandemia.

Per quanto concerne le attività in corso, nelle province di Bolzano e di Trento, i settori interessati sono quello dell'edilizia, del commercio, del trasporto e dei pubblici esercizi. Gli ambiti, in cui quest'anno si intendono attivare iniziative sul piano ispettivo, sono i seguenti:

- ☐ **Agricoltura:** anche per il 2021 si intendono effettuare accertamenti, con l'obiettivo primario di contrastare **l'impiego di lavoratori "in nero"** e i fenomeni di **somministrazione irregolare** di manodopera. Si provvederà inoltre a sottoporre a verifica la titolarità dell'iscrizione dei coltivatori diretti nella relativa gestione dell'INPS;

- ☐ **Industria:** l'azione ispettiva verrà svolta nel **settore edile**, dell'**autotrasporto** e della **logistica**. Verrà verificata la corretta applicazione degli istituti contrattuali con particolare riguardo all'**istituto della trasferta** e alle altre voci esenti da imposizione fiscale e contributiva. Per quanto concerne il settore edile nella provincia di Trento, verranno effettuate **verifiche sui cantieri** anche in considerazione degli **incentivi statali destinati al settore**. Si valuterà inoltre la veridicità dei contratti **part-time**, con particolare nelle **aziende etniche** nella provincia di Bolzano;

- ☐ **Turismo e ristorazione:** si effettueranno verifiche ispettive volte ad individuare un eventuale ricorso a **manodopera irregolare**. Considerato che il settore è tra quelli più colpiti dallo stato emergenza, che tuttora permane, si privilegeranno interventi attivati **a seguito di denuncia dei lavoratori**;

- ☐ **Commercio:** verranno effettuati controlli per contrastare il ricorso al **"lavoro nero"** e il ricorso al **part-time fittizio.** Inoltre, sarà verificata l'iscrizione nella gestione autonomi dei titolari e collaboratori che lavorano con abitualità e prevalenza nelle aziende;



[redacted]

- ☐ **Accertamenti** nel filone della **somministrazione della manodopera** nella provincia di Trento;
- ☐ **Ulteriori attività:** attivazione di verifiche volte all'individuazione di rapporti di lavoro fittizi e al recupero delle conseguenti prestazioni indebite, nonché accertamenti per verificare il legittimo ricorso alle integrazioni salariali e alla cassa integrazione prevista per l'emergenza COVID. Per quanto riguarda quest'ultima, le iniziative avviate partono spesso da segnalazioni interne degli stessi lavoratori.

Per quanto riguarda la sola provincia di Trento:

- ☐ **Aziende del settore lapideo** (lavorazione del porfido), con particolare riferimento ai fenomeni di sfruttamento della manodopera e dell'evasione contributiva;
- ☐ **Aziende di lavorazione della carne**, sia per quanto attiene ai cc.dd. disossatori che agli addetti al facchinaggio;
- ☐ **Aziende che provvedono alla logistica** (fuori orario) all'interno dei supermercati o dei magazzini all'ingrosso di generi alimentari;
- ☐ **Aziende che "sostituiscono" il servizio postale**, sia per lo smistamento che per il recapito di pacchi e bollette;
- ☐ **Aziende subappaltatrici di grandi ditte di trasporto** (SDA, Bartolini, GLS, ecc.);
- ☐ **Attivazione di iniziative legate ai cc.dd. sgravi contributivi.**

## 06 – DIREZIONE REGIONALE VENETO

PIL REGIONALE: € 165 mld
IMPRESE ATTIVE: 427.517
CLUSTER: D
OBIETTIVO I.E.E.P. Vigilanza Ispettiva 2021: € 26.000.000

### PRINCIPALI AREE DI INTERVENTO

In merito al Piano di attività ispettiva 2021, la DR Veneto ha previsto, in linea con gli obiettivi degli anni precedenti, interventi nei seguenti ambiti di attività:

- ☐ **Settore logistica, trasporti e servizi alle imprese:** si tratta di un obiettivo "tradizionale" per la vigilanza del Veneto, comunque in **continua evoluzione sotto il profilo delle "abilità" in termini di sottrazione di somme all'imponibile**. Il piano richiede il controllo sistematico delle somme asseritamente esenti, delle assenze in LUL, dei versamenti al Fondo di Tesoreria, dei CCNL applicati nonché, per le cooperative, dei regolamenti adottati. La chiamata in solido delle stazioni appaltanti ex art. 29 D.Lgs. 276/03 è quasi sempre necessaria;
- ☐ **Cantieristica navale:** nel 2021, come già negli anni precedenti si punterà alla ricerca di obiettivi particolarmente critici. Sia pure con risorse molto limitate non è, quindi, possibile abbandonare il presidio dello specifico settore, **investito anche da fenomeni criminali**;
- ☐ **Operazione "Giallo carsico":** si tratta della prosecuzione di attività effettuate in coordinamento con il **Comando Regionale Guardia di Finanza** a carico di aziende manifatturiere cinesi dei settori tessile e calzaturiero (talora riconvertite nella produzione di dispositivi di protezione sanitaria individuale) e riguardano eminentemente soggetti che presentano **denunce insolute sia fiscali che contributive**. Il fine è quello di intervenire su questi soggetti prima che "spariscano" dal mercato cambiando ragione sociale nonché in permanenza di appalti, in modo da potere applicare tempestivamente l'obbligo solidale ai committenti;
- ☐ **CIG Covid:** si tratta di accertamenti finalizzati al perseguimento di eventuali soggetti che possano avere **indebitamente usufruito di ammortizzatori sociali legati al Covid-19**, mantenendo illecitamente in attività personale formalmente collocato in C.I.G, assumendo personale nella fase iniziale della pandemia e trasformando in tale periodo i rapporti di lavoro part-time in full-time. Si ipotizza l'impiego di n. 4 ispettori, unità medie annue, sull'intero territorio regionale.



[redacted]

Inoltre, sono state previste **tre attività straordinarie** per le quali si richiedono alla DCE specifici finanziamenti per straordinario e missioni, come di seguito indicato:

- ☐ **Servizi in agricoltura:** si prevede un piano di attività orientato alla individuazione e al contrasto di fenomeni di grave sfruttamento della manodopera, in via prevalente ma non esclusiva nel settore agricolo;
- ☐ **Fondo volo:** si prevede almeno un intervento su soggetti del settore aereo stabilmente organizzati presso sedi aeroportuali del Veneto, mai precedentemente ispezionati, al fine di verificare gli imponibili previdenziali riferiti al personale di volo;
- ☐ **PALS:** è prevista una iniziativa di verifica delle giornate di effettivo impiego e degli imponibili denunciati a carico di aziende dello spettacolo.

[redacted]

## 07 – DIREZIONE REGIONALE FRIULI-VENEZIA GIULIA

PIL REGIONALE: € 39 mld
IMPRESE ATTIVE: 88.410
CLUSTER: B
OBIETTIVO I.E.E.P. Vigilanza Ispettiva 2021: € 3.587.000

### PRINCIPALI AREE DI INTERVENTO

Per quanto riguarda le proposte di indirizzo dell'attività ispettiva del 2021 si conferma che, le attività di vigilanza 2020 relative a imprese medio/grandi che insistono sul territorio continueranno anche quest'anno.

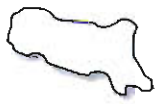
Inoltre, compatibilmente con la situazione epidemiologica generale e ai fini della predisposizione del Piano delle Attività ispettive 2021, si propone di avviare azioni mirate con riferimento alle seguenti aree tematiche:

- ☐ **Prestazioni previdenziali legate all'emergenza epidemiologica da Covid-19**, in particolare sui trattamenti di integrazione salariale e sulle indennità riconosciute a favore di alcune categorie di lavoratori;
- ☐ **Collaborazioni etero-organizzate** ex art. 2, comma 1, del D. Lgs n. 81/2015, anche sulla base delle puntualizzazioni interpretative di cui alla Circolare dell'INL n. 7/2020 ed alla Circolare del MLPS n. 17/2020;
- ☐ **Esternalizzazioni illecite** con particolare riguardo al settore cooperativistico ed industriale (attraverso verifiche volte ad accertare la genuinità di appalti, subappalti e distacchi);
- ☐ **Fondo di Tesoreria** per verificare il corretto versamento delle quote di TFR al Fondo di Tesoreria (con riferimento, in particolare, alle aziende interessate da trattamenti di integrazione salariale), ma anche l'analisi dei conguagli operati dalle aziende a seguito di anticipazioni del TFR richieste dai lavoratori;
- ☐ **Recupero degli sgravi contributivi** a seguito del mancato rispetto degli accordi e dei contratti collettivi nazionali;
- ☐ **Attività di verifica sulle attività stagionali**, con particolare riferimento agli stabilimenti balneari ed alle strutture alberghiere, al fine di verificare eventuali forme di evasione o elusione contributiva (ad es. straordinari e/o maggiorazioni dovute e non pagate, somministrazione illecita ecc.) nella considerazione, comunque, del difficile momento economico che queste categorie stanno attraversando.

[redacted]

## 08 - DIREZIONE REGIONALE EMILIA-ROMAGNA

PIL REGIONALE: € 164 mld
IMPRESE ATTIVE: 397.767
CLUSTER: D
OBIETTIVO I.E.E.P. Vigilanza Ispettiva 2021: € 27.000.000



### PRINCIPALI AREE DI INTERVENTO

Sulla base di una metodologia di programmazione degli interventi che valorizza sia le fonti di **segnalazione endogene** (es. quelle provenienti dall'unità organizzativa della vigilanza documentale o dell'unità accertamento e gestione del credito) che quelle **esogene** (altri Enti di verifica locale, come INAIL, Agenzia delle Entrate, Guardia di Finanza, ecc.) la Direzione Regionale Emilia-Romagna propone per il 2021 gli **ambiti di intervento che seguono articolati per Provincia**.

**BOLOGNA,** i settori interessati dagli interventi ispettivi saranno:

- ☐ **Terziario**. Logistica servizi spedizionieri; corrieri per la distribuzione, facchinaggio e movimentazione delle merci; cooperative per esternalizzazione delle produzioni industriali e dei servizi e nell'ambito merceologica delle imprese di pulizia/assistenza alla persona; pubblici esercizi in genere.
- ☐ **Industria/Artigianato.** Laboratori cinesi/aree artigianali-industriali.
- ☐ **Agricoltura e edilizia.** Lavoro nero; rapporti di lavoro fittizio; verifica requisiti autonomi nell'esercizio delle attività lavorative.
- ☐ **Datori domestici.** Rapporti di lavoro fittizio.

**FERRARA,** gli ambiti d'intervento saranno:

- ☐ **CIG COVID**. Contrasto al lavoro nero e nella verifica della correttezza degli inquadramenti dei lavoratori e dell'applicazione dei contratti. Le aziende da visitare saranno individuate sia attraverso verifiche delle banche dati INPS sia in base alle **segnalazioni pervenute dalla LPS Ammortizzatori Sociali** e dall'UO **Anagrafica e Flussi** (per le aziende risultate sottoposte a controlli rafforzati).
- ☐ **Cooperative di logistica, case-Famiglia e aziende che offrono servizi a domicilio di colf e badanti.** Contrasto in termini ispettivi alle irregolarità, al fine di rilevare comportamenti distorsivi, anche attraverso la verifica delle tipologie contrattuali utilizzate ed in congiunta con la locale ITL.

- ☐ **Lavoratori domestici "fittizi".** Approfondimento delle segnalazioni, a partire da quelle concernenti datori di lavoro domestici senza alcun reddito.

- ☐ **Verifica segnalazioni interne. Accertamenti relativi alla procedura Frozen** e alle segnalazioni provenienti dagli uffici in merito a scoperture e alle richieste di verifica riguardanti le **posizioni di soci e familiari** (da iscrivere e/o cancellare), attraverso l'utilizzo delle banche dati INPS (in sinergia con la locale ITL). Ad oggi sono in corso verifiche relative a: **aziende presenti nelle liste di CIG in Deroga** INPS; scoperture contributive; domestici fittizi; case-famiglia; cliniche mediche.

**FORLI'**, l'attività ispettiva sarà indirizzata verso i seguenti settori:

- ☐ **Il settore dell'assistenza alla persona.** Sia residenziale che domiciliare, affetto dalla presenza di cooperative più o meno legittime e società di altro tipo che prendono in appalto la gestione delle strutture in tutto o in parte con fenomeni di elusione/evasione contributiva;

- ☐ **Il settore della logistica e servizi di consegna merci.** Proliferazione di fenomeni di dumping retributivo e contributivo;

- ☐ **Le aziende che svolgono servizi a favore di grosse aziende agricole**. Riscontro fenomeni di caporalato nonché di evasione contributiva ingente;

- ☐ **Le attività stagionali della riviera.** Segnalazioni di appalto del personale di interi alberghi e presenza di aziende aventi apparentemente sede all'estero.

**MODENA,** per quanto attiene ai settori produttivi, prevalentemente i **settori della carne, ceramico e biomedicale** e alla relativa filiera in caso di esternalizzazioni, i controlli ispettivi verteranno sui seguenti fenomeni:

- ☐ **Somministrazione illecita/fraudolenta di manodopera** effettuata da soggetti non autorizzati e/o al di fuori delle condizioni previste dalle norme vigenti;

- ☐ **Rapporti di lavoro fittizi;**

- ☐ **Illecito utilizzo degli ammortizzatori sociali COVID-19;**

- ☐ **Distacchi irregolari e/o fittizi;**

- ☐ **Irregolarità attinenti al Fondo di Tesoreria;**

- ☐ **Denunce dei lavoratori, delle OO.SS. e segnalazioni provenienti da vigilanza documentale ed altre UU.OO, della Direzione Provinciale.**

[redacted]

**PARMA,** l'attività ispettiva sarà indirizzata verso i seguenti settori:

- ☐ **Settore industria alimentare,** con particolare riferimento alle cooperative che operano al loro interno e alla disamina della regolarità degli appalti stipulati;
- ☐ **Settore metalmeccanico,** con particolare attenzione agli appalti;
- ☐ **Cooperative di pulizia**;
- ☐ **Logistica e trasporti.**

**PIACENZA,** l'attività ispettiva interesserà principalmente i seguenti ambiti:

- ☐ **Settore agricoltura per lavoro nero e contrasto al caporalato;**
- ☐ **Aziende fittizie segnalate con procedura Frozen**;
- ☐ ***Controllo appalti nei settori della logistica e della metalmeccanica***.

Si evidenzia che le pratiche derivanti da denunce lavoratori e da segnalazione degli Uffici costituiscono circa il 50% del totale. A queste si aggiungono le pratiche di qualsiasi settore proposte da ITL e INAIL, quelle segnalate dai sindacati, dalla Questura, dai Carabinieri o dalla Guardia di Finanza, che non lasciano ampi margini d'iniziativa e programmazione autonoma.

**RAVENNA**, l'attività ispettiva sarà indirizzata verso i seguenti settori:

- ☐ **Metalmeccanica, cantieristica e grandi impianti**: specialmente nell'area portuale, per elusioni contributive riferite a somme erogate a titolo di trasferta e/o rimborsi chilometrici non reali e, perciò, ritenute indebitamente esenti da contribuzione;
- ☐ **Logistica, trasporti e facchinaggio**: per i fenomeni di appalti irregolari e non corretta applicazione dei contratti collettivi;
- ☐ **Edilizia**: A causa delle facilitazioni fiscali sulle ristrutturazioni, l'aumentata richiesta potrebbe indurre l'utilizzo di manodopera irregolare;
- ☐ **Agricoltura;**
- ☐ **Attività turistiche** sulla riviera.

**REGGIO EMILIA**, l'attività ispettiva interesserà le seguenti aree d'intervento:

- ☐ **Logistica, trasporti e facchinaggio**;
- ☐ **Somministrazione irregolare** settori dell'industria metalmeccanica e dei servizi;
- ☐ **Lavoratori fittizi** (su segnalazione della Vigilanza documentale di Sede);



[redacted]

- ☐ **Datori di lavoro domestici** (badanti e colf);
- ☐ **Somministrazione illecita,** collegata anche alle cosiddette "cooperative" nei settori della lavorazione agroalimentare, costruzioni edili e infrastrutture, autotrasporto logistica e facchinaggio, noleggi, assistenza sociale;
- ☐ **Controlli su prestazioni COVID** (principalmente su segnalazione delle UU.OO. di Sede).

**RIMINI**, l'attività ispettiva sarà indirizzata verso i seguenti settori-obiettivo:

- ☐ **Aziende che usufruiscono o hanno usufruito di prestazioni COVID**, nonché il corretto utilizzo degli sgravi contributivi previsti dagli articoli 6 e 7 del D.L. 104/2020;
- ☐ **Cooperative** operanti in svariati settori e soprattutto nel settore della logistica, con emersione di gravi **fenomeni di elusione** (applicazione di contratti non corrispondenti a quanto previsto dalle norme di legge, trasferte indebite, ecc.), nonché fenomeni di **utilizzo distorto delle diverse forme di esternalizzazione** previste dalla legge (mediante appalti e appalti di servizi);
- ☐ Presidio costante delle aziende impiegate nel **settore turistico**;
- ☐ Verifica della **genuinità dei rapporti di lavoro**, con lo scopo di combattere il fenomeno della pre-costituzione di posizioni contributive in realtà inesistenti, al fine unico di creare i presupposti per l'ottenimento di prestazioni previdenziali.

[redacted]

## 09 - DIREZIONE REGIONALE TOSCANA

PIL REGIONALE: € 119 mld
IMPRESE ATTIVE: 350.660
CLUSTER: D
OBIETTIVO I.E.E.P. Vigilanza Ispettiva 2021: € 38.000.000

### PRINCIPALI AREE DI INTERVENTO

Gli ambiti di intervento per l'attività ispettiva del 2021 della DR Toscana, fortemente condizionati dalla pandemia da Covid-19, vedranno indirizzato il maggiore impegno sul fronte del contrasto alla **percezione indebita degli ammortizzatori sociali**, in una logica di naturale prosecuzione di quanto già effettuato nel 2020.

Si evidenziano, di seguito, ulteriori ambiti ed attività che potranno essere oggetto di interventi di verifica nel corso del 2021:

- ☐ **Aziende di nuova costituzione**, a far data dal 1° marzo 2020, appartenenti a settori produttivi duramente colpiti dalla pandemia;
- ☐ **Aziende il cui rappresentante legale sia un cittadino di etnia straniera**, con particolare riferimento alle ditte individuali che siano, anch'esse, di recente costituzione;
- ☐ **Aziende operanti in settori in cui il rischio dello sfruttamento della manodopera è particolarmente elevato** come il settore del tessile, quello delle concerie, la trasformazione delle carni, la cantieristica navale (con particolare attenzione alle aziende dell'indotto), per la verifica dei contratti di appalto e dell'eventuale solidarietà contributiva in relazione a porti e interporti;
- ☐ **Aziende operanti nel settore della logistica, trasporti e gestione dei magazzini**, per cui si ravvisano particolari fenomeni di irregolarità nonché di evasione e/o elusione degli obblighi previdenziali e assicurativi;
- ☐ **Aziende edili** nei cui confronti potrebbero emergere situazioni di irregolarità, soprattutto a seguito dell'introduzione del c.d. bonus 110% di cui al Decreto Rilancio;
- ☐ **Ulteriori ambiti produttivi** che saranno individuati in sede di Commissione Regionale di Programmazione;

[redacted]

- ☐ **Intensificazione dell'attività di collaborazione con le locali Procure della Repubblica** nel caso di individuazione di azioni illecite che potrebbero assumere rilievo penale;

- ☐ **Sinergia con la Direzione Centrale Antifrode e le strutture territoriali deputate alla vigilanza documentale.**

Si riepilogano, infine, alcune delle iniziative già intraprese da questa Direzione regionale e tuttora in corso di svolgimento:

- ☐ **Partecipazione alle attività programmate a livello centrale dall'INL** (es. Operazione "A.L.T. Caporalato!" che ha interessato la provincia di Firenze);

- ☐ **Partecipazione a progetti avviati a livello locale da Prefetture e Procure** (Progetto Prato sicura, Task Force provinciale sicurezza nei luoghi di lavoro- Massa Carrara);

- ☐ **Prosecuzione dell'attività di vigilanza espletata nei confronti delle Società sportive professionistiche** (calcio e basket), attraverso lo specifico progetto ispettivo avviato da questa D.R. nel 2019;

- ☐ **Attività volte a intercettare il fenomeno della interposizione illecita di manodopera**.

[redacted]

## 10 – DIREZIONE REGIONALE UMBRIA

PIL REGIONALE: € 23 mld
IMPRESE ATTIVE: 79.906
CLUSTER: A
OBIETTIVO I.E.E.P. Vigilanza Ispettiva 2021: € 4.849.361

### PRINCIPALI AREE DI INTERVENTO

Le proposte di indirizzo dell'azione ispettiva per il 2021 risultano in continuità rispetto alle linee di intervento individuate nell'anno precedente e le principali direttrici di azione possono essere così sintetizzate:

☐ **Esternalizzazioni** (Appalti, subappalti, distacchi).

L'azione ispettiva per il 2021 sarà orientata, prevalentemente, alla lotta e allo smantellamento dell'**irregolare fenomeno delle esternalizzazioni** (appalti, subappalti, distacchi) che si traducono nella proliferazione di altre specifiche forme di irregolarità, come l'interposizione illecita di manodopera ed il mancato rispetto dei termini contrattuali e delle condizioni di lavoro.

Tra le forme di esternalizzazione che prestano il fianco a potenziali intenti fraudolenti, in particolare, **l'appalto di servizi** costituisce la forma di appalto che più si presta a celare forme interpositorie, ovvero a realizzare l'illecita **riduzione degli standard di trattamento economico-normativo dei lavoratori**.

Sono stati inoltre avviate, sempre nell'area territoriale del perugino, indagini ispettive volte a smantellare un complesso meccanismo di **distacchi non genuini** strutturato nell'ambito del settore di attività "trasporti e logistica".

La fattispecie, già nota agli uffici territoriali della locale ITL, lascia ipotizzare l'illecita somministrazione di manodopera, fino all'utilizzo del "contratto di rete" quale strumento elusivo di prescrizioni giuridiche e obbligazioni contrattuali e contributive.

☐ **Agricoltura.**

Nell'area territoriale di Terni prosegue l'impegno nel monitoraggio del fenomeno del **lavoro nero** e dei **rapporti di lavoro fittizio** in agricoltura.

Nel corso del 2020 gli uffici di Terni hanno avviato una massiccia operazione di verifica nei confronti di industrie boschive che si avvalgono di **manodopera extracomunitaria** e che spesso presentano anche titolarità di nazionalità estera, al fine dell'**indebita percezione delle prestazioni** di disoccupazione agricola, di indennità di malattia e delle conseguenti agevolazioni contributive e fiscali.

In particolare, gli accertamenti nei confronti di aziende intestate a coniugi o a componenti dello stesso nucleo familiare hanno evidenziato, anche per periodi di

sospensione dell'attività, **fenomeni di aumento anomalo di assunzioni e di sproporzionato incremento delle basi retributive denunciate** in buste paga, con conseguente inattendibilità e infedele invio dei dati retributivi dei lavoratori, denunciati mediante modelli DMAG.

- ☐ **Ammortizzatori sociali.** In sede di Commissione regionale di Programmazione sono state condivise le iniziative volte al monitoraggio e al controllo delle **realtà aziendali che usufruiscono di Cassa integrazione ordinaria e in deroga**, con l'obiettivo di intercettare i fenomeni più consistenti di utilizzo indebito del beneficio, in base a parametri definiti (es. nuove iscrizioni e retrodatazione attività, inizio e fine periodi incompatibili con data inizio attività, orario contrattuale inferiore a 18 ore settimanali, elevato numero di beneficiari, ecc.).

- ☐ **Vigilanza Documentale.** Proseguirà anche per il 2021 l'azione di contrasto ai fenomeni elusivi e fraudolenti legati alla percezione di ogni forma di sussidio e agevolazione. Le verifiche si esplicano sia sulle **realtà aziendali inserite in "black list"** che sulle puntuali **segnalazioni generate da procedura FROZEN**.
  In più occasioni, le istanze sono risultate preordinate alla costruzione di rapporti di lavoro inesistenti che, diversamente, avrebbero condotto all'esborso di indennità e prestazioni del tutto indebite sia per l'area Agricola che per l'area DM.

- ☐ **Segnalazioni.** In tutti i settori merceologici e per tutte le attività produttive saranno avviate specifiche azioni a seguito delle denunce dei lavoratori, delle criticità segnalate dalle sedi e delle richieste di intervento in congiunta da parte dell'ITL.

## 11 – DIREZIONE REGIONALE MARCHE

PIL REGIONALE: € 42 mld
IMPRESE ATTIVE: 145.735
CLUSTER: B
OBIETTIVO I.E.E.P. Vigilanza Ispettiva 2021: € 11.180.000

### PRINCIPALI AREE DI INTERVENTO

Si ritiene che l'attività ispettiva nel 2021 dovrà essere indirizzata a fornire ulteriore supporto nell'ambito degli ammortizzatori sociali sia con la finalità di prevenzione degli abusi nella fruizione delle prestazioni che di tutela dei lavoratori aventi diritto alle stesse.

Di seguito le aree di attività attualmente interessate dall'attività ispettiva e alcuni piani specifici:

- ☐ **Appalti illeciti e somministrazione fraudolenta.** In regione proseguiranno le attività di contrasto ai fenomeni dell'**appalto illecito** e della **somministrazione fraudolenta** che si sono estesi, come fenomeno, ad altri soggetti che stanno operando, non solo in ambito locale, ma anche sovraregionale;
- ☐ **Agricoltura.** In regione è emerso un fenomeno di somministrazione, attraverso **pseudo aziende agricole** c.d. "senza terra", di personale extracomunitario, ad aziende agricole con riferimento all'intero ciclo produttivo e perfino in allevanti avicoli per le attività di carico degli animali destinati al macello e della "pulizia" e preparazione degli spazi destinati alla attività per il nuovo ciclo biologico;
- ☐ **Cantieri Navali.** La regione vede la presenza di diversi cantieri navali oggetto di costante monitoraggio da parte degli uffici ispettivi al fine di intercettare con tempestività la presenza di subappaltatori che non rispettino le norme sia in materia di **tutela dei lavoratori** che in relazione ai minimi retributivi ed assicurativi;
- ☐ **Rapporti di lavoro fittizi.** Il fenomeno dei rapporti di lavoro costituiti solo al fine di maturare la **NASPI** non accenna a diminuire, nonostante gli strumenti di verifica preventiva previsti dalla DC Antifrode. Spesso sono gli uffici di Sede che in fase di esame della liquidazione della prestazione rilevano anomalie nel percorso lavorativo del richiedente e che, pertanto, richiedono approfondimenti e verifiche anche sul singolo rapporto di lavoro;
- ☐ **Altre aree e settori di attività.** Ulteriori attività di vigilanza nell'anno 2021 saranno destinate ad aziende operanti nelle filiere tradizionali dell'abbigliamento e delle calzature, delle piattaforme logistiche, delle cooperative che forniscono personale per l'assistenza domiciliare e non e delle società di rilevazione dei consumi di utenze domestiche e non.

Sono previste, inoltre, attività di verifica sul corretto assolvimento degli obblighi di versamento al **Fondo di Tesoreria** e dei relativi conguagli.

## 12 - DIREZIONE REGIONALE LAZIO E DCM ROMA

PIL REGIONALE: € 201 mld

IMPRESE ATTIVE: 502.542

CLUSTER: C

OBIETTIVO I.E.E.P. Vigilanza Ispettiva. 2021: 57.414.388 (€ 14.600.000 DR Lazio - € 42.814.388 DCM Roma)

### PRINCIPALI AREE DI INTERVENTO DR LAZIO

Alla luce dell'esperienza maturata lo scorso anno, per il 2021 si prevede prioritariamente di dare impulso proprio alle attività di vigilanza nell'ambito dell'**agricoltura** specialmente nei territori di Latina e di Frosinone, con particolare riferimento all'inquadramento delle **aziende "senza terra".**

Per il corrente anno sono stati individuati, inoltre, i seguenti ambiti verso i quali indirizzare l'attività ispettiva da condividere nell'ambito della Commissione interregionale:

- ☐ **Cooperative che si occupano genericamente di logistica**. Si tratta di imprese più volte attenzionate che presentano caratteristiche tipiche di evasione e/o elusione contributiva attraverso la **non corretta applicazione del CCNL**, frequenti irregolarità in materia di trasferte, conguagli indebiti, appalti non genuini, transumanza di lavoratori tra cooperative appartenenti allo stesso assetto societario, dichiarazione dello stato di crisi subito dopo la costituzione;

- ☐ **Azienda di servizi alle imprese.** Tali aziende, sugli Unilav, dichiarano per i lavoratori mansioni molto diversificate (commesso, cameriere, autista, addetto alla cucina, ecc.), assumendo di fatto le vesti di azienda di **somministrazione non autorizzata**;

- ☐ **Aziende segnalate.** Sarà dato maggiore impulso alla verifica delle aziende segnalate dalle sedi in ambito dell'attività svolta dalla vigilanza documentale relativamente al tutoraggio, all'esame dei flussi intercettati dalla procedura FROZEN nonché alla verifica dei rapporti di lavoro domestico presuntivamente fittizi instaurati, spesso, in ambito familiare e finalizzati alla percezione di prestazioni Naspi;

Ulteriori ambiti individuati riguardano la verifica degli **Istituti scolastici** e i **dipendenti dei supermercati**.

### PRINCIPALI AREE DI INTERVENTO DCM ROMA

Per quanto attiene all'area geografica relativa alla Direzione di Coordinamento Metropolitano di Roma, le attività ispettive interesseranno le seguenti aree di intervento:

[redacted]

☐ Aziende utilizzatrici di personale proveniente da **soggetti non autorizzati alla somministrazione di manodopera** (solitamente cooperative con breve vita media e frequenti cessioni di contratto), appartenenti ai relativi settori:

- Grande distribuzione;
- Logistica;
- Commercio al dettaglio;
- Strutture alberghiere e ricreative;

☐ Imprese individuali o in forma societaria **formalmente inattive o sconosciute all'Istituto** ma produttive di reddito, da individuare tramite interrogazioni massive sui DB fiscali e incrocio con le anagrafiche INPS;

☐ **Datori di lavoro** che riassumono come domestico un dipendente cessato per dimissioni volontarie (per **evitare il pagamento del ticket e superare il blocco dei licenziamenti**). Il datore non paga il ticket e riesce a liberarsi di un dipendente, in cambio instaura un rapporto domestico fittizio volto all'ottenimento della NASPI, o adibisce il medesimo lavoratore alle stesse mansioni svolte in precedenza, ma ad un costo contributivo molto più basso.

Inoltre, per l'area metropolitana di Roma è richiesto un intervento specifico per le aziende operanti nel **settore dello spettacolo**. In particolare:

☐ Aziende che svolgono **attività di produzione cinematografica, audiovisiva, televisiva e di doppiaggio**, per mancato assoggettamento a contribuzione dei compensi erogati a titolo di lavoro occasionale, di provvigione e titoli diversi, mediante controllo su fatture e CU;

☐ **Aziende della moda**, per il mancato assoggettamento a contribuzione dei compensi corrisposti a fotomodelli e indossatori (DM 15/3/2005) residenti in Italia o residenti all'estero e privi di mod. A1;

☐ **Società sportive professionistiche**, in relazione alle violazioni in materia previdenziale nei rapporti contrattuali con sportivi professionisti;

☐ **Società sportive dilettantistiche**, in relazione a compensi erogati a titolo di prestazioni co.co.co. a carattere non professionale, che occultano prestazioni di tipo professionale;

☐ **Organizzatori di spettacoli, produttori e distributori di materiale audio-video, società e organizzatori di casting**, per il mancato o parziale assoggettamento a

[redacted]

contribuzione dei compensi per cessione dei diritti d'immagine in violazione dei presupposti oggettivi o soggettivi.

## 13 - DIREZIONE REGIONALE ABRUZZO

PIL REGIONALE: € 33 mld
IMPRESE ATTIVE: 126.787
CLUSTER: B
OBIETTIVO I.E.E.P. Vigilanza Ispettiva. 17.031.210

### PRINCIPALI AREE DI INTERVENTO

L'attività di vigilanza della regione Abruzzo per l'anno 2021, in continuità con quanto realizzato negli anni pregressi, sarà indirizzata, attraverso indagini d'iniziativa o in congiunta con i partner istituzionali, nei confronti di settori tradizionali della **produzione, del commercio e dei servizi,** in cui risulta più frequente la **somministrazione illecita di manodopera.**

Tra gli interventi prioritari si evidenzia l'azione di contrasto nei confronti delle aziende che hanno fatto ricorso, in maniera fraudolenta, agli **ammortizzatori sociali** (cassa integrazione ordinaria, fondo di integrazione salariale, cassa integrazione in deroga, con causale COVID-19). Continuerà il contrasto al fenomeno dei **rapporti di lavoro fittizi**, che costituisce uno degli ambiti di intervento prioritario dell'attività ispettiva. Inoltre, si intensificheranno gli accertamenti diretti alla **esatta riqualificazione dei rapporti di lavoro**.

Tra le iniziative specifiche già avviate e da proseguire nell'anno 2021, si segnala l'individuazione di **cooperative che non applicano correttamente i CCNL**. Infatti, si è riscontrata una sempre maggiore presenza di cooperative spurie che, per mezzo di appalti simulati, nella realtà, somministrano abusivamente manodopera, limitandosi a mettere i propri dipendenti a disposizione delle imprese "committenti", applicando inoltre contratti non rappresentativi che consentono una importante evasione ed elusione contributiva.

Continueranno, pertanto, le ispezioni nei confronti di aziende operanti nel settore della **grande distribuzione, logistica e trasporti, di cooperative che si occupano di elaborazione dati**, collegate tra loro, rispetto alle quali risultano parzialmente o totalmente non attuati gli adempimenti previdenziali. Particolare attenzione sarà dedicata alla solidarietà contributiva, individuando, entro i due anni dalla cessazione degli appalti, eventuali responsabilità solidali da parte delle aziende committenti. A tal fine si attingerà dagli elenchi delle aziende estratte dagli archivi interni, verificandone la relativa situazione debitoria.

Anche nel 2021, proseguirà l'azione di contrasto al **caporalato**, particolarmente presente nel territorio marsicano in collaborazione con gli altri Organi dello Stato: Carabinieri, Guardia di Finanza, Sportello Unico per l'immigrazione istituito presso la Prefettura dell'Aquila. Saranno, inoltre, intraprese attività ispettive finalizzate a contrastare i **rapporti fittizi in agricoltura** nei

confronti di aziende marsicane e avviate operazioni con il Comando della Guardia di Finanza di Avezzano.

Si organizzeranno interventi rapidi e mirati al fine di intensificare la lotta al lavoro nero o simulato nei **settori del commercio e della ristorazione**, dopo la piena ripartenza del settore. Come per il settore agricolo anche per le aziende tenute all'iscrizione alla gestione **EX ENPALS**, si ritiene di operare per l'individuazione di particolari categorie che sfuggono al regolare versamento contributivo, soprattutto nell'ambito delle province di Pescara e Teramo, il cui fenomeno risulta essere molto presente.

Inoltre, l'attività ispettiva riguarderà anche le cessazioni fittizie delle attività lavorative, connesse all'introduzione del **"reddito di cittadinanza".** Saranno svolte ispezioni relative a segnalazioni pervenute dal settore "vigilanza documentale" tramite procedura **Frozen**, con accertamenti mirati ed eventualmente con mandato limitato per ridurre i tempi di conclusione delle verifiche ispettive e a segnalazioni riferite: all'indebito godimento di sgravi, al conguaglio di prestazioni ANF, malattia e maternità, non erogate al lavoratore, a false dimissioni allo scopo di evitare ticket licenziamenti.

Inoltre, per contrastare il fenomeno fraudolento delle **false compensazioni,** la struttura propone di pianificare, anche in congiunta con la Guardia di Finanza, verifiche ispettive a carico di aziende che presentano con sistematicità deleghe di pagamento modelli F24 di crediti inesistenti.

## 14 - DIREZIONE REGIONALE MOLISE

PIL REGIONALE: € 6 mld
IMPRESE ATTIVE: 30.522
CLUSTER: A
OBIETTIVO I.E.E.P. Vigilanza Ispettiva 2021: € 2.793.800

### PRINCIPALI AREE DI INTERVENTO

Per l'anno 2021, anche alla luce della attuale situazione economica dovuta alla pandemia in atto, si ritiene opportuno intervenire principalmente sui fenomeni di **truffa ai danni dell'Istituto** e su quelli di evasione ed elusione nei settori che hanno avuto minori criticità o addirittura un momento di espansione economica.

Pertanto, le proposte di indirizzo dell'attività ispettiva della Regione Molise, per l'anno in corso, sono:

- ☐ **Rapporti di lavoro fittizi** sia in area DM che agricola, anche in sussidiarietà con la direzione regionale Puglia visti i buoni risultati già conseguiti a seguito delle collaborazioni intercorse;
- ☐ **Cooperative** e **società di servizi**, settore notoriamente a rischio e da tempo attenzionato sia a livello centrale che a livello territoriale;
- ☐ Verifica della **legittimità dei rapporti di lavoro dipendente** instaurati tra società e soci amministratori e/o soci di maggioranza nonché di quelli instaurati tra coniugi, parenti e affini, spesso finalizzati al percepimento di prestazioni erogate dall'Istituto;
- ☐ **Aziende del settore alimentare**;
- ☐ **Aziende di logistica e trasporto**;
- ☐ **Aziende che non provvedono a trasmettere flussi UniEmens** all'Istituto, pur avendo trasmesso Unilav;
- ☐ **Ulteriori attività su segnalazione delle sedi**, anche a seguito di verifiche della procedura Frozen, incluse quelle relative alle prestazioni e ammortizzatori COVID.

Il [redacted]

## 15 - DIREZIONE REGIONALE CAMPANIA E DCM NAPOLI

PIL REGIONALE: € 109 mld

IMPRESE ATTIVE: 497.164

CLUSTER: C

OBIETTIVO I.E.E.P. Vigilanza Ispettiva 2021: € 51.895.363 (€ 14.794.012 DR Campania - € 37.101.351 DCM Napoli)

### PRINCIPALI AREE DI INTERVENTO DR CAMPANIA

Di seguito, gli ambiti e le proposte verso cui le strutture territoriali rientranti nella competenza della Direzione Regionale Campania intendono indirizzare l'attività ispettiva per l'anno in corso:

**Avellino**. La Direzione provinciale di Avellino propone di avviare verifiche ispettive nei seguenti settori:

- ☐ **Controlli Covid-19**. In continuità con l'attività ispettiva condotta nell'anno 2020, si propone di proseguire nelle verifiche ispettive a carico di aziende che hanno richiesto o richiedono gli **ammortizzatori sociali** collegati all'emergenza Covid-19;
- ☐ **Cooperative ed Edilizia**. Si propone di continuare nelle verifiche a carico delle aziende edili e delle cooperative, specie nel **settore della logistica e dei servizi**, per la verifica della regolarità degli adempimenti contributivi e della genuinità di appalti e distacchi;
- ☐ **Commercianti**. Si propone di verificare la sussistenza dei **requisiti di legge** per l'iscrizione dei soci di S.r.l. (in particolare soci unici) alla **Gestione Speciale Commercianti**. Si tratta, in particolare, dei casi di flussi telematici ComUnica di nuove costituzioni di società o di variazioni dell'assetto societario in cui il socio dichiara di essere solo socio di capitale, pur non occupando la società personale dipendente e non sussistendo le altre cause di esclusione della sua possibilità d'iscrizione;
- ☐ **Segnalazioni da procedura Frozen**. Con accertamenti mirati ed eventualmente a mandato limitato.

Per quanto concerne le iniziative attualmente in corso, gli ispettori sono impegnati nelle verifiche Covid-19 a carico delle aziende avviate o su segnalazione della D.C. Antifrode e della U.O. Vigilanza Documentale di sede o a seguito di denuncia di lavoratori e/o OO.SS territoriali. Per alcune delle citate aziende sono state programmate e sono in corso verifiche congiunte con la locale ITL.

**Benevento.** La Direzione provinciale di Benevento intende svolgere l'attività ispettiva in continuità rispetto al lavoro in precedenza effettuato. Resta prioritaria l'attività di contrasto del

fenomeno del **lavoro fittizio** con interventi tempestivi unita alla ordinaria attività di monitoraggio delle nuove iscrizioni e dei flussi **contributivi**. Sarà dato impulso alle attività che, già in corso all'inizio dell'anno passato, hanno subìto una battuta di arresto a causa dell'emergenza pandemica. L'attività di affiancamento ai funzionari impegnati nella fase di autorizzazione e pagamento delle **indennità connesse all'emergenza pandemica** (effettuata nel corso dell'anno 2020) ha inoltre evidenziato una serie di situazioni, riguardanti molto spesso un unico rapporto di lavoro, meritevoli di ulteriori analisi dei rapporti di lavoro denunciati, riguardanti familiari, soci ed amministratori dei datori di lavoro interessati. La sede intende riprendere in esame dette situazioni avviando le ispezioni nei confronti delle aziende interessate e facendo ricorso all'intervento "a mandato limitato" con l'intento di sottoporre a verifica il maggior numero di situazioni possibile.

**Caserta.** La Direzione provinciale di Caserta intende svolgere attività ispettiva nei seguenti settori:

- ☐ **Settori meno colpiti dalle interruzioni per Covid-19**. Individuazione di aziende che hanno fatto ricorso agli **ammortizzatori sociali Covid-19** in assenza di significativa sospensione delle attività per decreti governativi, ai fini del contrasto di un improprio utilizzo delle misure di sostegno. Tra questi settori particolare attenzione verrà rivolta a: logistica, trasporti, settore alimentare, edilizia;
- ☐ **Analisi ed avvio delle presegnalazioni Frozen.** Per accertamenti mirati e con mandato limitato per ridurre/azzerare le presegnalazioni annotate in procedura VGUNICO;
- ☐ **Attività mirata al contrasto dei fittizi rapporti di lavoro nelle Scuole paritarie**. Gli accertamenti già conclusi hanno evidenziato la forte incidenza di rapporti instaurati con lo scopo di precostituire anzianità contributiva nel settore scolastico per maturare anzianità di servizio nelle graduatorie scolastiche ministeriali, prescindendo, dunque, dall'accesso a prestazioni assistenziali e/o previdenziali.

La sede ha attualmente in corso le seguenti attività:

- ☐ **Accertamenti ispettivi da Blacklist Covid-19** per il contrasto di comportamenti a rischio per l'indebita fruizione di ammortizzatori sociali Covid19;
- ☐ Accertamenti c.d. **Covid-19 attraverso verifiche congiunte con ITL** Caserta;
- ☐ Prosieguo accertamenti nel **settore agricolo** avviati nel corso della TF Agricoltura 2020;

[redacted]

- ☐ Accertamenti ispettivi finalizzati al contrasto della **fittizia instaurazione di rapporti di lavoro**;
- ☐ Accertamenti ispettivi finalizzati al contrasto della fittizia instaurazione di rapporti di lavoro avviati a seguito di **presegnalazione da Vigilanza documentale** (procedura Frozen).

**Salerno.** La Direzione provinciale di Salerno, che sta completando attività residuali sulle scuole paritarie, nel 2021 intende concentrare l'attività ispettiva sui seguenti settori:

- ☐ Subappalto, **somministrazione di manodopera illecita**, in particolare cooperative nel ramo della logistica intermedia e dell'industria manifatturiera ed agroalimentare;
- ☐ **Scuole paritarie e/o legalmente riconosciute**, ivi comprese le associazioni autorizzate;
- ☐ **Fittizi in campo agricolo**;
- ☐ **Presegnalazioni Frozen** rischio fittizio;
- ☐ Verifiche in merito alla corretta **applicazione dei minimi contrattuali** in tutti i settori o ambiti anche alla luce della recente giurisprudenza in materia;
- ☐ Accertamento in materia di possibili, **indebite/illecite percezioni di ammortizzatori emergenziali**, in particolare CIGO e CIGD;
- ☐ **Lavoratori in nero** tutti i settori.

### PRINCIPALI AREE DI INTERVENTO DCM NAPOLI

Per quanto attiene all'area geografica relativa alla Direzione di Coordinamento Metropolitano di Napoli, vengono presentate **tre tipologie di progetti**:

- ☐ **Ambito provinciale**, relativo ***alle aziende a rischio evasione contributiva.*** Lo scopo è quello di individuare aziende a rischio di evasione contributiva, procedendo ad uno screening effettuato su singole posizioni estratte da procedura Data Warehouse e valutando sulla base di poche giornate di lavoro denunciate o eccessivo uso del part-time;
- ☐ **Ambito regionale,** in cui le iniziative si prestano ad un ambito di ampio respiro che coinvolga il corpo ispettivo sia della DCM Napoli che della DR Campania. Le aree d'intervento sono le seguenti:



[redacted]

- **Evasione contributiva e somministrazione illecita di manodopera**: Le indagini svolte nel 2020 hanno fatto emergere un complesso sistema di evasione fiscale/contributiva e somministrazione illecita, a beneficio di aziende coinvolte che presentavano i relativi coefficienti di rischio. La quasi totalità delle società coinvolte quali committenti sono dislocate nei territori comunali delle province di Avellino-Caserta e Benevento;
- **Lavoratori domestici fittizi**: A seguito di alcune segnalazioni interne relative a rapporti di lavoro domestici fittizi, è stato effettuato uno screening per verificare se i casi segnalati fossero di natura estemporanea o se fossero soltanto la punta di un iceberg di una organizzazione fraudolenta. L'esperienza maturata porta a ritenere che l'intervento ispettivo sia necessario per disconoscere i rapporti di lavoro già denunciati e per bloccare i pin dei soggetti denuncianti, evitando quindi che questi ultimi possano costituire una sorta di "cellule dormienti" da utilizzare di volta in volta, per ulteriori trasmissioni di rapporti di lavoro fraudolenti. Le residenze dei datori di lavoro appaiono dislocate soprattutto nell'ambito delle province di Napoli e Caserta, mentre le residenze dei lavoratori sembrerebbero insistere su un'area più estesa;

☐ **Ambito nazionale**, che interessa aziende committenti presenti nel resto d'Italia. Il progetto riguarda gli **appalti illeciti celati** *da* **contratti di esternalizzazione (outsourcing) per fasi del processo produttivo**. Il processo di outsourcing, che consente alle aziende di concentrarsi sulle proprie attività core, viene utilizzato da numerose aziende per evadere la contribuzione previdenziale e gli oneri fiscali. Il sistema utilizzato è quello di "alleggerire" il numero di dipendenti facendoli transitare in aziende costituite "ad hoc", il cui oggetto sociale dichiarato è quello di "servizi di sostegno alle imprese".

Le aziende individuate esternalizzano attività di fatto appartenenti al core business aziendale, cosicché il nuovo datore di lavoro si possa fare carico del debito contributivo con un'altissima percentuale di insolvenza.

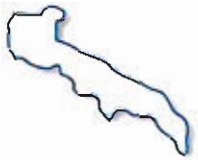
Al momento è stato rilevato l'uso di questa tipologia evasiva anche da parte di aziende che operano nel nord Italia nella lavorazione di salumi e prosciutti.

Le aziende sopra indicate, sebbene risultino iscritte presso Sedi INPS ricadenti nel territorio di competenza dell'area di Coordinamento Metropolitano di Napoli, operano

con dipendenti nel Nord Italia ed in particolare Parma, Bergamo e Pisa. Pertanto, l'azione ispettiva, partendo da accessi presso sedi legali e uffici amministrativi insistenti sul territorio napoletano, dovrà proseguire presso le unità locali dei reali utilizzatori della manodopera allocati nelle diverse zone d'Italia.

## 16 – DIREZIONE REGIONALE PUGLIA

PIL REGIONALE: € 76 mld
IMPRESE ATTIVE: 328.672
CLUSTER: C
OBIETTIVO I.E.E.P. Vigilanza Ispettiva 2021: € 59.111.893



### PRINCIPALI AREE DI INTERVENTO

Nel corso dell'anno 2020 la diffusione del COVID-19 ha imposto una progressiva modifica delle strategie ispettive, in quanto sono stati privilegiati settori di intervento in cui era ipotizzabile la presenza di truffe finalizzate alla costituzione di **posizioni assicurative fittizie**, con l'obiettivo di beneficiare di prestazioni indebite.

Per quanto concerne le linee guida d'intervento, la Direzione Regionale Puglia ritiene di importanza strategica la continuazione dell'attività di contrasto ai **rapporti di lavoro fittizi in agricoltura** (radicato nelle aree del foggiano e delle province di BAT, di Bari, Brindisi e Taranto) **e nel settore DM**, svolti nell'ambito del Piano di vigilanza straordinaria in agricoltura avviato lo scorso anno e attualmente in corso.

Gli obiettivi sono individuati attraverso la consueta **estrazione di liste tramite indici di rischio**, in base alle segnalazioni qualificate provenienti dagli uffici amministrativi e sulla scorta degli esiti delle precedenti ispezioni. Per rendere più efficace l'azione dell'Istituto nei casi più critici si stanno intensificando i rapporti con le locali Procure, anche per coinvolgere le Forze dell'Ordine in un'attività che assume sempre di più il profilo del contrasto alle truffe ai danni dello Stato, più che della vigilanza contributiva in senso classico.

I rapporti **fittizi in ambito DM**, invece, assumono configurazioni di tipo diverso, orientate non solo alla percezione di prestazioni indebite ma anche ad altri obiettivi, come il rilascio di **permessi di soggiorno** o **permessi lavorativi** a soggetti sottoposti a misure cautelari.

Assume inoltre dimensioni rilevanti il fenomeno della **somministrazione illecita o irregolare**, tramite la costituzione di aziende con periodi di vita limitati (due o tre anni) al solo scopo di accentrare i rapporti di lavoro e i relativi debiti contributivi per consentire l'evasione ai reali utilizzatori delle prestazioni lavorative. Un punto debole dell'attività ispettiva in questo campo è rappresentato dal fatto che di frequente posizioni aziendali e unità produttive vengono aperte in **regioni diverse da quelle in cui si trovano la maggior parte dei lavoratori o degli interessi aziendali**, con intestazione delle attività a prestanomi occasionali.

Si ritiene opportuno rafforzare l'attività di **contrasto all'evasione contributiva**, specialmente in alcuni settori, come **calzaturiero, confezioni, edile e metalmeccanica**, ottenuta attraverso

giornate di lavoro non registrate, imponibile non conforme al CCNL, mancanza di requisiti per fruire delle agevolazioni contributive, part-time non genuino.

Un settore che sarà oggetto di verifiche è quello della **grande logistica e delle aziende satellite locali**, dove si annidano fenomeni importanti di **occultamento di imponibile contributivo**, in quanto durante il periodo emergenziale queste realtà hanno operato senza interruzione e in taluni casi hanno addirittura aumentato personale e fatturato. In altre situazioni si rileva invece la non corretta applicazione dei CCNL, per quanto concerne sia la scelta del contratto collettivo più rappresentativo sia la verifica della corretta applicazione dello stesso, con tutti gli istituti contrattuali.

In relazione alle **cooperative** si è talvolta riscontrata la non corretta applicazione dei CCNL, con lo scopo di aggiudicarsi contratti di appalto a prezzi competitivi attraverso un'**artificiosa riduzione dei costi**, nonché il fenomeno dell'evasione degli **accantonamenti al Fondo di Tesoreria** per il quale non vi è un applicativo efficace che consenta di intercettare i comportamenti irregolari.

Un altro ambito di intervento di notevole importanza è rappresentato dalla verifica dei rapporti di lavoro, spesso richiesta dagli uffici amministrativi, al fine di intercettare il fenomeno dei **rapporti di lavoro a tempo determinato di breve durata**, al solo scopo di **ottenere la NASPI e/o eludere il ticket di licenziamento**. Tale fenomeno, tuttavia, non è facilmente contrastabile in sede ispettiva a causa della comunanza di interessi tra lavoratore e datore di lavoro.

Si è rilevato che alcune aziende dell'indotto dell'ex-ILVA di Taranto, oltre a **sfruttare illecitamente i vari meccanismi di prestazioni a sostegno del reddito** (CIGO, CIGD, Solidarietà), inseriscono all'interno dei fogli paga voci esenti da imposizione fiscale e contributiva come le trasferte e rimborsi spese per non pagare i contributi sullo straordinario (che viene indicato come trasferta) o per inserire parte della retribuzione sotto questa voce in modo da diminuire la contribuzione dovuta. Tali accertamenti ispettivi sulle **false trasferte** richiedono tempi lunghi perché occorre necessariamente ascoltare tutti i lavoratori degli ultimi 5 anni.

## 17 – DIREZIONE REGIONALE BASILICATA

PIL REGIONALE: € 13 mld
IMPRESE ATTIVE: 53.012
CLUSTER: A
OBIETTIVO I.E.E.P. Vigilanza Ispettiva 2021: € 4.218.115

### PRINCIPALI AREE DI INTERVENTO

L'individuazione dei principali filoni di attività è in continuità con quanto svolto negli anni precedenti. Si segnalano qui **alcuni già avviati** quali:

- ☐ Verifiche sulle aziende lucane che hanno usufruito dei servizi della ditta M. & G. CO. Multiservizi S.r.l. di Roma, la quale ha svolto **illecitamente l'attività di somministrazione di personale**;
- ☐ Ispezioni su **aziende DM** con delega della procura di Potenza;
- ☐ Controlli delle aziende agricole con **lavoratori fittizi** segnalate con lista dalla DC Entrate.

Dato il mutato contesto socioeconomico, anche in Basilicata le aree d'intervento riguarderanno in particolar modo le seguenti situazioni:

- ☐ **L'indebita fruizione delle molteplici misure di sostegno del reddito - ammortizzatori sociali Covid** (CIG, CIGD, FIS, fruizione irregolare di reddito di cittadinanza, di emergenza ed altre misure), che verranno svolte in condivisione con l'**ITL**;
- ☐ Aziende che hanno presentato/presenteranno **domanda di iscrizione/ripresa di attività o modifiche dell'inquadramento;**
- ☐ **Trasformazioni/riqualificazioni dei rapporti di lavoro** in periodi precedenti le richieste di trattamento delle varie forme di CIG.

Inoltre, si evidenzia sinteticamente che il **contrasto all'evasione/elusione contributiva** sarà indirizzato sui seguenti settori aziendali:

- ☐ **Gestione anti-contagio di pulizia e sanificazione** ambienti, raccolta dei rifiuti;
- ☐ **Edilizia** (anche in relazione agli interventi di ripartenza del settore legati ai c.d. "bonus ristrutturazioni");
- ☐ **Artigianato, commercio sia all'ingrosso che al dettaglio, servizi alle imprese**;
- ☐ **Settore del mobile** imbottito;
- ☐ Attività di **estrazione petrolifera**.

## 18 – DIREZIONE REGIONALE CALABRIA

PIL REGIONALE: € 33 mld
IMPRESE ATTIVE: 160.633
CLUSTER: C
OBIETTIVO I.E.E.P. Vigilanza Ispettiva 2021: € 25.695.708

### PRINCIPALI AREE DI INTERVENTO

La DR Calabria ha strutturato il presente piano di attività per l'anno 2021 con l'obiettivo di mantenere l'attività ispettiva orientata al costante presidio e contrasto dei seguenti fenomeni:

- ☐ **Percettori di prestazioni Covid.** È risultato molto proficuo il controllo sui percettori di prestazioni COVID indebite. In tale contesto, si porrà il coordinamento della Direzione Regionale, anche attraverso l'estrazione di liste da Data Warehouse, al fine di veicolare il messaggio tra le aziende di una presenza attenta ed omogenea degli ispettori sul territorio. Tra le varie tipologie di aziende da sottoporre a controllo rientrano le cliniche convenzionate, supermercati, attività di vigilanza, residenze per anziani;
- ☐ **Aziende fornitrici di manodopera a grandi imprese ferroviarie.** Per queste aziende si sono riscontrate diverse criticità legate a minori retribuzioni-denunciate, fondi neri, lavoro fittizio;
- ☐ **ASP.** Nella Provincia di Reggio Calabria sono in corso di pianificazione e realizzazione delle attività di accertamento a fronte di un fenomeno di omissioni contributive, segnalato da un gruppo di infermieri che ha dato notizia di una omessa denuncia contributiva per retribuzioni collegate ad attività di assistenza domiciliare;
- ☐ **Ticket NASpI.** Un'attenzione particolare si ritiene di dover porre al sempre frequente utilizzo della progressione "dimissioni - riassunzione presso azienda compiacente – licenziamento - NASpI", al fine di bypassare, a favore della prima azienda, l'obbligo del versamento Ticket NASpI. Nel tentativo di rinvenire un filo conduttore che consenta di perseguire imprese che si prestano a tali meccanismi di raggiro alla norma ed individuare consulenti avvezzi a suggerire alle aziende tali movimenti, alcune strutture stanno procedendo con segnalazioni di fattispecie simili, da inviare alla vigilanza ispettiva;
- ☐ **NIS.** L'iniziativa di carattere straordinario in agricoltura per il 2020 ha consentito raggiungimento di ottimi risultati regionali anche in termini di accertato.
- ☐ **Lavoratori domestici.** Il "sistema" finalizzato in primo luogo all'ottenimento del permesso di soggiorno da parte di soggetti extracomunitari che solo grazie ad una formale assunzione possono vedersi garantito il titolo. Tale "sistema fraudolento" è



"Il [redacted]

utilizzato anche al fine di formalizzare brevi assunzioni che fanno seguito a dimissioni dei lavoratori da altra azienda e ciò per far percepire agli stessi le prestazioni di disoccupazione;

- ☐ **Scuole paritarie.** Prosegue l'azione ispettiva nei confronti di ulteriori scuole che presentano: singolari aumenti del numero dei dipendenti rispetto agli anni precedenti, la trasmissione di Flussi UNIEMENS tardivi, un frazionamento anomalo del servizio con un eccessivo numero di rapporti di lavoro caratterizzati da orario part-time particolarmente ridotto e un numero di dipendenti sproporzionato rispetto agli allievi iscritti.
- ☐ **Fittizio.** La realtà calabrese richiede la continua attenzione da parte del corpo ispettivo sul fenomeno del fittizio sia in ambito DM, ma soprattutto nel settore agricolo.
- ☐ **INL e Procura Della Repubblica.** Molti ispettori sono impegnati: nel calcolo e recupero dei contributi previdenziali successivi alle loro operazioni di disconoscimento di appalti di servizi, nelle attività delegate dalla Procura della Repubblica per l'elaborazione di differenze di retribuzione imponibile relativamente a lavoratori e presso aziende DM.

Il [redacted]

## 19 – DIREZIONE REGIONALE SICILIA

PIL REGIONALE: € 89 mld
IMPRESE ATTIVE: 375.376
CLUSTER: C
OBIETTIVO I.E.E.P. Vigilanza Ispettiva 2021: € 65.330.152

### PRINCIPALI AREE DI INTERVENTO

Data la peculiarità dell'anno 2021, la Direzione regionale Sicilia intende intraprendere un controllo capillare di tutte le seguenti tipologie di aziende:

- ☐ **Beneficiarie degli ammortizzatori sociali** erogati per far fronte alla pandemia (in particolare, CIG- CIGS- CIGD), con particolare attenzione rivolta verso le aziende di nuova costituzione, possibilmente nate dall'emersione di attività in nero o fittiziamente create al solo fine dell'indebita percezione di tali prestazioni;
- ☐ **Agricole fittizie**, create al fine precipuo di permettere l'indebita percezione di finanziamenti erogati da parte di altri Enti pubblici (ISMEA, Regione Sicilia);
- ☐ **Consorzi di imprese di pulizia** in cui le singole consorziate costituiscono schermi giuridici volti al mero passaggio delle retribuzioni, caricandosi di debiti per permettere il rilascio del DURC regolare in favore del consorzio;
- ☐ Presentanti **rapporti di lavoro domestico fittizi** in serie.

È inoltre intenzione di questa Direzione intraprendere, per la prima volta nel 2021, una **campagna ispettiva nei confronti delle II.PP.A.B.** (enti di diritto pubblico soggetti a vigilanza e indirizzo della Regione), a seguito di denunce di lavoratori e di una ricognizione generale che ha fatto emergere situazioni diffuse di gravi irregolarità contributive.

Per il piano 2021, si intende proseguire le iniziative già avviate negli anni precedenti, concentrando l'attività ispettiva nei seguenti settori:

**Industria e artigianato.**

- ☐ **Edilizia**: Rapporti di lavoro fittizi; lavoro nero; calcolo errato dell'imponibile da assoggettare a contribuzione; applicazione contribuzione "virtuale"; gestione fraudolenta delle assenze (es. assenze NON retribuite, permessi NON retribuiti, assenze ingiustificate); fini elusivi del part-time.

[redacted]

**Industria.**

☐ **Tutte le classi di attività**: Frequente ricorso agli istituti della trasferta, trasfertismo e rimborsi chilometrici in assenza dei presupposti di legge; calcolo errato dell'imponibile da assoggettare a contribuzione; evasione ed elusione dalla contribuzione di voci quali TFR e orari di lavoro non dichiarati.

**Artigianato.**

☐ **Parrucchieri, centri estetici; panifici; autofficine e carrozzerie; impiantistica**: Lavoro nero; utilizzo di contratti impropri o non genuini – lavoro grigio; lavoratori autonomi non iscritti; aziende falsamente inattive.

**Agricoltura.**

☐ **Aziende agricole con dipendenti, lavoratori autonomi agricoli CD-IAP, aziende agricole "senza terra", compartecipanti familiari e piccoli coloni; cooperative agricole; aziende agrituristiche**: Lavoro nero; sfruttamento della manodopera e caporalato, soprattutto durante i periodi intensivi di raccolta; aziende e/o rapporti fittizi, indebite prestazioni; scoperture contributive; somministrazione irregolare di manodopera; agevolazioni contributive; aziende agrituristiche impropriamente inquadrate nel settore agricolo; aziende fittizie create al fine precipuo di permettere la percezione di indebiti finanziamenti erogati da altri Enti pubblici (oltre alla percezione indebita di prestazioni INPS); rapporti di lavoro fittizi di brevissima durata, seguiti da percezione di indennità di malattia per periodi lunghi.

**Pubblica amministrazione**

☐ **Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB)**: Scoperture contributive; irregolarità nelle denunce.

**Aziende DM**

☐ **Tutte le classi di attività**: Rapporti di lavoro fittizi (segnalazioni da Frozen); indebite prestazioni CIG- CIGS-CIGD- COVID; interposizione, somministrazione illecita di manodopera e appalti illeciti; lavoro nero; scoperture contributive; orari di lavoro non dichiarati (straordinari- supplementare – notturno e festivo); omesso invio di modelli UniEmens in presenza di deleghe di pagamento; accollo e false compensazioni; soci e/o amministratori unici nonché proprietari, assunti come dipendenti con contratto di lavoro subordinato; rapporti di lavoro subordinato instaurato con parenti degli amministratori; rapporti di lavoro a tempo determinato di brevissima durata, in funzione

della domanda di prestazione NASPI, instaurati dopo un lungo periodo di assunzione con contratto a tempo indeterminato.

**Commercio e terziario**

- ☐ **Pubblici esercizi ed esercizi commerciali (supermercati, abbigliamento ecc.); logistica ed autotrasporto; agenzia di recapito privato e corrieri espressi; istituti di vigilanza privati; ristorazione collettiva; imprese di pulizia**: Lavoro nero; evasione e/o elusione contributiva, utilizzo improprio nella vendita a dettaglio del part time; utilizzo di contratti impropri o non genuini (co.co.pro. e "occasionali") a fini elusivi; trasformazione dei rapporti di partecipazione societaria in rapporti di lavoro subordinato; lavoratori autonomi non iscritti; compensazioni indebite; percezione di prestazioni indebite COVID.

**Associazioni**

- ☐ **Associazioni sportive e culturali**: Inquadramento irregolare - la creazione di associazioni sportive e culturali dietro le quali si celano, invece, vere e proprie attività commerciali con grandi fette di evasione contributiva e fiscale.

**Cooperative sociali di assistenza**

- ☐ **Case di riposo; case-famiglia; case di cura**: Lavoro nero ed evasione contributiva.

**Servizi**

- ☐ **Enti di formazione; lavoro domestico**: Utilizzo di contratti impropri o non genuini ai fini elusivi, flussi contributivi a "imponibile zero" con finalità di evasione contributiva; rapporti di lavoro fittizi in serie (molteplici rapporti in breve lasso di tempo, spesso all'insaputa del datore di lavoro apparente).

**Tutti i settori di attività.** Utilizzo dei vouchers a fini elusivi; indebita percezione del reddito di Cittadinanza; evasione contributi Fondo di Tesoreria; somministrazione illecita di manodopera.

Da non trascurare: la verifica delle **segnalazioni da Frozen**; il fenomeno degli **appalti illeciti** e fraudolenti al fine di attivare forme di recupero contributivo; la lotta alla evasione e alla elusione contributiva con riferimento in particolar modo al **TFR e orari di lavoro** non dichiarati (lavoro straordinario, supplementare, notturno, festivo); il controllo dell'imponibile contributivo in ogni settore di attività, dei flussi contributivi a importo zero, nonché dei flussi contributivi ridotti.

## 20 – DIREZIONE REGIONALE SARDEGNA

PIL REGIONALE: € 35 mld
IMPRESE ATTIVE: 144.128
CLUSTER: B
OBIETTIVO I.E.E.P. Vigilanza Ispettiva 2021: € 11.300.000

### PRINCIPALI AREE DI INTERVENTO

La pianificazione degli interventi di vigilanza 2021 della Sardegna tiene conto della **peculiarità del contesto produttivo della regione** in relazione alla situazione emergenziale in essere. Infatti, uno dei comparti trainanti dell'economia della regione Sardegna è quello turistico-ricettizio, che traina a sua volta l'indotto ad esso collegato relativo alla ristorazione, all'artigianato locale, alla c.d. "industria del divertimento". Come noto, questi **settori** sono quelli **maggiormente colpiti dall'emergenza sanitaria**, essendo stati obbligatoriamente inattivi per la quasi totalità del 2020 e tuttora inattivi nel 2021 e con previsioni analoghe per i mesi a venire.

Per tali motivi, si è valutato opportuno focalizzare gli interventi ispettivi in settori meno colpiti dall'emergenza sanitaria e che viceversa ne hanno, in qualche modo, ricevuto un impulso.

I settori su cui si è valutato di intervenire sono i seguenti:

- ☐ **Supermercati** (non hanno pressoché mai chiuso durante il lockdown, tuttavia in alcuni casi sono stati chiesti gli ammortizzatori sociali);
- ☐ **Società di trasporto/logistica** (anche queste non hanno mai chiuso anzi incrementato l'attività in relazione al lockdown);
- ☐ **Società Cooperative di Soccorso** (servizio di 118 svolto da cooperative sociali in convenzione con ATS Sardegna).

Sono inoltre previste le ordinarie attività di vigilanza collegate a:

- ☐ **Denunce** dei lavoratori;
- ☐ Beneficiari **ammortizzatori sociali COVID** (aziende e lavoratori);
- ☐ **Aziende agricole** con elevato scostamento tra fabbisogno e manodopera denunciata, in particolare sulle cc.dd. aziende "senza terra";
- ☐ **Segnalazioni** degli uffici amministrativi, con particolare riferimento a quelle provenienti da FROZEN;
- ☐ Segnalazioni dell'**Agenzia delle Entrate** e dalle **Capitanerie di Porto**;
- ☐ **Ticket di licenziamento**;
- ☐ **Coltivatori Diretti** non iscritti;
- ☐ **Prestazioni di maternità in agricoltura**.

[redacted]

## 4.4 Formazione

### *4.4.1 Formazione 2020*

Nel corso del 2020, su richiesta della Direzione Centrale Entrate, è stato organizzato un percorso di formazione e aggiornamento dei **27 funzionari reintegrati nel profilo professionale** delle attività di vigilanza ispettiva avente ad oggetto le **novità normative e procedurali** che negli anni recenti sono state introdotte nelle materie di competenza.

Il percorso di formazione è stato articolato su due sessioni:

- ☐ la prima dedicata alle **procedure VerbaliWeb e VGUnico**;
- ☐ la seconda dedicata ai temi dei **rapporti con l'Ispettorato nazionale del lavoro** (INL), all'ipotesi della Sospensione dell'attività imprenditoriale e alle **funzioni di Ufficiale di Polizia giudiziaria** (UPG).

A causa delle limitazioni allo svolgimento di attività formative in presenza, imposte dalla necessità di contenere il rischio di contagio da COVID 19, l'intervento formativo è stato erogato in modalità d'aula virtuale tramite la piattaforma Microsoft Teams.

[redacted]

### *4.4.2 Formazione 2021*

#### *Corso di formazione INL*

D'intesa con la Direzione centrale Formazione e Sviluppo Risorse Umane, per l'anno 2021, è previsto un corso di formazione rivolto agli **ispettori dell'INL** in merito all'**imponibile contributivo previdenziale**. Il corso sarà sviluppato secondo il seguente programma organizzato in tre giornate.

**I GIORNATA**

Presentazione Corso

- Introduzione all'attività di vigilanza nel sistema previdenziale;
- L'Inps e il regime contributivo previdenziale;
- La retribuzione imponibile - minimale retributivo e contrattuale.

Inquadramento aziendale

- Quadro normativo di riferimento;
- Classificazione aziendale, CSC - CA, Aliquote contributive;
- Comunicazione all'Inps finalizzata al re-inquadramento dell'attività aziendale.

**Focus**

- Differenze tra il settore Agricoltura e Aziende altri settori;
- Agricoltura e le attività connesse – agriturismi;
- Agricoltura e le aziende senza terra.

**II GIORNATA**

Imponibile previdenziale

- Quadro normativo di riferimento;
- Determinazione dell'imponibile contributivo;
- Fondo di Tesoreria cenni.

**Focus**

- Analisi Libro Unico del Lavoro: trasferte/trasfertismo - benefit e rimborsi spesa - assenze non giustificate;
- Analisi Scritture Contabili/Libro Giornale: Pratiche elusive – Sistemi di mascheramento di parte della retribuzione;
- Evasione al Fondo di tesoreria.

[redacted]

### Attività in appalto

- Appalto lecito / illecito – responsabilità del committente e la responsabilità solidale sotto il profilo previdenziale.

**Focus**

- Società di comodo - le c.d. "cartiere";
- I falsi rapporti di lavoro dipendente e le prestazioni indebite – individuazione e attività di contrasto – le false compensazioni attraverso la delega unica di pagamento "F24";
- Comunicazione all'Inps finalizzata all'annullamento del rapporto assicurativo.

## III GIORNATA

### Attività propedeutica all'avvio dell'Ispezione – utilizzo delle banche dati

- Analisi dell'azienda attraverso il sistema informativo Inps – PAV – VigAgri – DMEmens;
- Avvio dell'attività di vigilanza attraverso il sistema unico integrato della Vigilanza "VGUnico – BDAI";
- Predisposizione del Verbale previdenziale – Prelievo dei flussi UNIEMENS - Ricognizione dell'inquadramento e dell'imponibile retributivo denunciato.

**Focus Verbalizzazione**:

- Addebito Contributivo – Elementi necessari;
- Annullamento delle posizioni assicurative – Elementi necessari;
- Recupero delle agevolazioni e delle prestazioni a sostegno del reddito – Elementi necessari.

### Conclusioni.

### *Corso di aggiornamento sulla vigilanza in agricoltura*

Per l'anno 2021 è previsto un corso di aggiornamento per le risorse operanti nell'ambito della **vigilanza in campo agricolo nella regione Lazio**, che sarà esteso in seguito anche ad altre sedi.

Il programma del corso prevede una presentazione dei **principali attori del settore** dell'agricoltura, che si suddividono in lavoratori autonomi (CD - Coltivatore Diretto, IAP - Imprenditore Agricolo Professionale), associati (colono, mezzadro, soccidario) e subordinati

(OTD – Operaio a Tempo Determinato, OTI – Operaio a Tempo Indeterminato, PC – Piccolo Colono).

Si prosegue con un'analisi dei possibili **datori di lavoro** distinguibili in imprese agricole e imprese non agricole. Successivamente è previsto un excursus sugli adempimenti a cui deve ottemperare il datore di lavoro che assume operai agricoli (la Denuncia Aziendale, la dichiarazione di manodopera DMAG, la mensilizzazione delle denunce di occupazione di manodopera agricola, ecc..) e una rapida illustrazione delle funzioni presenti in Verbali Web.

Inoltre, verrà analizzata la fase di istruttoria dell'attività ispettiva con focus su:

- ☐ VigAgri;
- ☐ Denunce Aziendali;
- ☐ Punto Fisco;
- ☐ Estratto conto aziendale;
- ☐ Gestione Web Collocamento in agricoltura – DMAG (Posagri);
- ☐ SIAN;
- ☐ Compensazioni AGEA;
- ☐ Dati per A.G.

Si concluderà con un approfondimento sulle **peculiarità e criticità degli accertamenti nel settore agricolo** (agevolazioni contributive, stima tecnica, caporalato, fittizi, inquadramento, modalità di acquisizione delle dichiarazioni) e uno studio di casi pratici.

*Vigilanza PA - Corso di aggiornamento su implementazioni procedura VerbaliWeb*

A seguito delle integrazioni tecniche apportate alla **procedura VerbaliWeb**, in relazione alla **redazione del verbale ispettivo per la categoria Pubblica Amministrazione**, è stata programmata per l'anno 2021 un'iniziativa formativa rivolta al personale ispettivo dell'Istituto propedeutica all'attività di accertamento indirizzata a questo peculiare settore. Oggetto della verifica ispettiva, in una prima fase, saranno le **posizioni dei dipendenti della cassa CPDEL – dipendenti Enti Locali** e il corso di aggiornamento si focalizzerà sulla **definizione del verbale ispettivo** e in particolare sulle seguenti funzionalità:

1. Soggetto Ispezionato;
2. Identificazione soggetti;
3. Documenti visionati;
4. Diffida/Illeciti amministrativi;
5. Obbligati solidali contributi previdenziali;

6. Calcolo contributi/Sanzioni civili;
7. Lavoratori in nero;
8. Condivisione documenti;
9. Strumenti di tutela/Dati per la notifica;
10. Protocolli/Firma digitale;
11. Dati riassuntivi ispezione;
12. Definizione accertamento.